

Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2020, n. 9-1535

Sistema di Valutazione delle prestazioni dei direttori del ruolo della Giunta. Approvazione Piano degli obiettivi 2020-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale e assegnazione dei relativi obiettivi per l'anno 2020.

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che

- nel vigente Sistema di Valutazione dei direttori regionali del ruolo della Giunta, assunto con DGR n. 24-3381 in data 30 maggio 2016, la prestazione dei direttori è orientata al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica MBO (Management by Objectives), che lega il controllo direzionale alla performance manageriale;
- per ogni direttore regionale il Sistema definisce due aree di valutazione (area degli obiettivi e area della qualità della prestazione) e individua, nell'ambito della prima, due fattispecie di obiettivi, specifici e, nel caso siano coinvolti più direttori, collettivi;
- il Sistema attribuisce all'organo politico il ruolo, con il coordinamento del Segretario Generale e il supporto tecnico del Nucleo di Valutazione, di definire l'area degli obiettivi di ciascun direttore regionale, sulla base delle linee strategiche e dei programmi pluriennali e delle proposte formulate dagli stessi direttori regionali, che trovano rappresentazione sistemica nel piano obiettivi nella forma allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

richiamato l'art. 4 del decreto legislativo n. 150 del 2009 e in particolare la lettera a) del comma 2 che prevede nel ciclo di gestione della performance la definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

rilevato che il processo di definizione degli obiettivi ha portato a identificare trentanove obiettivi, di cui diciannove collettivi, con un forte impulso al lavoro intersettoriale e per politiche trasversali;

rilevato che gli obiettivi identificati costituiscono una ampia e sistematica traduzione nel sistema di gestione regionale del Programma di Legislatura, confermando in particolare le priorità e le strategie descritte nel piano *RipartiPiemonte* approvato con Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 - *Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19*;

considerato che il Sistema di Valutazione sopra richiamato prevede, nell'ambito della fase *Definizione pianificazione e assegnazione degli obiettivi*, la validazione delle schede di definizione degli obiettivi da parte del Nucleo di Valutazione, che provvede altresì alla proposta di pesatura degli obiettivi di ciascuna direzione;

considerato che gli obiettivi relativi ad ognuno dei direttori regionali del ruolo della Giunta sono stati sottoposti all'attenzione del Nucleo di valutazione, che ha ritenuto di validarli in via definitiva in data 18/06/2020, secondo quanto indicato nell'allegato sub 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

preso atto che il Nucleo di Valutazione ha predisposto una proposta di pesatura degli obiettivi di ciascun direttore, come risulta dall'allegato sub 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto di approvare il Piano degli obiettivi 2020-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale e di assegnare i relativi obiettivi per l'anno 2020, secondo quanto indicato nell'allegato sub 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto di approvare la relativa tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi per ciascun direttore regionale, come risulta dall'allegato sub 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto di demandare ai direttori la predisposizione di un report di aggiornamento sull'avanzamento degli obiettivi al 10 settembre 2020, al fine di monitorare le criticità e le opportunità che dovessero presentarsi in corso di attuazione, da presentarsi alla direzione regionale competente in materia di risorse umane e ai relativi amministratori di riferimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

dato atto che la presente deliberazione non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

visti:

- gli artt. 16 e 36 bis della L.R. 23/2008;
- L.R. n. 13 del 29/05/20;
- il D.Lgs n. 150 del 27/10/2009;
- la D.G.R. n. 24-3381 del 30/05/2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare il Piano degli obiettivi 2020-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale e di assegnare i relativi obiettivi per l'anno 2020, secondo quanto indicato nell'allegato sub 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la relativa tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi per ciascun direttore regionale, come risulta dall'allegato sub 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare ai direttori la predisposizione di un report di aggiornamento sull'avanzamento degli obiettivi al 10 settembre 2020, al fine di monitorare le criticità e le opportunità che dovessero presentarsi in corso di attuazione, da presentarsi alla direzione regionale competente in materia di risorse umane e ai relativi amministratori di riferimento;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Piano obiettivi 2020-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		Piano obiettivi 2020-22
	A10A	Direzione della Giunta Regionale
1	A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2020 – 2022: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma.
2	A10_2	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte
3	A10_3	Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS).
4	A10_4	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte
5	A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio
6	A11_1	Regolamento regionale per la stipulazione di contratti di sponsorizzazione finalizzato alla realizzazione di interventi con risorse messe a disposizione da privati.
7	A11_2	Revisione del Regolamento regionale di Cassa economica (D.P.G.R. 7 dicembre 2009, n. 19/R)
8	A11_3	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)
9	A11_4	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.
	A14A	Sanità e Welfare
10	A14_1	Avvio del nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)
11	A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive
12	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità
13	A14_4	Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro
14	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → <i>RipartiPiemonte</i>
15	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027
16	A15_3	A15_3 Sostenere e promuovere politiche attive per la creazione di nuove imprese, anche in forma di cooperativa, e di attività di lavoro autonomo, di start up innovative; strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese → <i>RipartiPiemonte</i>
17	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → <i>RipartiPiemonte</i>
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio
18	A16_1	Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.
19	A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte
20	A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)
21	A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale

	A17A	Agricoltura e Cibo
22	A17_1	Sostenere il comparto vitivinicolo piemontese fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19 → <i>RipartiPiemonte</i>
23	A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali → <i>RipartiPiemonte</i>
24	A17_3	Gestire l'emergenza fitosanitaria della Popillia japonica Newman, della Anoplophora glabripennis e della cimice asiatica in Piemonte per contenere la diffusione degli organismi nocivi sul territorio regionale, per proteggere le coltivazioni e salvare i raccolti
25	A17_4	Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con la predisposizione di proposte di provvedimenti in materia di agricoltura
	A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
26	A18_1	Testo unico regionale in materia di trasporti - Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" e degli altri provvedimenti di settore vigenti
27	A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → <i>RipartiPiemonte</i>
28	A18_3	Attuazione delle iniziative di competenza regionale legate all'istituzione, con DL 109/2018 (decreto Genova), della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova riguardanti i territori interessati nella provincia di Alessandria → <i>RipartiPiemonte</i>
29	A18_4	Testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici. Disciplina e gestione delle procedure finalizzate al finanziamento degli interventi di competenza regionale anche in dipendenza di calamità naturali. (Riunificazione di l.r. 54/1975, l.r. 38/1978, l.r. 18/1984)
	A19	Competitività del Sistema regionale
30	A19_1	Sostegno alle imprese artigiane per l'emergenza Covid → <i>RipartiPiemonte</i>
31	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione → <i>RipartiPiemonte</i>
32	A19_3	Riprogrammazione POR FESR 2014-2020 in risposta all'emergenza sanitaria
33	A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679
	A20A	Cultura, Turismo e Commercio
34	A20_1	Implementazione straordinaria delle disposizioni della Legge Regionale 11/2018 per il sostegno del comparto culturale a seguito degli effetti dell'emergenza sanitaria
35	A20_2	Competitività e rilancio del turismo - "Riparti Turismo" → <i>RipartiPiemonte</i>
36	A20_3	Istituzione dei Distretti del Commercio
	A21	Coordinamento Politiche e Fondi Europei
37	A21_1	Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020
38	A21_2	Attivazione Piano "Riparti Piemonte" e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>
39	A21_3	Attivare interventi in materia di sport

Piano Obiettivi 20-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		RP	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
	Piano obiettivi 2020-22											
A10A	Direzione della Giunta Regionale											
A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2020 – 2022: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma		S									
A10_2	Attuazione dell’art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un’autonomia differenziata della Regione Piemonte		S									
A10_3	Parco della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS).		CF	P	P		P					
A10_4	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte		CF	P		P				P		P
A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all’ <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo <i>smart working</i> come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio											
A11_1	Regolamento regionale per la stipulazione di contratti di sponsorizzazione finalizzato alla realizzazione di interventi con risorse messe a disposizione da privati.			CF							P	P
A11_2	Revisione del Regolamento regionale di Cassa economale (D.P.G.R. 7 dicembre 2009, n. 19/R)			S								
A11_3	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)			S								
A11_4	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l’attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall’art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.		P	CF	P		P		P	P	P	
A14A	Sanità e Welfare											
A14_1	Avvio del nuovo modello organizzativostrutturato per la gestione, nell’ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)				CF					P		
A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive				S							
A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell’assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità				S							
A14_4	Revisione del modello organizzativo dell’assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell’Emergenza COVID-19.				S							
A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro											
A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → <i>RipartiPiemonte</i>	RP			P	CF						
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027					CF				P		P
A15_3	A15_3_Sostenere e promuovere politiche attive per la creazione di nuove imprese, anche in forma di cooperativa, e di attività di lavoro autonomo, di start up innovative; strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese → <i>RipartiPiemonte</i>	RP				S						
A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → <i>RipartiPiemonte</i>	RP				S						
A16A	Ambiente, Energia e Territorio											
A16_1	Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell’ art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.		P	P			CF		P			
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte		P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)				P	P	CF	P			P	
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale		P		P		CF	P	P		P	
A17A	Agricoltura e Cibo											
A17_1	Sostenere il comparto vitivinicolo piemontese fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP						S				
A17_2	Sostenere l’agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali → <i>RipartiPiemonte</i>	RP					P	CF				
A17_3	Gestire l’emergenza fitosanitaria della Popillia japonica Newman, della Anoplophora glabripennis e della cimice asiatica in Piemonte per contenere la diffusione degli organismi nocivi sul territorio regionale, per proteggere le coltivazioni e salvare i raccolti							S				
A17_4	Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con la predisposizione di proposte di provvedimenti in materia di agricoltura							S				
A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica											
A18_1	Testo unico regionale in materia di trasporti - Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" e degli altri provvedimenti di settore vigenti → <i>RipartiPiemonte</i>		P						CF			
A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → <i>RipartiPiemonte</i>	RP							S			
A18_3	Attuazione delle iniziative di competenza regionale legate all'istituzione, con DL 109/2018 (decreto Genova), della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova riguardanti i territori interessati nella provincia di Alessandria → <i>RipartiPiemonte</i>	RP					P		CF			
A18_4	Testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici. Disciplina e gestione delle procedure finalizzate al finanziamento degli interventi di competenza regionale anche in dipendenza di calamità naturali. (Riunificazione di l.r. 54/1975, l.r. 38/1978, l.r. 18/1984)								S			
A19	Competitività del Sistema regionale											
A19_1	Sostegno alle imprese artigiane per l’emergenza Covid → <i>RipartiPiemonte</i>	RP								S		
A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione → <i>RipartiPiemonte</i>	RP								S		
A19_3	Riprogrammazione POR FESR 2014-2020 in risposta all’emergenza sanitaria									S		
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A20A	Cultura, Turismo e Commercio											
A20_1	Implementazione straordinaria delle disposizioni della Legge Regionale 11/2018 per il sostegno del comparto culturale a seguito degli effetti dell’emergenza sanitaria										S	
A20_2	Competitività e rilancio del turismo - “Riparti Turismo” → <i>RipartiPiemonte</i>	RP									CF	P
A20_3	Istituzione dei Distretti del Commercio										S	
A21	Coordinamento Politiche e Fondi Europei											
A21_1	Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020			P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Attivazione Piano “Riparti Piemonte” e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF
A21_3	Attivare interventi in materia di sport											S
	S – obiettivi specifici		2	2	3	2	0	3	2	3	2	1
	CF – obiettivi coordinati		3	2	1	2	4	1	2	1	1	2
	P – obiettivi cui si partecipa		7	8	10	6	8	6	8	8	9	7
	NUMERO TOTALE OBIETTIVI		12	12	14	10	12	10	12	12	12	10

Piano Obiettivi 20-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

	den_ob	RP	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A10A	Direzione della Giunta Regionale											
A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2020 – 2022: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma		S									
A10_2	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte		S									
A10_3	Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS).		CF	P	P		P					
A10_4	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte		CF	P		P				P		P
A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_4	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.		P	CF	P		P		P	P	P	
A16_1	Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.		P	P			CF		P			
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte		P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale		P		P		CF	P	P		P	
A18_1	Testo unico regionale in materia di trasporti - Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" e degli altri provvedimenti di settore vigenti → <i>RipartiPiemonte</i>		P						CF			
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_2	Attivazione Piano “Riparti Piemonte” e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano obiettivi della direzione A10A con il Piano obiettivi 20-22 generale

S - Obiettivo Specifico

CF - Obiettivo coordinato come CapoFila

P - Obiettivo Partecipato

RP - RipartiPiemonte

Piano Obiettivi 20-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		RP	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio											
A10_3	Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS).		CF	P	P		P					
A10_4	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte		CF	P		P				P		P
A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_1	Regolamento regionale per la stipulazione di contratti di sponsorizzazione finalizzato alla realizzazione di interventi con risorse messe a disposizione da privati.			CF							P	P
A11_2	Revisione del Regolamento regionale di Cassa economale (D.P.G.R. 7 dicembre 2009, n. 19/R)			S								
A11_3	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)			S								
A11_4	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.		P	CF	P		P		P	P	P	
A16_1	Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.		P	P			CF		P			
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte		P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_1	Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020			P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Attivazione Piano "Riparti Piemonte" e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano obiettivi della direzione A11 con il Piano obiettivi 20-22 generale

S - Obiettivo Specifico

CF - Obiettivo coordinato come CapoFila

P - Obiettivo Partecipato

RP - RipartiPiemonte

Piano Obiettivi 20-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		RP	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A14A	Sanità e Welfare											
A10_3	Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS).		CF	P	P		P					
A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_4	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.		P	CF	P		P		P	P	P	
A14_1	Avvio del nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)				CF					P		
A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive				S							
A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità				S							
A14_4	Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.				S							
A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → <i>RipartiPiemonte</i>	RP			P	CF						
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte		P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)				P	P	CF	P			P	
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale		P		P		CF	P	P		P	
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_1	Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020			P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Attivazione Piano "Riparti Piemonte" e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano obiettivi della direzione A14A con il Piano obiettivi 20-22 generale

S - Obiettivo Specifico

CF - Obiettivo coordinato come CapoFila

P - Obiettivo Partecipato

RP - RipartiPiemonte

Piano Obiettivi 20-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		RP	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro											
A10_4	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte		CF	P		P				P		P
A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → <i>RipartiPiemonte</i>	RP			P	CF						
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027					CF				P		P
A15_3	A15_3 Sostenere e promuovere politiche attive per la creazione di nuove imprese, anche in forma di cooperativa, e di attività di lavoro autonomo, di start up innovative; strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese → <i>RipartiPiemonte</i>	RP				S						
A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → <i>RipartiPiemonte</i>	RP				S						
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte		P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)				P	P	CF	P			P	
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_2	Attivazione Piano “Riparti Piemonte” e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano obiettivi della direzione A15A con il Piano obiettivi 20-22 generale

S - Obiettivo Specifico

CF - Obiettivo coordinato come CapoFila

P - Obiettivo Partecipato

RP - RipartiPiemonte

Piano Obiettivi 20-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		RP	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A16A	Ambiente, Energia e Territorio											
A10_3	Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS).		CF	P	P		P					
A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_4	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.		P	CF	P		P		P	P	P	
A16_1	Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.		P	P			CF		P			
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte		P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)				P	P	CF	P			P	
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale		P		P		CF	P	P		P	
A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali → <i>RipartiPiemonte</i>	RP					P	CF				
A18_3	Attuazione delle iniziative di competenza regionale legate all'istituzione, con DL 109/2018 (decreto Genova), della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova riguardanti i territori interessati nella provincia di Alessandria → <i>RipartiPiemonte</i>	RP					P		CF			
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_1	Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020			P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Attivazione Piano "Riparti Piemonte" e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano obiettivi della direzione A16A con il Piano obiettivi 20-22 generale

S - Obiettivo Specifico

CF - Obiettivo coordinato come CapoFila

P - Obiettivo Partecipato

RP - RipartiPiemonte

Piano Obiettivi 20-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		RP	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A17A	Agricoltura e Cibo											
A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte		P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)				P	P	CF	P			P	
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale		P		P		CF	P	P		P	
A17_1	Sostenere il comparto vitivinicolo piemontese fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP						S				
A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali → <i>RipartiPiemonte</i>	RP					P	CF				
A17_3	Gestire l'emergenza fitosanitaria della Popillia japonica Newman, della Anoplophora glabripennis e della cimice asiatica in Piemonte per contenere la diffusione degli organismi nocivi sul territorio regionale, per proteggere le coltivazioni e salvare i raccolti							S				
A17_4	Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con la predisposizione di proposte di provvedimenti in materia di agricoltura							S				
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_2	Attivazione Piano "Riparti Piemonte" e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano obiettivi della direzione A17A con il Piano obiettivi 20-22 generale

S - Obiettivo Specifico

CF - Obiettivo coordinato come CapoFila

P - Obiettivo Partecipato

RP - RipartiPiemonte

Piano Obiettivi 20-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		RP	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica											
A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_4	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.		P	CF	P		P		P	P	P	
A16_1	Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.		P	P			CF		P			
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte		P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale		P		P		CF	P	P		P	
A18_1	Testo unico regionale in materia di trasporti - Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" e degli altri provvedimenti di settore vigenti → <i>RipartiPiemonte</i>		P						CF			
A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → <i>RipartiPiemonte</i>	RP							S			
A18_3	Attuazione delle iniziative di competenza regionale legate all'istituzione, con DL 109/2018 (decreto Genova), della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova riguardanti i territori interessati nella provincia di Alessandria → <i>RipartiPiemonte</i>	RP					P		CF			
A18_4	Testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici. Disciplina e gestione delle procedure finalizzate al finanziamento degli interventi di competenza regionale anche in dipendenza di calamità naturali. (Riunificazione di l.r. 54/1975, l.r. 38/1978, l.r. 18/1984)								S			
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_1	Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020			P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Attivazione Piano "Riparti Piemonte" e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano obiettivi della direzione A18A con il Piano obiettivi 20-22 generale

S - Obiettivo Specifico

CF - Obiettivo coordinato come CapoFila

P - Obiettivo Partecipato

RP - RipartiPiemonte

Piano Obiettivi 20-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		RP	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A19	Competitività del Sistema regionale											
A10_4	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte		CF	P		P				P		P
A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_4	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.		P	CF	P		P		P	P	P	
A14_1	Avvio del nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)				CF					P		
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027					CF				P		P
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte		P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A19_1	Sostegno alle imprese artigiane per l'emergenza Covid → <i>RipartiPiemonte</i>	RP								S		
A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione → <i>RipartiPiemonte</i>	RP								S		
A19_3	Riprogrammazione POR FESR 2014-2020 in risposta all'emergenza sanitaria									S		
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_1	Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020			P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Attivazione Piano "Riparti Piemonte" e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano obiettivi della direzione A19 con il Piano obiettivi 20-22 generale

S - Obiettivo Specifico

CF - Obiettivo coordinato come CapoFila

P - Obiettivo Partecipato

RP - RipartiPiemonte

Piano Obiettivi 20-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		RP	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A20A	Cultura, Turismo e Commercio											
A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_1	Regolamento regionale per la stipulazione di contratti di sponsorizzazione finalizzato alla realizzazione di interventi con risorse messe a disposizione da privati.			CF							P	P
A11_4	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.		P	CF	P		P		P	P	P	
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte		P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)				P	P	CF	P			P	
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale		P		P		CF	P	P		P	
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A20_1	Implementazione straordinaria delle disposizioni della Legge Regionale 11/2018 per il sostegno del comparto culturale a seguito degli effetti dell'emergenza sanitaria										S	
A20_2	Competitività e rilancio del turismo - "Riparti Turismo" → <i>RipartiPiemonte</i>	RP									CF	P
A20_3	Istituzione dei Distretti del Commercio										S	
A21_1	Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020			P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Attivazione Piano "Riparti Piemonte" e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano obiettivi della direzione A20A con il Piano obiettivi 20-22 generale

S - Obiettivo Specifico

CF - Obiettivo coordinato come CapoFila

P - Obiettivo Partecipato

RP - RipartiPiemonte

Piano Obiettivi 20-22 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		RP	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A21	Coordinamento Politiche e Fondi Europei											
A10_4	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte		CF	P		P				P		P
A10_5	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_1	Regolamento regionale per la stipulazione di contratti di sponsorizzazione finalizzato alla realizzazione di interventi con risorse messe a disposizione da privati.			CF							P	P
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027					CF				P		P
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte		P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A20_2	Competitività e rilancio del turismo - “Riparti Turismo” → <i>RipartiPiemonte</i>	RP									CF	P
A21_1	Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020			P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Attivazione Piano “Riparti Piemonte” e Documento Strategico Unitario relativo ai Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → <i>RipartiPiemonte</i>	RP	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF
A21_3	Attivare interventi in materia di sport											S

Connessione del Piano obiettivi della direzione A21 con il Piano obiettivi 20-22 generale

S - Obiettivo Specifico

CF - Obiettivo coordinato come CapoFila

P - Obiettivo Partecipato

RP - RipartiPiemonte

Direzione

A1000A Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

-

Obiettivo**A10_1_Gestione efficace delle risorse umane 2020 – 2022.***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Portare a conclusione le previsioni del PTFP 2019/2021, con particolare riferimento alle procedure selettive pubbliche, al fine di implementare il personale in servizio presso le strutture organizzative del ruolo della Giunta regionale, strutture che presentano carenze di personale diffuse a seguito degli ingenti collocamenti a riposo cui non sono corrisposte le necessarie sostituzioni a causa del precedente blocco delle assunzioni nella PA.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi ¹ previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico ²	31.12.2020
2021		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico	31.12.2021
2022		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico	31.12.2022

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

1

- Selezioni verticali cat D
- Selezioni verticali cat C
- Selezioni pubbliche comparto tempo determinato
- Selezioni interne dirigenti TI
- Selezioni pubbliche dirigenti TI
- Selezioni pubbliche cat D TI
- Selezioni pubbliche cat C TI
- Selezioni pubbliche cat B TI
- Ricerca di professionalità interna
- Piano della Mobilità esterna (utilizzo idonei bandi precedenti e bando 2/2020)

² Le tempistiche previste sono condizionate dalla situazione contingente riferita all'emergenza sanitaria da COVID-19 che, se perdurante, potrebbe causare rallentamenti nell'esecuzione delle attività, con particolare riferimento alle prove concorsuali (cfr. quanto stabilito dall'art. 87, comma 5 del D.L. n. 18 del 17.03.2020).

Descrizione azione/risultato intermedio	Output	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Aggiornamento documenti propedeutici all'integrazione della delibera della Giunta Regionale di approvazione PTFP 2019/2021 (selezioni pubbliche)	Discussione in Comitato di Direttori (CD)	Giunta regionale	01/02/20	15/04/20
Informativa alle organizzazioni sindacali e dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) in merito alla bozza di delibera.	Rilascio dell'informativa	Giunta regionale	01/02/20	12/05/20
Acquisizione della piattaforma di presentazione online ed elaborazione delle domande di candidatura	Sistema informativo	Giunta regionale	01/03/20	30/06/20
Attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con la programmazione 2019-2021	Monitoraggio trimestrale al CD	Giunta regionale	28/01/20	31/12/20
Ricognizione del fabbisogno complessivo di personale riferito a ciascuna direzione al fine del suo aggiornamento per la programmazione 2020-2022	Gantt integrato	Giunta regionale	01/07/20	31/10/20
Ricognizione delle assegnazioni del personale assegnato a qualsiasi titolo alle direzioni (v. Interventi di cui alla nota 1)	Gantt integrato	Giunta regionale	01/10/20	31/10/20

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Cittadini interessati dalla potenziale assunzione alle dipendente della RP.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il PTFP 2019/2021 assume una valenza significativa in termini di potenziamento delle risorse umane alle dipendenze del ruolo della Giunta regionale, dopo circa 10 anni di blocco delle assunzioni nella PA.

Il piano è volto ad un coordinato governo delle procedure assunzionali e di quelle di gestione delle risorse umane al fine di garantire il ricambio del personale, anche di tipo generazionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Il PTFP 2019/2021 prevede numerose procedure selettive pubbliche.

In considerazione dell'importanza, ma anche della complessità e delicatezza che tali procedimenti amministrativi assumono per la PA e quindi per la Regione Piemonte, non possono essere sottovalutate le potenziali criticità che gli stessi potrebbero comportare (sospensive, ricorsi, ecc solo per citarne alcune) con effetti anche incerti sui termini di conclusione.

Inoltre le tempistiche previste possono variare tenuto conto della situazione contingente riferita all'emergenza sanitaria da COVID-19 che, se perdurante, potrebbe causare rallentamenti nell'esecuzione delle attività, con particolare riferimento alle prove concorsuali (cfr. quanto stabilito dall'art. 87, comma 5 del D.L. n. 18 del 17.03.2020).

DIREZIONE

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

TITOLO DELL'OBIETTIVO**Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.****Risultato concreto previsto per fine della legislatura**

Negoziazione con il Governo ai fini della definizione della bozza di intesa tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni di autonomia.

A10_2_Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

2020		
Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Predisposizione ed approvazione della DGR 4-1000 del 14 febbraio 2020 di aggiornamento delle schede di dettaglio della DGR 14 dicembre 2018, n. 26- 8080 e costituzione della delegazione trattante per la negoziazione con il Governo ai fini dell'intesa per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia	DGR approvata	14/02/2020
Definizione ed elaborazione, sulla base delle schede fornite dalle direzioni, di una bozza di articolato da presentare al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie per l'avvio della trattativa con lo Stato di cui all'art. 116 terzo comma della Costituzione.	Articolato relativo al 100% delle materie	17/02/2020
Intesa con il Governo	Documento di intesa	31/12/2020

2. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Incontri con le Direzioni interessate ed elaborazione bozza di schede di supporto alla DCR	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica in sinergia con le direzioni attivate dal coordinamento dei direttori.	7/01/2020	29/01/2020
Avvio degli incontri con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie locali per l'illustrazione della DCR n. 47-27474 del 19/12/2019	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	30/01/2020	30/01/2020
Predisposizione e approvazione della	Direzione della Giunta regionale e	31/01/2020	14/02/2020

DGR 4-1000 del 14 febbraio 2020 di aggiornamento delle schede di dettaglio della DGR 14 dicembre 2018, n. 26- 8080	Settore Attività legislativa e consulenza giuridica in sinergia con le direzioni attivate dal coordinamento dei direttori.		
Definizione ed elaborazione, sulla base delle schede fornite dalle direzioni, di una bozza di articolato da presentare al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie per l'avvio della trattativa con lo Stato di cui all'art. 116 terzo comma della Costituzione.	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica in sinergia con le direzioni attivate dal coordinamento dei direttori.	15/2/2020	18/02/2020
Avvio degli incontri di carattere generale con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie locali per l'illustrazione della proposta di articolato	Direzione della Giunta regionale	19/02/2020	19/02/2020
Predisposizione del calendario degli incontri con i Ministeri coinvolti, a cura del Dipartimento Affari Regionali	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	01/05/2020	31/12/2020
Incontri con i Ministeri interessati per le trattative relative alle diverse materie oggetto di richiesta di autonomia differenziata	Direzione della Giunta regionale e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica in sinergia con le direzioni attivate dal coordinamento dei direttori.	01/06/20	31/12/2020

3. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Data la peculiarità dell'obiettivo, risulta difficile l'individuazione di tutti gli stakeholders interessati a fornire il proprio contributo relativamente all'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia richieste dall'Ente. Va ricordato, infatti, a titolo meramente esemplificativo ed assorbente degli ulteriori profili, che le competenze normative (sia previste in atti di carattere legislativo che amministrativo) presentano, tra le loro caratteristiche tipiche, quella di rivolgersi alla generalità dei destinatari.

4. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali risulta, ad oggi, imprevedibile. La quantificazione delle risorse statali da trasferire è strettamente connessa all'esito dell'Intesa, cioè alle nuove competenze che saranno riconosciute alla Regione, a seguito della negoziazione con il Governo.

Fattore determinante riveste il disegno di legge quadro presentato dal Ministro Boccia recante "Principi per l'attribuzione alle Regioni di forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, terzo comma

della Costituzione", oggetto di ripetuti confronti tra la Conferenza dei Presidenti, il Dipartimento Affari regionali e il Ministero Economia e Finanze, che hanno portato a proposte di modifica del testo.

Infatti la determinazione dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni), le modalità di definizione dei medesimi e degli obiettivi di servizio, nonché gli aspetti procedurali, costituiscono i presupposti fondamentali per la definizione delle Intese.

Con il processo di autonomia differenziata, la Regione intende dotarsi di più ampie capacità di intervento normativo e programmatico, in un quadro volto ad eliminare l'incertezza e la sovrapposizione delle competenze, a semplificare procedure e procedimenti, a migliorare e rafforzare lo sviluppo socioeconomico del

territorio, in considerazione del contesto demografico, economico e istituzionale. La realizzazione di tali obiettivi è propedeutica al proseguimento dell'attuazione del principio di sussidiarietà, con l'organico trasferimento delle funzioni amministrative ai comuni singoli o associati, alla Città metropolitana ed alle Province.

5. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio per il 2020 il conseguimento dei risultati attesi

Riguardando una trattativa condotta dallo Stato, la Regione non detiene alcuno spazio di autodeterminazione in ordine al “se” e al “quando” l'obiettivo potrà essere raggiunto.

Si segnala la difficoltà di prevedere a priori le fasi e i relativi tempi dell'iter, condizionato dall'esito del confronto tecnico con i singoli Ministeri, in relazione alle materie oggetto di autonomia differenziata e dall'esito del ddl quadro presentato dal Ministro Boccia.

Direzione
Giunta Regionale

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti
Risorse finanziarie e patrimonio
Sanità e welfare
Ambiente, Energia e Territorio

Obiettivo
Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI);
Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS).

Risultato concreto previsto per il periodo considerato
Completamento procedure per il Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino.
Completamento procedure per Città della Salute e della Scienza di Novara.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Monitoraggio del rispetto dei tempi delle procedure di gara per la realizzazione del Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino da parte della Stazione Appaltante ⁽¹⁾	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione criticità, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2020
Monitoraggio del rispetto dei tempi per la predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio delle procedure di gara per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara da parte della Stazione Appaltante ⁽²⁾	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione criticità, mitigazione dei problemi individuati	31.12.2020
2021		
Monitoraggio del rispetto dei tempi delle procedure di gara per la realizzazione del Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino da parte della Stazione Appaltante ⁽¹⁾	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione criticità, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2021
Monitoraggio del rispetto dei tempi delle procedure di gara per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara da parte della Stazione Appaltante ⁽²⁾	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione criticità, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2021
2022		
Monitoraggio del rispetto dei tempi delle procedure per la realizzazione del Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino da parte della Stazione Appaltante ⁽¹⁾	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione criticità, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2022
Monitoraggio del rispetto dei tempi delle procedure per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara da parte della Stazione Appaltante ⁽²⁾	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione criticità, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2022

(1) Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino

(2) Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino: acquisizione di Relazione elaborata dalla Stazione Appaltante relativa al cronoprogramma previsto e alle attività svolte.	Direzione Sanità e welfare Direzione Giunta Regionale	01.01.2020	30.10.2020
Città della Salute e della Scienza di Novara: acquisizione di Relazione elaborata dalla Stazione Appaltante relativa al cronoprogramma previsto e alle attività svolte.	Direzione Sanità e welfare Direzione Giunta Regionale	01.01.2020	30.10.2020
Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino: monitoraggio del rispetto dei tempi delle procedure di gara da parte della Stazione Appaltante	Direzione Sanità e welfare Direzione Giunta Regionale	01.01.2020	31.12.2020
Città della Salute e della Scienza di Novara: monitoraggio del rispetto dei tempi per la predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio delle procedure di gara da parte della Stazione Appaltante	Direzione Sanità e welfare Direzione Giunta Regionale	01.01.2020	31.12.2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Cittadini piemontesi e non, ordini professionali, sistema economico e della ricerca

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino: svolgimento delle sedute del Dialogo competitivo che sono state rinviate a seguito dell'emergenza Covid-19;
- Città della Salute e della Scienza di Novara: tempistica del Ministero in ordine al Decreto ministeriale di ammissione al finanziamento ad oggi non ancora emesso.

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Istruzione, Formazione e lavoro

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento politiche e Fondi europei

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte

Risultato concreto previsto in relazione al triennio 2019/2021:

Il progetto che si intende realizzare in Piemonte nei prossimi tre anni si colloca all'interno dell'azione di sistema nazionale la quale prevede, mediante l'approvazione di un progetto complesso a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, la definizione di un modello di "Ufficio di prossimità" finalizzato al soddisfacimento, mediante l'adozione di una strategia nazionale basata sulla collaborazione con le Regioni e sulla diffusione dei supporti informatici, delle esigenze relative all'ammodernamento del sistema giustizia ed al suo avvicinamento ai cittadini.

Tale progetto prevede, nello specifico, l'avvio di tre azioni pilota operanti in stretto raccordo e portate avanti dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana, rispettivamente chiamate a riprendere e capitalizzare le esperienze maturate nei rispettivi territori, al fine di definire un modello di uffici di prossimità che possa essere esportato su tutto il territorio nazionale assicurando in tal modo omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate in un'ottica di valorizzazione dei più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili.

In particolare, la Regione Piemonte, nell'ambito di tale progetto complesso, è definita Regione Pilota per la formazione e l'organizzazione con il compito di sviluppare - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale e partendo dalla positiva esperienza dell'Ufficio di prossimità realizzato dall'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia nonché dalle Città di Pinerolo e Susa - il modello organizzativo degli uffici di prossimità e le procedure ivi definite, nonché un modello formativo che preveda anche lo svolgimento di attività formative fruibili sia in aula che in modalità e-learning. Alla luce delle attività svolte nel primo anno di realizzazione del progetto e del confronto con il Ministero di Giustizia, in qualità di soggetto responsabile dello stesso, risulta necessario rivedere parzialmente i contenuti e i risultati che si vogliono conseguire. In particolare, avendo verificato un interesse superiore del previsto da parte degli Enti Locali piemontesi, si deve provvedere ad una nuova definizione del budget di progetto per linea di intervento e alla conseguente modifica dei risultati attesi. La definizione, inoltre, di specifiche linee guida da parte del Ministero in materia di contenuti formativi e di digitalizzazione dei fascicoli comporterà l'adeguamento dei documenti di gara per poter procedere con la pubblicazione del Bando di gara.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

2020			
Risultati	Indicatori	Target	Data conseguimento
Ridefinizione del budget di progetto e riprogrammazione dell'attività anche sotto il profilo degli obiettivi attesi	Predisposizione nuova scheda progettuale sia sotto il profilo dei contenuti che del format	1	30/06/2020
Avvio delle procedure ad evidenza pubblica (predisposizione dei progetti di servizio e dei bandi di gara) per l'individuazione del modello pilota e la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione	Pubblicazione Bandi di gara	2	30/10/2020
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	4	31/12/2020
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	4	31/12/2020
Marcatura comunicativa degli sportelli e comunicazione dei servizi degli UDP attivati	n. uffici personalizzati n. webinar organizzati	4 1	31/12/2020
Realizzazione primi materiali informativi x gli UDP	n. strumenti realizzati	2	31/12/2020

2021			
Modello organizzativo degli Uffici di prossimità	Analisi organizzativa e dei flussi di lavoro - report	1	31/12/2021
Modello formativo per gli operatori degli Uffici di prossimità	Identificazione modello formativo - report	1	31/12/2021
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	5	31/12/2021
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	5	31/12/2021
Campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. convegni organizzati	1	31/12/2021
	n. strumenti realizzati	2	

2. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Ridefinizione dei contenuti e del budget di progetto a seguito del confronto con il Ministero di Giustizia. Utilizzo del nuovo format messo a disposizione	Direzione Istruzione Formazione Lavoro	01/01/2020	30/06/2020
Adeguamento dei documenti di gara per la definizione di un modello organizzativo e formativo dell'UdP alle nuove indicazioni e materiali messi a disposizione dal Ministero di Giustizia	Direzione Istruzione Formazione Lavoro	01/01/2020	31/07/2020
Elaborazione specifiche tecniche riferite all'acquisizione della strumentazione informatica	Direzione Competitività del Sistema Regionale	01/06/2020	10/09/2020
Pubblicazione Bandi di gara	Direzione della Giunta Regionale	01/08/2020	30/10/2020
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità nel rispetto della normativa vigente e delle esigenze di distanziamento previste dalla fase 2 dell'emergenza Covid-19 (arredi per postazioni di lavoro; strumentazione informatica: PC, stampanti, collegamento Internet, scanner, webcam per connessioni protette, tavolette per firma digitale ecc.)	Direzione competitività del sistema regionale Settore Sistema informativo regionale Direzione Risorse finanziarie e patrimonio: - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale	05/05/2020	31/12/2020
Marcatura identitaria degli UdP esistenti e attivati, tramite la definizione di immagine coordinata degli uffici e personalizzazione grafica degli Uffici (targhe, totem, poster..)	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/05/2020	31/12/2020
Realizzazione materiali informativi interni e rivolti ai cittadini, per promozione degli UdP esistenti, informazione on line, e social	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/05/2020	31/12/2020
Organizzazione di 1 webinar	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/04/2020	31/12/2020

3. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Uffici giudiziari, Comuni, Città Metropolitana di Torino, Pubbliche amministrazioni locali, ASL, Ordini professionali, altri Enti territoriali, Associazioni e/o Organizzazioni del Terzo Settore.

4. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il principale impatto riguarda il miglioramento del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione che si concretizza:

- nello sviluppo di un paradigma organizzativo interdisciplinare e interistituzionale nuovo e migliorativo delle relazioni con il cittadino - utente attraverso la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni diverse, anche esportabile a livello nazionale;
- nella realizzazione di un sistema integrato a livello di territorio di servizi a sostegno diretto del cittadino che può così avvalersi di un canale più diretto e agevole per la fruizione di servizi (volontaria giurisdizione, socio-sanitari e comunali, ecc.).

5. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio per il 2020 il conseguimento dei risultati attesi:

- difficoltà nella definizione puntuale degli accordi con i principali partner (Ministero Giustizia, Enti territoriali, etc.) e intese preventive tra organi di vertice;
- difficoltà al raggiungimento del valore target dei giorni di apertura degli uffici a causa delle carenze di organico dei Comuni coinvolti;
- difficoltà di confronto con i soggetti che hanno già avviato sportelli di prossimità nella fase di predisposizione del modello base da mettere a disposizione del Ministero della Giustizia.

L'articolato insieme di misure ed interventi messi in campo dalla Commissione Europea nel quadro dell'iniziativa denominata Coronavirus Response Investment Iniziative (CRII) ha determinato una riflessione tra le istituzioni Italiane sulla necessità di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese. E' allo studio una intesa tra Governo e Regioni finalizzata alla riprogrammazione di parte delle risorse dei Programmi Regionali e Nazionali per interventi di contrasto all'emergenza.

Queste riflessioni, unite alle limitazioni poste in essere dai decreti finalizzati al contenimento del diffondersi dell'epidemia, da un lato hanno rallentato le attività, dall'altro potrebbero avere delle ricadute sull'andamento pianificato del progetto, con necessità di rimodulazione delle tempistiche di attuazione e delle risorse disponibili.

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Tutte

Obiettivo

A10_5_Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all'*home working*, come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa → **RipartiPiemonte**

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 ha accelerato in maniera imprevedibile i tempi di adozione dello lavoro agile nell'Ente Regione, che sebbene avesse già introdotto l'istituto del telelavoro – sia nelle forme del telelavoro a distanza (2004), che del telelavoro domiciliare (2006) – si è ritrovato “catapultato” repentinamente, come tutte le pubbliche amministrazioni, in un mondo digitale “fittizio”¹ e, imprevedibilmente, nella rappresentazione di una *stress test* sia sull'utilizzo delle tecnologia da remoto, sia sull'attitudine digitale del personale al suo utilizzo.

Questa fotografia di dettaglio è da ricomprensione in realtà in un quadro complessivo, dove l'accadimento di un evento in grado di compromettere l'incolumità fisica di un terzo o della collettività, o di situazioni potenzialmente pregiudicanti la sicurezza del personale regionale, gli aspetti relativi all'interruzione dell'attività lavorativa e non da ultimo il recepimento di continue disposizioni governative hanno determinato un più generale *stress test* sia sulla capacità reattiva dell'Ente di attivare efficacemente i processi di gestione delle risorse umane in condizione di crisi (con implicazioni sulle tecnologie dell'informazione e sugli spazi di lavoro), sia sulla fattibilità organizzativa di abilitare una vera e nuova cultura aziendale, secondo una strategia e un approccio capace di far procedere di pari passo avanzamento tecnologico e formazione delle persone, aumento della produttività del singolo e crescita della collettività.

L'obiettivo è quello di stimolare un cambiamento strutturale del funzionamento della Regione Piemonte in una direzione di maggiore resilienza - non solo rispetto all'emergenza ma anche alla complessità sociale e del lavoro organizzato - e di maggiore produttività, orientando da un lato l'organizzazione verso opportunità di miglioramento della sua azione con impatti positivi sull'efficienza (contenimento dei tempi e riduzione dei costi) e sull'efficacia (qualità dei servizi), dall'altro verso logiche di risultato e non di adempimento.

In tale contesto si ritiene di progettare azioni che, partendo da un processo di verifica e adeguamento delle contromisure poste in essere durante l'emergenza epidemiologica Covid-19, definiscano un piano di continuità della gestione del personale regionale in caso di crisi, coordinato dal leading group I multidisciplinare², proseguendo altresì con la corretta declinazione di un modello di change management (smart working), come framework che il personale potrà utilizzare per comprendere il processo e le nuove aspettative dell'Ente, nonché come motore di innovazione e miglioramento della produttività e della catena del valore e delle persone.

In tale ottica, sarà promosso un percorso di valorizzazione delle esperienze che vedrà i dipendenti dell'Ente impegnarsi in un processo di riflessione, condivisione e scambio. Attraverso la capitalizzazione, l'esperienza e il saper fare acquisito durante la “sperimentazione” delle prime settimane di *home working emergenziale* – anche grazie alla creatività individuale dei singoli – verranno condivisi e sistematizzati, stimolando la corretta implementazione dello smart working, inteso come modello multidisciplinare (coordinato dal leading group II)³ e soprattutto come nuovo paradigma che, ponendo al centro le persone e la fiducia reciproca tra dirigente e collaboratore, sviluppa i principi cardini circa la responsabilizzazione, autonomia, nuove competenze digitali e

-
- 1 Il lavoro “agile” da casa#, come strumento di gestione della fase emergenziale, ha subito una significativa distorsione: risulta sganciato da quella strumentazione normativa e procedurale basata sulla più ampia flessibilità e sul ripensamento profondo dei modelli di gestione delle persone.
 - 2 Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare cui prenderanno parte le direzioni: **Giunta regionale, Risorse finanziarie e patrimonio, Opere Pubbliche e Trasporti, Competitività del sistema regionale e Coordinamento Fondi e Politiche europee.**
 - 3 Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare cui prenderanno parte le direzioni: **Giunta regionale, Risorse finanziarie e patrimonio, Competitività del sistema regionale e Coordinamento Fondi e Politiche europee.**

leadership⁴. Sarà inoltre favorita la costituzione dei team work⁵, che secondo una logica di lean management, potranno definire proposte di miglioramento con riferimento a un'attività di gruppo o area di lavoro omogenea da svolgere in remoto, almeno in parte, anche grazie all'utilizzo efficace delle dotazioni tecnologiche e di nuovi tools messi a disposizione dall'Amministrazione. Le proposte e i progetti di miglioramento⁶ emersi saranno clusterizzati rispetto alle diverse dimensioni della performance organizzativa⁷, identificando le proposte a maggiore impatto per l'organizzazione e con opportunità positive di implementazione a breve-medio termine. Gli obiettivi e i target indicati nelle proposte troveranno corrispondenza nel Piano della Performance dell'Ente dove saranno dettagliatamente disciplinati.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Aver definito/innovato il Piano di continuità di gestione del personale in caso di crisi	Documento organizzativo	31/12/2020
Aver realizzato e implementato l'impianto regolamentare di gestione e monitoraggio dello smart working	- Modello organizzativo - Dashboard KPI⁸ e prime valutazioni impatti # Clusterizzazioni proposte di miglioramento (almeno 5)	31/12/2020
2021		
Aver definito il Piano di continuità operativa dell'Ente	Documento organizzativo	31/12/2021
Aver messo a regime lo smart working	KPI (2020)	31/12/2021

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

	Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
--	---	----------------------------------	------------------------	----------------------

- 4 Ulteriori fattori che, se opportunamente combinati attraverso il lavoro agile, contribuiranno alla crescita dell'efficacia e dell'efficienza, insieme all'aumento del benessere organizzativo sono lo sviluppo dell'age-management, lo sviluppo e la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie, il miglioramento del work-life balance.
- 5 I team work nascono all'interno delle singole strutture organizzative e non sono interdirezionali (solo in prospettiva). L'attivazione del team work, a fronte di una proposta di miglioramento, non rappresenta un criterio di accesso allo sw; in un nuovo modello di sw, il team work è invece essere assunto a "dimensione" organizzativa ideale dove i collaboratori possano lavorare per obiettivi (la proposta di miglioramento), confrontarsi e uniformare le competenze soprattutto digitali. Il digital divide è un problema da non sottovalutare e sarà indispensabile in prospettiva far lavorare insieme persone giovani e meno giovani in uno scambio di competenze intergenerazionali (mentoring e reversementoring).
- 6 Le proposte dei team work dovranno contenere la descrizione degli obiettivi di miglioramento che si ritengono raggiungibili grazie all'utilizzo dello smart working in modo concreto e misurabile, come ad esempio:
 - aumento della quantità di prodotti o servizi erogati;
 - aumento della qualità del servizio o dei prodotti;
 - incremento della digitalizzazione dei processi e utilizzo di piattaforme collaborative tra i collaboratori della struttura;
 - contribuire alla razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi e delle sedi di lavoro;
 - risposta ad esigenze di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro che comporterebbero una riduzione dell'impegno lavorativo.
- 7 La dimensione della Performance Organizzativa prevede risultati di outcome, risultati strategici, risultati su attività/servizi e progetti, risultati di customer/cittadino, risultati su organizational capability.
- 8 Una dashboard KPI raccoglie, raggruppa, organizza e visualizza gli indicatori, fornendo una rapida panoramica delle prestazioni dell'organizzazione e della crescita prevista.

	Road map - Piano di Continuità RU			
1.1	Definizione del perimetro di applicazione del Piano, individuazione degli scenari critici.	Leading Group I ⁹	01/03/20	15/06/20
1.2	Individuazione delle soluzioni di continuità. Definizione dei processi di gestione e comunicazione e del modello organizzativo ¹⁰ .	Leading Group I	01/06/20	30/09/20
1.3	Implementazione operativa/Ampliamento – PCRU	Leading Group I Tutte le Direzioni	01/03/20	31/12/20
1.3.1	Pianificazione e gestione lockdown	Leading Group I Tutte le Direzioni	24/02/20	04/05/20
1.3.2	Pianificazione e gestione post lockdown Armonizzazione dei regimi di <i>home working</i> <i>emergenziale</i> e <i>smart working</i>	Leading Group I Tutte le Direzioni	15/04/20	31/12/20
	Road map – Smart working			
2.1	Identificazione e analisi idee di applicazione e fattori critici di successo dell' <i>home working</i> emergenziale ¹¹	Leading Group II ¹² Tutte le Direzioni	01/04/20	15/06/20
2.2	Disciplina per la definizione, validazione e monitoraggio delle proposte di miglioramento dei team work	Leading Group II	15/04/20	15/06/20
2.3	Identificazione, analisi, posizionamento atteso e clusterizzazione delle proposte di miglioramento	Leading Group II Tutte le Direzioni	01/04/20	30/06/20
3.1	Rilevazione delle caratteristiche e delle esigenze organizzative per identificare i diversi target di smartworker	Leading Group II	15/01/20	30/05/20
3.2	Definizione del modello di SW dal punto di vista organizzativo e tecnologico ¹³ → <i>RipartiPiemonte</i>	Leading Group II	15/01/20	30/06/20
3.3	Reload combinato Telelavoro-SW	Leading Group II	15/01/20	30/06/20

9 Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare cui prenderanno parte le direzioni: **Giunta regionale, Risorse finanziarie e patrimonio, Opere Pubbliche e Trasporti, Competitività del sistema regionale e Coordinamento Fondi e Politiche europee.**

10 Definizione di dettaglio delle strutture organizzative coinvolte nella gestione dell'emergenza e dei ruoli di responsabilità.

11 Restituzione dei risultati dell'esperienza in atto, anche al fine di creare un generale consenso rispetto al tema (in prospettiva anche nella cittadinanza), veicolando i vantaggi che il lavoro agile comporta in termini di efficacia ed efficienza dei servizi, aumento della produttività, riduzione dei costi.

12 Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare cui prenderanno parte le direzioni: **Giunta regionale, Risorse finanziarie e patrimonio, Competitività del sistema regionale e Coordinamento Fondi e Politiche europee.**

13 L'azione si raccorda in sinergia con la **misura 8 - Dematerializzazione in ambito edilizio-ambientale e smart working del piano Ripartipiemonte.**

4.1	Pianificazione smart places (interni, pubblici, privati) ¹⁴	Leading Group II	15/01/20	31/08/20
5.1	Costruzione della dashboard di KPI	Leading Group II	15/01/20	30/06/20
6.1	Definizione modalità di comunicazione ¹⁵ e percorsi formativi ¹⁶ di change management per il personale regionale	Leading Group II	02/01/20	31/07/20
7.1	Condivisione e validazione dei modelli (smart working, telelavoro) e delle proposte di miglioramento	Tutte le Direzioni (Coordinamento Direttori)	15/07/20	31/07/20
8.1	Implementazione/Ampliamento del modello di SW	Tutte le Direzioni	01/09/20	31/12/20
9.1	Implementazione delle proposte di miglioramento organizzativo e monitoraggio	Tutte le Direzioni	01/09/20	31/12/20
10.1	Monitoraggio ¹⁷ e valutazione interventi correttivi	Leading Group II Tutte le Direzioni	01/06/20	31/12/20

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

L'organizzazione; tutto il personale interno; la collettività.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Si intende individuare e rilevare i benefici attesi in 3 ambiti: l'organizzazione; l'individuo; la collettività. Una dashboard di KPI individuerà diversi indicatori da monitorare.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

L'attuale momento storico rischia di mettere in secondo piano quanto è alla base dello SW, l'importanza del cambiamento culturale e soprattutto dei modelli di leadership, enfatizzando ancora di più il lavoro agile come una forma lavorativa da remoto che però non richiede un ripensamento profondo dei modelli di management (sono registrabili forti reticenze interne alla sua introduzione) e di gestione delle persone.

-
- 14 Studio anche di possibili percorsi di diffusione dello SW tra l'Ente e Pubbliche Amministrazioni o soggetti privati (in logica territoriale o di rete).
- 16 Il percorso di coaching sul lavoro agile sarà suddiviso in moduli con l'obiettivo di elevare le competenze sul tema per i vari target. In questo contesto non bisognerà perdere di vista il tema della privacy dei dati che dovrà comunque essere sempre assicurata vista, soprattutto, la tipologia di dati generalmente trattati dall'Ente, che possono essere molto particolari e che necessitano di massima tutela. Di fatto il lavoro agile porta con sé rischi in materia di cyber security e le minacce possono riguardare sia la sicurezza dei dispositivi utilizzati dai lavoratori che quella delle reti e dei dati.
- 15 Le attività di comunicazione sono un fattore critico di successo. La comunicazione interna (la rete di comunicazione interna e la produzione di contenuti) ed esterna, per essere il più possibile efficace, sarà pianificata e coordinata. Sarà necessario che si accompagni ad un'azione di endorsement del vertice dell'Amministrazione, per la definizione di nuovi approcci di gestione del personale attraverso una strategia amministrativa chiara e ben definita. È, dunque, complementare alle attività di formazione rivolta ai dirigenti e ai funzionari e con essa contribuirà a diffondere il cambio di cultura manageriale, alla condivisione di principi e approcci e nuovi modelli organizzativi e alla costruzione di un senso di appartenenza e di community.
- 17 Una dashboard KPI individuerà diversi indicatori da monitorare inerenti 3 macro-ambiti: organizzazione; persone; collettività. L'attività degli smart worker sarà oggetto di monitoraggio anche con modalità più intense di quanto ordinariamente previsto per gli altri collaboratori al fine di consentire la raccolta di informazioni relativamente ai seguenti ambiti di osservazione: come/se si modificano le relazioni tra dirigente e collaboratore in termini di semplicità/difficoltà di comunicazione, chiarezza degli obiettivi, necessità di condivisione; oppure quali siano gli impatti relativamente a: raggiungimento dei risultati attesi sulle singole attività; livelli di collaborazione e modalità di relazione in rete; conciliazione tempi di vita-tempi di lavoro; organizzazione del lavoro e clima.

Altre criticità:

- tempi di risposta;
- carenza di competenze digitali diffuse;
- digital divide (strumenti e connettività).

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti

Cultura, Turismo e Commercio

Coordinamento Politiche e fondi europei

Obiettivo

A11_1_Regolamento regionale per la stipulazione di contratti di sponsorizzazione finalizzato alla realizzazione di interventi con risorse messe a disposizione dai privati.

1. Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Predisposizione della proposta di Regolamento regionale per la stipulazione di contratti di sponsorizzazione in coerenza con le disposizioni del D.Lgs. n.18 aprile 2016, n. 50.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Proposta di Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni	Presentazione agli Assessori di riferimento entro il	15/12/2020
2021		
2022		

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Tavolo di lavoro per l'analisi della normativa di riferimento	A11000 A20000 A21000	01/05/2020	31/10/2020
Confronto con i Regolamenti delle altre Regioni in materia di sponsorizzazioni	A11000 A20000 A21000	30/06/2020	31/07/2020
Predisposizione dello schema di contratto di sponsorizzazione quale allegato al Regolamento	A11000 A20000 A21000	30/08/2020	31/10/2020
Predisposizione della proposta di Regolamento da sottoporre ai rispettivi Assessori di riferimento	A11000 A20000 A21000	31/10/2020	15/12/2020

4. Descrizione degli *stakeholders* interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il Regolamento, in armonia con il D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), ispirandosi ad una logica di semplificazione e di non aggravio del procedimento amministrativo di scelta dello sponsor, introduce una disciplina innovativa, semplificata ed unica, per i contratti di sponsorizzazione.

Gli *stakeholders* sono le aziende e le entità giuridiche interessate ad eventuali sponsorizzazioni in favore della Regione Piemonte, nonché i fruitori dei servizi pubblici erogati dall'Amministrazione regionale.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il Regolamento consentirà l'ottenimento di sponsorizzazioni nell'ambito di un quadro normativo standardizzato, finalizzate alla realizzazione di interventi di interesse pubblico.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti**Obiettivo****A11_2 Revisione del Regolamento regionale di Cassa economale (D.P.G.R. 7 dicembre 2009, n. 19/_R)**

1. Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Predisporre la proposta del nuovo Regolamento regionale che disciplina il servizio di cassa economale.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Proposta del nuovo Regolamento regionale di cassa economale	Presentazione all'Assessore di riferimento entro il	15/12/2020
2021		
2022		

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Analisi della normativa di riferimento e degli ambiti di applicazione nei diversi Settori in cui è richiesto il servizio di cassa economale	A11000	01/04/2020	31/05/2020
Individuazione dei compiti della cassa economale centrale e delle casse economali decentrate	A11000	01/06/2020	31/07/2020
Predisposizione della proposta del nuovo Regolamento di cassa economale	A11000	01/09/2020	30/11/2020
Presentazione della proposta all'Assessore di riferimento	A11000	01/12/2020	15/12/2020

4. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

La revisione del Regolamento per la gestione del fondo economale è necessaria per fornire agli stakeholder interni (Agenti contabili e coloro che usufruiscono dei rimborsi della cassa economale) le direttive aggiornate a seguito della revisione generale della normativa in materia contabile e fiscale.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La nuova disciplina non prevede un impatto sulle risorse regionali ma fornisce gli elementi per produrre la rendicontazione delle operazioni di cassa economale al Collegio dei Revisori e alla Corte dei conti (conto giudiziale), regolando i compiti dell'Agente contabile.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni LEPRI

Direzioni partecipanti: da definirsi in sede di Piano annuale di attività 2021.

Obiettivo

A11_3_Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (*spending review*)

1. Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Ridefinizione dei programmi di spesa delle direzioni regionali.
2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Predisposizione della filiera programmatico-gestionale: obiettivi del programma di governo, linee di attuazione del programma di governo, norme autorizzatorie della spesa, missioni e programmi di riferimento, capitoli di spesa e relativa fonte di finanziamento	Proposta di DGR per validazione delle risultanze dell'attività effettuata e attuazione delle eventuali misure correttive individuate come necessarie	31/12/2020
Creazione indicatori di efficienza della gestione degli stanziamenti di spesa del bilancio regionale e dei fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a.	Proposta alla Giunta regionale di validazione delle risultanze delle attività effettuate	31/12/2020
2021		
Proposta semestrale di revisione della spesa non sanitaria con riferimento alle Direzione coinvolte in coerenza con il piano di attività annuale 2021 (proposta di DGR)	2	31/07/2021 31/12/2021
2022		
Applicazione al bilancio regionale delle revisioni proposte ed approvate dalla Giunta regionale nel corso del 2021	Proposta di DGR ricognitiva dell'applicazione sul bilancio regionale delle revisioni proposte ed approvate dalla Giunta regionale nel corso del 2021	30/06/2022
Analisi dei risultati conseguiti dell'attività di revisione della spesa regionale non sanitaria dalla	Proposta di DGR per validazione delle risultanze dell'attività effettuata	31/12/2022

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione del Piano annuale	Direzione A11000	01/01/2020	30/06/2020

di attività 2020 (proposta di DGR)			
Predisposizione della filiera programmatico-gestionale: obiettivi del programma di governo, linee di attuazione del programma di governo, norme autorizzatorie della spesa, missioni e programmi di riferimento, capitoli di spesa e relativa fonte di finanziamento	Direzione A11000	01/07/2020	31/10/2020
Creazione indicatori di efficienza della gestione degli stanziamenti di spesa del bilancio regionale e dei fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a.	Direzione A11000	01/10/2020	30/11/2020
Proposta alla Giunta regionale di validazione delle risultanze delle attività effettuate	Direzione A11000	01/12/2020	31/12/2020

4. Descrizione degli *stakeholders* interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo
I portatori di interesse sono i fruitori dei servizi erogati dalla Regione e le entità giuridiche destinatarie dei trasferimenti regionali che ne trarranno giovamento in termini di maggior qualità dei servizi e di maggior tempestività nell'erogazione dei trasferimenti.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi
L'impatto dell'attività su risorse e processi è quello di accrescere l'efficacia della spesa, migliorando la qualità dei servizi e dei trasferimenti erogati, superando la frammentazione delle competenze amministrative e valutando l'opportunità di mantenere invariate le varie politiche di spesa sulla base delle dotazioni finanziarie "storicamente" attribuite.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato
L'emergenza epidemiologica da COVID-19 e la necessità di concentrare l'azione dell'Ente sulla definizione delle misure di contrasto delle ricadute sanitarie, economiche e sociali, possono influire sul conseguimento del risultato, mentre da un punto di vista di contesto è necessaria la fattiva collaborazione delle Direzioni coinvolte in base al Piano annuale di attività 2021.

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale Giovanni LEPRI

Direzioni partecipanti - Direzioni titolari dei capitoli di spesa di investimento rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo:

- A10;
- A14 (area Coesione sociale);
- A16;
- A18 (area Trasporti e viabilità);
- A19;
- A20 (area Commercio).

Obiettivo

A11_4_Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.

1. Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Consentire la realizzazione di maggiori investimenti per un importo complessivo di Euro 244.734.831,54 come richiesto dalla normativa nazionale.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, per Euro 74.735.980,43	31/12/2020
2021		
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 85.003.539,16	31/12/2021
2022		
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 84.995.311,95	31/12/2022

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Incremento degli stanziamenti per investimenti in sede di bilancio di previsione rispetto al bilancio pluriennale 2019-2021 sulle	A11000	01/01/2020	31/12/2020

missioni e programmi coerenti con la normativa nazionale			
Monitoraggio dell'assunzione degli impegni di spesa necessari al raggiungimento dell'obiettivo	A11000	01/05/2020	31/12/2020
Coordinamento con le direzioni titolari dei capitoli di spesa relativi agli investimenti	A11000	01/05/2020	31/12/2020

4. Descrizione degli *stakeholders* interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il raggiungimento dell'obiettivo costituisce contributo della Regione Piemonte agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, come stabilito dalla Legge di Stabilità 2019.

I portatori d'interesse esterni all'Amministrazione sono gli Enti locali piemontesi e le imprese operanti sul territorio regionale, in quanto coinvolti nei progetti di investimento, nonché i fruitori dei servizi pubblici regionali.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

I *target* previsti consentono l'incremento e il mantenimento nel tempo di un adeguato livello della spesa di investimento e la certezza dei tempi di realizzazione della stessa.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento.

Direzione A1400A Direzione Sanità e Welfare

Altre Direzioni partecipanti:

Direzione A19000 Competitività del Sistema regionale

Direttore regionale capofila

Fabio AIMAR

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A14_1_Avvio del nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)

1. Risultato concreto previsto per il biennio 2020-2021

In continuità con la Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2018, n. 27-6517 “Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo dell'Assanità digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020”, nel biennio 2020-2021 saranno realizzati gli interventi finalizzati a realizzare un modello organizzativo strutturato per la:

- gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali degli Enti del SSR
- realizzazione di servizi di sanità digitale, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line
- adozione di una piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR

Il contesto nazionale ha determinato una focalizzazione delle politiche pubbliche sulla necessità di attuare strategie mirate di Spending Review. Nel settore cruciale della Sanità questo indirizzo generale si è tradotto, con l'evoluzione normativa dettata dall'applicazione del **Patto per la Salute per il triennio 2010 – 2012** e dal successivo **Titolo II del D. Lgs 118/2011** inerente l'armonizzazione contabile dei Sistemi Sanitari Regionali, in un vero e proprio imperativo, fondato su un duplice paradigma: la **conoscenza** e il **controllo**.

La realizzazione del sistema AMCO-SIRECOM dovrà tenere conto della gradualità del percorso di attuazione assicurando la gestione informatica-informativa dei dati e fatti contabili, gestionali e finanziari *su 2 livelli organizzativi (centrale/aziende capofila e locale)*, nonché l'interoperabilità con il Bilancio regionale (CoFi) ed il Patrimonio informativo aziendale e regionale.

Le azioni necessarie per agire richiedono un intervento di *cambiamento* delle strutture sanitarie locali e regionali, finalizzato a conseguire, al termine dell'intervento, i seguenti risultati:

- omogeneizzazione delle **procedure di raccolta e analisi** dei dati inerenti i flussi informativi, nonché definizione delle modalità di produzione;
- crescita e **formazione professionale** continua del personale delle Aziende sanitarie e della Regione;

- dotazione di **strumenti di monitoraggio** integrati e condivisi tra la Regione e le Aziende sanitarie;
- disponibilità di **informazione** per la conduzione delle attività di programmazione e controllo regionale ed aziendale in attuazione degli obiettivi di governo aziendali, regionali e ministeriali;
- definizione del **modello di governance amministrativo-finanziario**, aziendale e regionale, finalizzato ad efficientare l'organizzazione ed intraprendere il percorso di certificabilità.

La realizzazione degli **interventi di sanità digitale**, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line, sarà condotta in coerenza alla normativa nazionale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo D.P.C.M. del 29.9.2015, n. 178, Legge 11.12.2016, n. 232 (art. 1 comma 382), Decreto 15 luglio 2019, Decreto 20 agosto 2019, Decreto 23 dicembre 2019 e s.m.i., e saranno focalizzati prioritariamente sui cittadini piemontesi definibili “fragili”, ovvero sui cittadini condizionati da patologie croniche e/o da qualità della vita “condizionata”, per i quali il consumo di prestazioni sanitarie e farmaci (e quindi di risorse) risulta frequente e/o crescente e, in quanto tale, da mantenersi anche organizzato e facilmente condivisibile con i diversi operatori sanitari interessati.

L'intervento di adozione di una piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR, sarà condotto in coerenza ed applicazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2019 – 2021 approvato dal Presidente del Consiglio il 11.03.2019, documento realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Team per la Trasformazione Digitale attraverso il quale si definisce il modello di riferimento per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione e dell'intero paese, con riferimento in particolare alle linee di sviluppo richiamate al capitolo 3:

- la realizzazione del “*modello Cloud della PA*” e l'applicazione del principio *Cloud First* con cui si intende facilitare la migrazione dei servizi delle PA verso tale modello;
- *la razionalizzazione e il consolidamento dei data center della Pubblica Amministrazione attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti*, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali;
- *l'adeguamento del modello di connettività al paradigma cloud*, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio delle PA, dei cittadini e delle imprese.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Progetto AMCO-SIRECOM	▪ Avvio interventi per l'omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del Contesto per gli Enti del SSR ▪ Pubblicazione GARA con SCR	31 dicembre 2020
Progetto FSE e Servizi on Line	▪ Percentuale di cittadine che hanno espresso il consenso	31 dicembre 2020

	- all'alimentazione del FSE: $\geq 1,5\%$ - Alimentazione LIS, LDO, VPS, RIS, AP di almeno 2 documenti clinici in almeno il 50% di Aziende pubbliche del SSR	
Piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR	DGR per l'adozione della Piattaforma di Community Cloud regionale	31 dicembre 2020
2021		
Progetto AMCO-SIRECOM	- Consolidamento interventi per l'omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del Contesto per gli Enti del SSR - Aggiudicazione GARA con SCR ed avvio attività con supporto CSI	31 dicembre 2021
Progetto FSE e Servizi on Line	- Percentuale di cittadini che hanno espresso il consenso all'alimentazione e consultazione del FSE: $\geq 5\%$ - Alimentazione LIS, LDO, VPS, RIS, AP per il 100% Aziende pubbliche del SSR, e almeno il 40% delle Aziende private accreditate.	31 dicembre 2021
Piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR	Avvio degli interventi nel rispetto del cronoprogramma realizzativo	31 dicembre 2021

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Progetto AMCO-SIRECOM	Direzione A1400A	Avvio interventi con il supporto di specialisti finalizzate alle attività di Omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del Contesto per gli Enti del SSR	01/09/20	31/12/20
		Predisposizione del capitolato con il supporto di CSI e Pubblicazione gara con SCR	01/03/20	30/11/20
Servizi on Line (SoL) Adozione di un unico strumento di dialogo digitale tra il SSR e i cittadini	Direzione A1400A	Realizzazione depliant, locandina informativa per i seguenti servizi on line: Deleghe, Esenzione patologia, ecc	15/03/20	31/12/20
		Completamento diffusione servizio Ritiro Referti Referti on line Laboratorio nelle ASR piemontesi	01/01/20	31/12/20

			Avvio	Termine
		Servizio "Scelta e revoca del medico" on line	01/01/20	31/12/20
		Avvio interventi per evoluzione dei servizi digitali: Servizi informativi e Contatto digitale	01/01/20	31/12/20
		Definizione per l'evoluzione del modello di front end dei servizi digitali al cittadino	01/01/20	31/12/20
		Servizio di "Gestione esenzioni per patologia" – Primo rilascio	01/01/20	31/12/20
		Studio per la digitalizzazione dei servizi di assistenza integrativa e protesica	01/01/20	31/12/20
Alimentazione FSE con i documenti clinico-sanitari	Direzione A1400A Direzione A1400A	Completamento interventi di evoluzione dei sistemi LIS per la produzione di referti strutturati firmati digitalmente, ai fini dell'alimentazione FSE e adesione ai servizi ritiro referti on line da parte dell'AOU Città della Salute	01/01/20	31/12/20
		Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE e ROL con referti di radiologia (RIS) pdf e scarico immagini: > 2 ASR	01/01/20	31/12/20
		Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE di ulteriori documenti clinico-sanitari (esempio LDO, AP, VPS): > 3 ASR	01/01/20	31/12/20
Patient Summary e Bilanci di salute	Direzione A1400A	Realizzazione dell'infrastruttura regionale	01/01/20	31/12/20
		Avvio delle iniziative da parte dei MMG/PLS per l'alimentazione dei documenti nel FSE	01/01/20	31/12/20
Sistema Informativo Regionale delle Vaccinazioni	Direzione A1400A	Attivazione del sistema unico vaccinale e alimentazione del FSE per tutte le ASL	01/01/20	31/12/20
CUP unico	Direzione A1400A	Avvio in esercizio in almeno tutte le ASR	01/01/20	31/12/20
		Interoperabilità Portale regionale con Portale nazionale FSE	01/01/20	31/12/20
		Avvio interventi di evoluzione per la gestione degli operatori abilitati nel FSE	01/01/20	31/12/20
Razionalizzazione data center ASR	Direzione A1400A	Proposta di DGR per la razionalizzazione dei data center delle ASR attraverso la migrazione delle loro soluzioni applicative nel cloud regionale	01/01/20	31/12/20
Assegnazioni e monitoraggio finanziario servizi digitali	Direzione A19	Assegnazioni finanziarie e monitoraggio spesa di competenza dell'AdG POR FESR per servizi sanità digitale	01/01/20	31/12/20

4. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine, che potrà essere efficientato a tendere con la realizzazione di As@p, produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.

6 . Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Difficoltà nell'avvio del nuovo modello organizzativo gestionale possono esser legate ai tempi necessari per l'approvazione degli atti regionali ed ai conseguenti tempi necessari per lo start-up. Inoltre, potrebbero rilevarsi criticità ad oggi non previste da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholder coinvolti, ed alla situazione emergenziale COVID.

In sede di avvio le difficoltà potrebbero insorgere in sede di gestione dei rapporti tra il nuovo soggetto ed i vari Enti del SSR - anche in termini di acquisizione di risorse umane o di, eventuali, rischi di sovrapposizione/duplicazione di attività.

Direzione
Sanità e Welfare

Direttore regionale
Fabio AIMAR

Obiettivo

A14_2_Prevenzione e controllo delle emergenze infettive

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

A livello globale le malattie infettive continuano ad essere una delle più rilevanti cause di malattia, disabilità e morte. L'emergenza e/o la ri-emergenza di agenti infettivi impattano sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, come ha dimostrato la recente diffusione del coronavirus (SARS-CoV-2), che ha imposto la realizzazione di una serie di misure restrittive e di prevenzione. Tale situazione ha confermato la necessità di rafforzare le misure volte a migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad un'eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità.

La preparazione alle emergenze infettive rientra tra le prestazioni definite dall'allegato A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 che aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). È inoltre una delle strategie fondamentali del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, in corso di approvazione, e in particolare del macro obiettivo n. 6 "Malattie infettive prioritarie".

Il principale risultato atteso per la fine della legislatura è rappresentato dalla disponibilità di piani intersettoriali aggiornati di preparazione e risposta alle emergenze infettive e di un'organizzazione in grado di identificarle tempestivamente e affrontarle, attraverso:

- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie;
- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e alle attività assistenziali previste;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Le azioni specifiche saranno programmate annualmente nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2020-2025. Per l'anno 2020, nelle more dell'approvazione del Piano nazionale 2020-2025 e, di conseguenza, del PRP 2020-2025, saranno previste azioni propedeutiche allo sviluppo dell'obiettivo.

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie	Disponibilità di un sistema di sorveglianza operativo Regionale	31 dicembre 2020

infettive		
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Proposta di modello organizzativo disponibile	31 dicembre 2020
Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Documento di analisi preliminare condiviso con i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	31 dicembre 2020
2021		
Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Pieno utilizzo del sistema di sorveglianza da parte di tutte le componenti del Sistema Sanitario regionale	31 dicembre 2021
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Modello organizzativo approvato	31 dicembre 2021
Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Piano approvato	31 dicembre 2021
Formazione degli operatori sanitari	Almeno un evento formativo (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.)	31 dicembre 2021
Piano di comunicazione	Piano di comunicazione presente e formalizzato	31 dicembre 2021
2022		
Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Valutazione del sistema di sorveglianza con il contributo degli operatori (es. SWOT analysis)	31 dicembre 2022
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.)	31 dicembre 2022
Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Piano aggiornato	31 dicembre 2022
Formazione degli operatori sanitari	Almeno un nuovo evento formativo (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.)	31 dicembre 2022
Piano di comunicazione	Attuazione interventi previsti (almeno una campagna)	31 dicembre 2022

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Adozione bozza provvedimento di approvazione piano di adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Direzione Sanità e Welfare	01/06/2020	31/12/2020
Elaborazione di documento di proposta di modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Direzione Sanità e Welfare	01/06/2020	31/12/2020
Documento di analisi di piani e procedure di risposta alle emergenze infettive, applicati dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, elaborato e condiviso con i Servizi	Direzione Sanità e Welfare	01/06/2020	31/12/2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione delle azioni sono rappresentati da:

- Direzione Sanità e Welfare – Settore Prevenzione e Veterinaria
- Seremi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive);
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Altri attori e stakeholder coinvolti:

- Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie,
- DEA
- Laboratori di microbiologia,
- rete Centri IST,
- reparti di Infettivologia e Pneumologia,
- Servizi veterinari delle ASL,
- Istituto Zooprofilattico,
- rete dell'emergenza,
- rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali,
- Gruppo di Lavoro per le Infezioni Correlate all'Assistenza,
- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Un sistema di sorveglianza ben progettato è in grado, oltre che di consentire risposte efficaci in caso di emergenze epidemiche o di pandemie, di migliorare in modo significativo l'impiego delle risorse regionali assicurando una corretta strutturazione delle diverse organizzazioni coinvolte e la loro capacità di intervento sinergico.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Potenziiale insufficienza delle risorse umane e finanziarie per l'implementazione delle azioni, carenze organizzative, bassa compliance dei cittadini rispetto agli interventi programmati.

Direzione
A1400A Sanità e Welfare

Direttore regionale
AIMAR Fabio

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A14_3_Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità

1. Risultato concreto previsto per il triennio 2020/2022

- a. Analisi del contesto attuale dell'assistenza territoriale e definizione di un modello organizzativo innovativo, con particolare attenzione al riassetto delle medicina territoriale;
- b. Implementazione delle misure urgenti introdotte dai provvedimenti nazionali per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19, con particolare riguardo all'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed all'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale – USCA -previste dall'art. 8 del D.L. 15/2020;
- c. Monitoraggio dell'implementazione dei Piani Aziendali per la Cronicità; ogni piano contiene almeno 5 azioni: Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (PDTA BPCO), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Scompenso Cardiaco (PDTA SC), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Malattia Renale Cronica (PDTA MRC), Funzione infermieristica per la cronicità, Continuità assistenziale tramite dimissioni assistite con focus su prevenzione
- d. Definizione ed avvio di misure di carattere tecnico-amministrativo finalizzate a garantire l'omogeneità organizzativa ed un corretto funzionamento del sistema regionale di gestione delle malattie infettive e della cronicità;
- e. Definizione delle misure ed elaborazione ed attuazione dei Piani per il ritorno – nella c.d. fase 2^ - all'operatività pre-COVID per l'area territoriale;
- f. Sperimentazione regionale dei servizi di telemedicina sia per favorire la gestione domiciliare della persona, anche nei processi di presa in carico del paziente cronico - in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale della Cronicità, sia per consentire lo sviluppo di adeguate azioni di prevenzione, nonché di contenimento e gestione della epidemia da COVID-19;
- g. Potenziamento della medicina in rete e della medicina di gruppo sul territorio piemontese ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale idoneo a favorire un'efficace integrazione fra ospedale e territorio, anche attraverso lo sviluppo di un'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari orientato ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura; l'implementazione di un sistema regionale di gestione – anche in emergenza – delle malattie infettive. Introduzione di strumenti di governance innovativi ed idonei ad orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema, che rafforzi il ruolo di programmazione territoriale dei Distretti socio sanitari in integrazione con gli Ospedali.

2. Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Revisione sistema regionale di assistenza territoriale per fronteggiare l’Emergenza COVID-19	- Implementazione misure operative per contrastare l’infezione; - Attivazione, presso le ASL, delle Unità speciali di continuità assistenziale – USCA – di cui all’art. 8 del D.L. 15/2020;	30 aprile 2020
Piani aziendali COVID 2 per la rete di assistenza territoriale	Elaborazione ed attuazione dei Piani aziendali per il ritorno all’operatività pre-COVID per l’area territoriale	30 giugno 2020
Telemedicina	Sperimentazione regionale dei servizi di telemedicina applicando le indicazioni ad interim per servizi assistenziali di telemedicina durante l’emergenza sanitaria COVID-19, pubblicate nel Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2020	31 luglio 2020
Piani Aziendali per la cronicità	Validazione dei Piani Aziendali per la cronicità e definizione report di monitoraggio per le Aziende	31 agosto 2020
	Adozione PDTA BPCO da parte di ogni Azienda? o regionale?	31 ottobre 2020
	Monitoraggio sullo stato di avanzamento dei Piani Aziendali per la cronicità	31 dicembre 2020
Coordinamento interaziendale-funzionale dell’area malattie infettive e cronicità	Avvio di misure di carattere tecnico-amministrativo finalizzate a garantire l’omogeneità organizzativa ed un corretto funzionamento del sistema regionale di gestione delle malattie infettive e della cronicità;	31 dicembre 2020
Potenziamento della medicina in rete e della medicina di gruppo sul territorio piemontese	Predisposizione documento regionale per il consolidamento delle strutture operative della medicina generale, la pediatria, le Case della Salute, la rete delle farmacie convenzionate	31 dicembre 2020
2021		
Cronicità - PDTA	Definizione schema regionale PDTA; Report stato avanzamento Piani aziendali	31 dicembre 2021
Telemedicina	Predisposizione documento regionale per il consolidamento utilizzo della telemedicina nell’ambito delle cure primarie per l’assistenza ai pazienti anziani e ai pazienti cronici	31 dicembre 2021
Nuovo modello organizzativo dell’assistenza territoriale	Avvio di un nuovo modello organizzativo dell’assistenza territoriale con potenziamento della figura dell’infermiere di famiglia (IFeC)	31 dicembre 2021

2022		
Modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Definizione strumenti di governance innovativi ed idonei ad orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema	31 dicembre 2021

- 3. Piano delle azioni per il 2020** (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Report monitoraggio modelli organizzativi aziendali per far fronte all'Emergenza COVID-19 e delle USCA istituite a livello regionale	Direzione Sanità e Welfare	1 marzo 2020	30 aprile 2020
Procedimento istruttorio per monitoraggio piani aziendali COVID2	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2020	30 giugno 2020
Predisposizione atto regionale di definizione degli indirizzi operativi per la sperimentazione dei servizi di telemedicina a favore delle tipologie di assistiti indicate nel Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2020	Direzione Sanità e Welfare	30 aprile 2020	31 luglio 2020
Procedimento istruttorio per validazione piani aziendali cronicità	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2020	31 agosto 2020
Predisposizione atto regionale finalizzato all'attivazione del Dipartimento interaziendale funzionale rischi infettivi	Direzione Sanità e Welfare	1 maggio 2020	31 dicembre 2020
Atto di indirizzo alle ASR sul corretto rapporto assistenza ospedaliera e territoriale	Direzione Sanità e Welfare	30 luglio 2020	31 dicembre 2020
Report monitoraggio dell'implementazione dei Piani a livello aziendale	Direzione Sanità e Welfare	30 giugno 2020	31 dicembre 2020

- 4. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo**

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi

socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

Firme direttori interessati

**Direzione
A1400A Sanità e Welfare**

**Direttore regionale
AIMAR Fabio**

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A14_4_Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.

1. Risultato concreto previsto per il triennio 2020-2022

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale.

Si rende, pertanto, necessaria una revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera sia, in emergenza, per il periodo di epidemia da COVID-19, sia – nella c.d. fase 2 e successive – per una riprogrammazione delle attività idonea a garantire, da un lato, la ripresa delle attività necessarie alla gestione ordinaria dei bisogni ospedalieri e, dall'altro lato, la gestione in sicurezza dei pazienti COVID-positivi. Si pongono pertanto i seguenti obiettivi:

- a) Incremento della disponibilità dei posti letto del SSR, in conformità alle indicazioni ministeriali per far fronte all'Emergenza COVID-19. In particolare: incremento del 50% del numero dei posti letto in terapia intensiva; del 100% dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio (inclusa la respirazione assistita) e con la possibilità di attuare quanto previsto dalle "Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19". L'attivazione dei posti letto, durante il periodo epidemia da COVID-19 dovrà garantire il controllo delle infezioni anche attraverso la rimodulazione locale delle attività ospedaliere;
- b) Definizione di un Piano di Emergenza per la gestione dei pazienti critici affetti da COVID-19 che individua le azioni di sistema sulla rete ospedaliera e sulla rete dei laboratori pubblici e privati, che preveda una nuova articolazione della rete ospedaliera della Regione Piemonte attraverso l'allestimento di attività di pre-triage, la individuazione di strutture/stabilimenti da dedicare alla gestione esclusiva dei pazienti affetti da COVID-19, l'ampliamento della ricettività degli ospedali per la gestione dei pazienti affetti da COVID, la creazione di terapie intensive di isolamento di coorte, la previsione di ampliamento della capacità di ogni singola struttura ospedaliera con l'attivazione di posti letto di area critica
- c) Riprogrammazione- nella c.d. fase 2 dell'Emergenza COVID - delle modalità di gestione dei bisogni ospedalieri da parte del sistema sanitario piemontese, allo scopo di permettere ai servizi sanitari di ritornare alla gestione ordinaria delle attività pur garantendo, al contempo, l'assistenza specifica per i pazienti Covid-19 (c.d. fase 2). La ridefinizione dell'assetto della rete ospedaliera nonché i provvedimenti, adottati in via d'urgenza, di sospensione di talune attività durante il periodo di emergenza (prestazioni ambulatoriali di classe D e P, attività chirurgiche, attività di P.S. e dei punti di primo intervento a minor numero di accessi) pongono l'esigenza di definire Piani aziendali e di quadrante con cui, tenuto conto della situazione epidemiologica locale, venga avviata una puntuale azione di riprogrammazione allo scopo di favorire un progressivo ritorno

all'operatività pre-COVID per l'area ospedaliera ed ambulatoriale. Il rischio di recrudescenze emergenziali pone l'esigenza di definire una disponibilità flessibile e facilmente attivabile di posti letto in terapia intensiva. Il processo di ripartenza in sicurezza esige, inoltre, un delicato bilanciamento tra bisogno sanitario da una parte e rischio di infezione, per gli utenti e i lavoratori, dall'altra, il secondo punto chiama in causa tutte le misure di gestione del rischio clinico, che riguardano innanzitutto gli spazi e i processi di presa in carico con indicazioni chiare sulla riorganizzazione degli spazi (distanziamento delle degenze, riorganizzazione sale di attesa), dei processi (triage anti-COVID, percorsi dedicati) e del personale (DPI, gestione della turnistica).

- d) revisione della rete ospedaliera regionale ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza, orientata ad un disegno integrato e di sistema, con introduzione di strumenti di governance innovativi che dovrà comprendere un sistema di monitoraggio per la valutazione della qualità delle cure. Il progressivo incremento del numero dei pazienti con bisogni di assistenza ospedaliera di media intensità, di terapia semintensiva e di terapia intensiva pone i presupposti per rivedere l'organizzazione ospedaliera e le reti cliniche. Analogo obiettivo di revisione si pone con riguardo alla rete dei laboratori pubblici.

2. Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Variazione dotazioni posti letto SSR	Incremento del 50% del numero dei posti letto in terapia intensiva	31 marzo 2020
	Incremento 100% dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive	31 marzo 2020
Definizione azioni sulla rete ospedaliera per la fase emergenziale	Piano operativo e Piano di Emergenza per la gestione dei pazienti critici affetti da COVID-19	31 luglio 2020
Pianificazione attività ospedaliere per la fase 2 ⁺ - post-emergenziale	Definizione indirizzi alle ASR per la riprogrammazione delle attività ospedaliere ed ambulatoriali per la c.d. 2 ⁺ fase	30 settembre 2020
	Monitoraggio Piani aziendali e di quadrante	31 dicembre 2020
2021	Definizione nuovo modello organizzativo dell'assistenza orientata ad un disegno integrato e di sistema	31 dicembre 2021
2022	Revisione della rete ospedaliera regionale e della rete dei laboratori ed introduzione di efficaci strumenti di governance	31 dicembre 2022

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione bozza provvedimenti di variazione temporanea nella dotazione dei posti letto nell'ambito delle strutture pubbliche.	Direzione Sanità e Welfare	30 gennaio 2020	31 marzo 2020
Predisposizione atto di definizione delle disposizioni per la contrattualizzazione di prestazioni aggiuntive con strutture sanitarie e socio-sanitarie private autorizzate e/o accreditate	Direzione Sanità e Welfare	30 gennaio 2020	31 marzo 2020
Report su incremento del 50% del numero dei posti letto in terapia intensiva e del 100% dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive	Direzione Sanità e Welfare	30 gennaio 2020	30 aprile 2020
Predisposizione Piano operativo e Piano di Emergenza per la gestione dei pazienti critici affetti da COVID-19	Direzione Sanità e Welfare	30 gennaio 2020	31 agosto 2020
Report sullo stato di avanzamento dei Piani aziendali e di quadrante con cui, tenuto conto della situazione epidemiologica locale, viene riprogrammato un progressivo ritorno all'operatività pre-COVID per l'area ospedaliera	Direzione Sanità e Welfare	1 giugno 2020	31 dicembre 2020

4. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; strutture sanitarie e socio sanitarie private; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei pazienti in fase emergenziale e non (miglioramento della capacità del sistema di far fronte alle situazioni emergenziali – quali emergenza COVID-19, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari

e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico ed all'accesso e qualità/appropriatezza della cure.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

Firme direttori interessati

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Sanità e welfare

Obiettivo

A15_1_Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → *RipartiPiemonte*

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari e il cui risultato prevalente deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento dell'occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso interventi mirati ed integrati tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, volti a favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione (→ ***RipartiPiemonte – Misura 88 – Politiche attive del lavoro per il contrasto allo svantaggio***).

La straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID 19, impone, per l'anno 2020, due specifici interventi i cui risultati attesi e i relativi piani di azione sono più avanti specificati (Risultati 1 e 2) :

- la salvaguardia dei servizi di politica attiva del lavoro con modalità e termini che rispettino le misure governative volte a tutelare il preminente interesse alla salute pubblica;
- la previsione di misure di sostegno al mondo del lavoro e a favore di famiglie e imprese; in tal senso la Direzione Istruzione, Formazione e lavoro è direttamente impegnata nell'attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, laddove all'art. 22 si dispone che le Regioni , con riferimento ai datori di lavoro del settore privato per i quali non trovino applicazione le tutele esistenti in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro ,possono riconoscere trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga per la durata della sospensione del rapporto di lavoro. L'intervento, dunque, ancorchè rivolto alle imprese in crisi, ha come beneficiari i lavoratori di tali imprese e ha due scopi principali: il sostegno al reddito e , per quanto possibile, il mantenimento dei livelli occupazionali.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		

Adeguamento delle disposizioni regionali in materia di lavoro e riorganizzazione dell'erogazione dei servizi in adempimento delle misure sanitarie disposte dai D.P.C.M. nonché dalle ordinanze del Presidente della Giunta regionale finalizzati alla tutela della salute pubblica	Adozione di provvedimenti necessari per fornire indicazioni ai cittadini, alle imprese e agli operatori del sistema, in materia di politiche del lavoro, al fine di rispondere con strumenti agili e in modo flessibile all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in corso e alle ulteriori eventuali disposizioni nazionali.	31.12.2020 ¹
Riconoscimento alle aziende del trattamento di cassa integrazione salariale in deroga di cui al D.L. "Cura Italia" : organizzazione e gestione	Adempimenti previsti dalla norma nelle tempistiche in essa indicate	31.12.2020 ²
Monitoraggio e Prima valutazione di tutte le Misure di politica attiva del lavoro, anche non sostenute da fondi POR FSE e definizione di una ipotesi di nuova programmazione delle attività, anche di controllo	Presentazione di un report di valutazione delle principali misure di politica attiva realizzate nella programmazione 2014-2020 e presentazione di una ipotesi di nuova programmazione	31.12.2020
N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva regionali (Buoni servizio disoccupati, svantaggiati e disabili; collocamento mirato CPI; Garanzia Giovani; Cantieri di lavoro; Progetti di pubblica utilità; Progetti speciali per soggetti disabili, detenuti e immigrati);	Almeno 8.000 persone coinvolte	31.12.2020
2021		
Valutazione definitiva dei Piani di politica attiva del lavoro e definizione ipotesi di riprogrammazione per il periodo 2021-2027	Pubblicazione report di valutazione delle principali misure di politica attiva realizzate	31.12.2021

¹E' stata indicata la data del 31.12.2020 in quanto è impossibile, al momento, fare una previsione su un effettivo ritorno alla normale operatività

²Vedi nota 1

	nella programmazione 2014-2020	
Attuazione della riprogrammazione definita nell'annualità precedente	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione	31.12.2021
2022		
Attuazione della riprogrammazione definita nell'annualità precedente	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione	31.12.2022

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Individuazione di gruppi di lavoro operativi quali punti di raccordo per tutti i settori a cui convogliare le molte domande provenienti da operatori e cittadini, anche attraverso la predisposizione di specifiche FAQ, con specifico riferimento alle politiche del lavoro (Risultato 1)	Istruzione, Formazione e Lavoro	18.03.2020	31.12.2020
Predisposizione degli atti necessari ad adeguare e disciplinare le attività della direzione a seguito dell'emergenza coronavirus e individuare risposte alle domande che pervengono	Istruzione, Formazione e Lavoro	18.03.2020	31.12.2020
Redazione Accordo quadro tra Regione e Parti sociali e recepimento con Deliberazione di Giunta (Risultato 2)	Istruzione, formazione e lavoro	23.02.2020	01.04.2020
Attivazione di un gruppo di lavoro tecnico di coordinamento nella gestione della CIGD	Istruzione, formazione e lavoro	23.02.2020	31.12.2020
Individuazione del processo atto a delineare il corretto flusso di attività idonee al riconoscimento del trattamento di CIGD e adempimenti connessi	Istruzione, formazione e lavoro	23.02.2020	31.12.2020
Attivazione di una "task force" operativa per la gestione della Cassa integrazione in deroga	Istruzione, formazione e lavoro	23.02.2020	31.12.2020
Redazione di report periodici	Istruzione, formazione e	23.02.2020	31.12.2020

sull'attuazione degli adempimenti in materia di CIGD	lavoro		
Realizzazione di report periodici su andamento delle varie misure (Risultato 3)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Coordinamento di un Tavolo di lavoro tecnico/Gruppo di lavoro sulla programmazione 2021-2027 delle attività	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Prosecuzione per tutto il 2020 delle attività avviate nel 2019 relativamente al target delle persone disoccupate e svantaggiate Risultato 4)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Predisposizione atto di indirizzo relativo alla programmazione del buono servizio disoccupati e svantaggiati	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.05.2020	31.12.2020
Proseguimento attività Garanzia Giovani seconda fase	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Avvio delle attività dei progetti approvati a valere sui Bandi Cantieri di lavoro	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.02.2020	31.07.2020
Autorizzazione all'avvio delle attività dei progetti approvati e finanziati a valere sul Bando regionale "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità (PPU)"	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.09.2020	31.12.2020
Predisposizione Bando PPU secondo sportello	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.10.2020	31.12.2020
Erogazione dei servizi e coordinamento Sportello lavoro carcere	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.03.2020	31.12.2020
Emanazione avviso pubblico per coprogettazione con Enti 3° Settore e partenza attività progetto RIESCO	Istruzione, Formazione e Lavoro Sanità e Welfare	01.01.2020	30.06.2020
Erogazione dei servizi progetto "Pensare Prima al dopo"	Istruzione, Formazione e Lavoro Sanità e welfare	01.01.2020	31.12.2020
Avvio delle attività dei Progetti speciali per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti con disabilità	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	30.09.2020
Predisposizione di un atto di indirizzo relativo alla programmazione del Fondo regionale disabili per il quadriennio 2020-2024	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.05.2020	31.12.2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

- la gestione e il riconoscimento della Cassa integrazione in deroga hanno un alto impatto sia interno, per gli aspetti organizzativi contingentati in uno strettissimo lasso di tempo che esterno, per la necessità di sostenere nel più breve tempo possibile le imprese in difficoltà e i loro dipendenti.

Gli stakeholder coinvolti sono le parti sociali, le imprese richiedenti la Cassa, l'INPS, unico organo erogatore del trattamento di integrazione salariale a seguito del procedimento di riconoscimento da parte della Regione Piemonte.

Per ciò che riguarda l'impatto delle misure di politica attiva descritte questo dovrà riguardare:

- un incremento delle persone che hanno avuto un aumento delle competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro
- un incremento delle persone che hanno avuto un'opportunità di esperienza professionale
- un incremento delle persone che hanno avuto una stabilizzazione occupazionale

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche, insieme ai Centri per l'impiego pubblici; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni; le imprese; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA; i Servizi Sociali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il Bilancio regionale utilizza per la realizzazione degli obiettivi sopra descritti il Fondo Sociale Europeo 2014-2020, comprensivo di cofinanziamento regionale e statale, il Fondo Regionale Disabili e il Fondo FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020 – Ministero dell'Interno).

L'impatto sull'efficienza dei processi interni è di tipo organizzativo, sui processi esterni è fondamentale l'azione che potrà essere prodotta sui diretti beneficiari, attraverso l'informazione e l'erogazione dei servizi.

Per la Cassa integrazione in deroga i fondi sono statali. Allo stato attuale le risorse assegnate alla Regione Piemonte sono pari a euro 175.450.000,00, (82.506.160,00 con decreto interministeriale del 24 marzo 2020, 92.943.840,00 decreto interministeriale del 24 aprile 2020) e sono gestite dall'INPS.

L'esigenza di semplificare amministrativamente i processi che sottendono ai risultati da conseguire descritti, attraverso una particolare attenzione nella fase di gestazione delle procedure e nel contempo una rivalutazione continua e periodica non solo degli esiti ma anche delle modalità organizzative, potrà essere di impatto sull'efficienza degli stessi e sull'efficacia delle misure attuate.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le misure urgenti e straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato e determinerà nei prossimi mesi l'adozione di disposizioni organizzative volte a garantire la tutela della salute pubblica e nel contempo la continuità amministrativa e l'operatività di tutti gli uffici per quanto possibile.

Inevitabilmente molte delle attività di politica attiva previste dal presente obiettivo sono attualmente sospese o comunque rallentate e, seppure alla fine di questo difficile periodo riprenderanno a ritmo sostenuto e con un eventuale aumento di richiesta di servizi, le persone coinvolte nelle misure di politica attiva descritte -potrebbe essere inferiore .

L'impegno richiesto alla Direzione nella gestione della Cassa integrazione in deroga è contingente e prioritario. Questo sta comportando, in realtà in maniera a tutt'oggi imprevedibile per quanto riguarda le tempistiche, uno sforzo organizzativo importante; le criticità potranno riguardare la tenuta del sistema

informativo a fronte del grande numero di imprese richiedenti, il flusso informativo da e verso l'INPS, l'applicazione di nuove nuovi provvedimenti europei, nazionali e regionali che potranno susseguirsi per per far fronte alla situazione di emergenza in cui il Paese si trova.

Scheda obiettivo

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Competitività del Sistema regionale

Titolo dell'obiettivo

A15_2_Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il FSE è lo strumento finanziario con quale, in Piemonte così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione delle persone, con particolare riguardo per quelle in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Il contributo del FSE avviene attraverso la definizione di programmi a titolarità regionale (i cosiddetti POR), di valenza settennale, a mezzo dei quali si stabiliscono i risultati attesi da conseguire in coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2020		
Prima proposta di Programma FSE 2021-2027, che si integri con quello del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che agisce invece sul tema della ricerca, sviluppo, innovazione e sostegno agli investimenti delle PMI.	Invio Documento alla CE per approvazione	31/12/2020
2021		
Programma FSE 2021-2027 definitivo e chiusura programmazione 2014-2020	Programma approvato dalla CE	31/12/2021
2022		
Attivazione misure POR FSE 2021-2027	Secondo le tempistiche e le modalità indicate nei regolamenti comunitari	31/12/2022

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Attività di concertazione del Programma FSE: incontri con sedi di partenariato regionale sulle politiche afferenti al FSE(CRC, CdS)	Istruzione, Formazione e Lavoro Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	01.01.2020	31.12.2020
Interlocuzioni anche informali con CE e ANPAL e il Coordinamento delle Regioni nella fase di definizione e strutturazione del programma	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Redazione prima proposta Programma FSE	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Atenei

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Pur in assenza di indicazioni puntuali, si stima che il Programma FSE 2021-2027 possa avere un'entità pari a quello 2014-2020 (circa 870 milioni). Certamente è da mettere in conto una contribuzione da bilancio regionale, per la programmazione in corso definita nel 15% dell'importo sopra indicato e plausibilmente in aumento per il nuovo settennio

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il Programma FSE non potrà essere sottoposto alla Commissione Europea in mancanza della pubblicazione dei regolamenti per il nuovo settennio, che, a loro volta, necessitano di un accordo politico sul bilancio pluriennale dell'UE. Ulteriori ritardi nella definizione di questi strumenti legislativi, ovvero nella messa a punto del documento nazionale di riferimento (Accordo di partenariato), determinerebbe, inevitabilmente, uno slittamento delle tempistiche indicate.

Le misure urgenti e straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, inoltre, ha determinato e determinerà nei prossimi mesi l'adozione di disposizioni organizzative volte a garantire la tutela della salute pubblica e nel contempo la continuità amministrativa e l'operatività di tutti gli uffici per quanto possibile.

Inevitabilmente molte delle attività previste dal presente obiettivo, nello specifico le attività di concertazione con il partenariato, sono rallentate. Questo potrebbe creare uno scostamento dalle date individuate per le singole azioni, così come del processo in generale, anche in relazione alle scelte che saranno assunte in merito alle risorse FSE 2014-2020.

Molte delle risorse del FSE dell'attuale programmazione, così come eventualmente della 2021-2027, dovranno essere utilizzate per far fronte all'emergenza in atto, con la conseguente esigenza di contemperare la sostenibilità degli investimenti sostenuti dai due Programmi.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Obiettivo

A15_3 Sostenere e promuovere politiche attive per la creazione di nuove imprese, anche in forma di cooperativa, e di attività di lavoro autonomo, di start up innovative; strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese → *RipartiPiemonte*

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative (*RipartiPiemonte – Misure 80 Creazione d'impresa/lavoro autonomo, trasferimento d'azienda e start up; Misura 181 Strumenti finanziari a imprese neocostituite*);

attivazione di strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi (*RipartiPiemonte – Misura 84 Consulenza sviluppo impresa; Misura 85 Acquisizione di aziende in crisi - aiuti all'occupazione*);

misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca (*Riparti Piemonte – Misura 82 Qualificazione competenze lavoratori*);

sostegno alla formazione dei lavoratori occupati, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende (*Riparti Piemonte – Misura 82 Qualificazione competenze lavoratori*);

La straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID 19, impone, per l'anno 2020, due specifici interventi i cui risultati attesi e i relativi piani di azione sono più avanti specificati (Risultati 3 e 4) :

- attivazione di misure a sostegno dei lavoratori autonomi e di microcredito alle imprese e ai lavoratori autonomi non bancabili (*Riparti Piemonte – Misura 87 Microcredito*);
- strumenti per sostenere la ripartenza delle imprese e dei lavoratori autonomi conclusa la fase attuale di emergenza (*RipartiPiemonte Misura 85 Acquisizione di aziende in crisi - aiuti all'occupazione; Misura 182 Sostegno ai lavoratori autonomi piemontesi*)
- strumenti per sostenere e promuovere la cooperazione anche sociale sul territorio piemontese (*Misura 93 Sviluppo e promozione della cooperazione sociale; Misura 94 Sviluppo e promozione della cooperazione*);

- *strumento per* salvaguardare e incrementare l'occupazione tramite l'intervento di CFI (Cooperazione Finanza Impresa - MISE) che partecipa al capitale sociale delle imprese, anche costituite per la rilevazione di aziende in crisi da parte di ex lavoratori, in piani di investimento a lungo termine e assiste i lavoratori nella fase di elaborazione del piano industriale e nell'avvio della nuova azienda. (*Misura 95 Workers buyout - protocollo con CIF*);

- *Fondo di rilancio e sviluppo* per il sostegno di imprese che necessitano di una ristrutturazione del debito per fuoruscire da situazioni di crisi di origine finanziaria (*Misura 199 Fondo Rilancio e Sviluppo Piemonte*)

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
N. persone registrate sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per la creazione di impresa e di lavoro autonomo; numero imprese finanziate con la Nuova Misura 3 "Strumenti finanziari a nuove imprese"	Almeno 1.500 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte con colloqui individuali ed il 30% prese in carico con la sottoscrizione del patto di servizio. Almeno 200 imprese finanziate	31.12.2020
Approvazione del Bando periodo 2020-2022 per i servizi di sostegno alle start up innovative	Almeno 30 idee d'impresa accolte formate dai soggetti target	31.12.2020
Attivazione di bando specifico per realizzare sul territorio piemontese un Elenco regionale di soggetti specializzati in servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi	Attivazione di sportelli dedicati al supporto delle imprese sul territorio regionale	31.12.2020
Riattivazione del Fondo regionale per il Microcredito a sostegno delle Micro imprese e dei lavoratori autonomi non bancabili	Attivazione del Fondo, approvazione Bando attuativo e affidamento della gestione al soggetto	30.06.2020

	gestore, Finpiemonte S.p.A	
Attivazione di una Misura per sostenere i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità'	Attivazione del Fondo, approvazione del Bando attuativo e affidamento della gestione al soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A	31.05.2020
Sostegno finanziario a nuove cooperative anche sociali e a cooperative per il loro consolidamento, riattivazione dell'incentivo per l'aumento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di investimenti	Gestione dei Fondi già attivati in Finpiemonte con la partecipazione e al gruppo tecnico di valutazione	31.12.2020
Fondo di rilancio e sviluppo per imprese in situazione di crisi finanziaria.	Attivazione del Fondo, approvazione del Bando attuativo e affidamento della gestione al soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A	31.12.2020
Protocollo d'Intesa con CFI (Cooperativa Finanza Impresa) per la sua partecipazione nelle imprese come socio finanziatore nell'impresa partecipata, con finanziamenti a medio lungo termine per acquisto beni strumentali; con prestito subordinato o prestito partecipativo.	Approvazione giuntale del Protocollo, sottoscrizione dell'atto	31.12.2020
N. di persone occupate coinvolte nei percorsi di formazione rivolti ai lavoratori occupati (FCI, PFI)	Almeno 5.000 occupati	31.12.2020
2021		
N. persone registrate sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per la creazione di impresa e di lavoro autonomo; numero imprese neo costituite finanziate	Almeno 3.500 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte	31.12.2021

		con colloqui individuali ed il 40% prese in carico con la sottoscrizione del patto di servizio; almeno 200 imprese finanziate	
N. di imprese accolte e prese in carico dagli sportelli a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese		Almeno 100 imprese contattate da figure specialistiche per il check up dell'azienda	31.12.2021
N. di percorsi finalizzati alla redazione di BP propedeutici alla creazione di una start up innovativa		Almeno n. 40 percorsi con approvazione di BP	31.12.2021
2022			
N. di start up innovative create con i servizi a loro sostegno dagli incubatori certificati		N° 100 percorsi finalizzati alla redazione del BP, almeno il 50% Business plan approvati	31.12.2022
N. di imprese accolte e prese in carico dagli sportelli a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese		Almeno 150 imprese che hanno usufruito dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese	31.12.2022

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Attivazione del programma MIP periodo 2020 –2022 e degli sportelli	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2020	31.12.2020

di accoglienza			
Predisposizione dell'Avviso pubblico per l'attivazione dell'Elenco regionale di soggetti specializzati in servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi e report sul numero di imprese contattate	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Predisposizione di tutti gli atti per attivare la misura per sostenere i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità; report del numero dei lavoratori autonomi finanziati	Istruzione, formazione e lavoro e Competitività del sistema regionale	17.03.2020	31.12.2020
Predisposizione di tutti gli atti per attivare Il Fondo di garanzia per il microcredito a favore di micro imprese e lavoratori autonomi non bancabili; report del numero dei soggetti beneficiari finanziati	Istruzione, formazione e lavoro	17.03.2020	31.12.2020
Riattivazione dell'incentivo per l'aumento del capitale sociale a favore di cooperative finalizzato alla realizzazione di investimenti	Istruzione, formazione e lavoro	01.06.2020	31.12.2020
Predisposizione di tutti gli atti per il Protocollo d'Intesa con CIF	Istruzione, formazione e lavoro	01.09.2020	31.12.2020
Predisposizione di tutti gli atti per istituire il FONDO rilancio e sviluppo Piemonte	Istruzione, formazione e lavoro	01.07.2020	31.12.2020
Assegnazione di voucher a lavoratori occupati per la partecipazione a corsi inseriti nel catalogo dell'offerta formativa 2019-2021	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Assegnazione di voucher aziendali a imprese di diverse dimensioni che mettono in formazione i propri addetti in qualità di dipendenti, nonché per i titolari delle microimprese, i professionisti e i lavoratori autonomi	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Azioni di formazione attraverso finanziamento diretto alle imprese di medie e grandi dimensioni per l'aggiornamento/riqualificazione/riconversione dei propri lavoratori in presenza di situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale e/o nuove localizzazioni ad impatto occupazionale o di attività di processi/produzioni innovativi significative per lo sviluppo regionale	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2020	31.12.2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo è piuttosto complesso e articolato; i risultati attesi sono perseguiti sostenendo le imprese su ambiti e per aspetti diversificati; particolare attenzione sarà rivolta alla semplificazione delle procedure, al fine di facilitare l'accesso alle misure:

1. Per la realizzazione del Programma MIP mettersi in proprio (periodo 2020-2022), sono coinvolti Città Metropolitana di Torino, in qualità di organismo Intermedio, soggetti attuatori selezionati tramite una procedura ad evidenza pubblica ed inseriti nell'Elenco regionale dei soggetti specializzati a realizzare servizi a sostegno della creazione di impresa e di lavoro autonomo.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero delle persone che contattano l'Area Web e con il numero di persone che sottoscrivono il patto di servizio per la partecipazione a percorsi di accompagnamento finalizzati alla creazione di imprese e all'attivazione di lavoro autonomo che permettono l'autoimpiego dei soggetti target (disoccupati, occupati e inattivi).

E' stata attivata la Misura 3 nell'ambito del Programma MIP "Sostegno finanziario a imprese neocostituite per finanziare le imprese ed i lavoratori autonomi nati con percorsi di accompagnamento del Programma

2. Servizi a sostegno della creazione di start up innovative (periodo 2020-2022): sono coinvolti gli incubatori certificati pre-selezionati ed inseriti nell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese e Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero dei percorsi di accompagnamento finalizzati alla redazione di businessplan/model propedeutici all'attivazione di start up innovative e con il numero di businessplan/model approvati dal Comitato regionale di valutazione.

3. Realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese: sono coinvolti soggetti individuati nell'Elenco regionale dei Soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese e Finpiemonte S.p.A.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero di imprese che si trovano in situazione di allerta finanziaria che vogliono usufruire di servizi per il loro rilancio; si tratta di inviare presso ogni impresa richiedente delle figure specialistiche in grado di affiancare temporaneamente gli imprenditori che vorranno aderire per l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'impresa con il fine di valorizzare i punti di forza, ma anche di segnalare tutti quegli aspetti che potrebbero portare a situazioni di difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi.

4. A fronte dell'emergenza Covid-19 la necessità di sostenere i lavoratori autonomi, la categoria che ha ottenuto dallo Stato solo 600 euro come una tantum. La Misura rappresenta un passo importante per dare una mano concreta a centinaia di professionisti e lavoratori che oggi non sono nelle condizioni di lavorare e che devono essere aiutati a pensare a una ripresa dell'attività.
5. La riattivazione del Fondo regionale per il Microcredito ha l'obiettivo di sostenere finanziariamente le micro imprese ed i lavoratori autonomi non bancabili a causa dell'attuale emergenza, soggetti che non possono accedere al credito in quanto non si trovano nella situazione di essere valutati positivamente sul merito creditizio.
6. Per la realizzazione delle attività formative per occupati per il periodo 2019-21 sono coinvolti i soggetti attuatori selezionati tramite una procedura ad evidenza pubblica ed inseriti nel Catalogo regionale dell'Offerta formativa; si tratta di operatori localizzati in Piemonte accreditati ai sensi delle disposizioni regionali e aventi i requisiti per l'erogazione di attività formative destinate alla qualificazione e riqualificazione dei lavoratori occupati presso le imprese del Piemonte. Analogamente sono coinvolte le imprese interessate alla formazione dei propri addetti e i titolari di microimprese, nonché liberi professionisti iscritti a ordini e collegi e lavoratori autonomi.

L'impatto della realizzazione degli obiettivi riguarda: il numero delle persone occupate che verranno messe in formazione, in termini di voucher individuali e aziendali autorizzati e di edizioni di corsi attivate; mantenimento o eventuale incremento dei livelli occupazionali; maggiore mobilità professionale dei lavoratori.

- Per la realizzazione del Fondo rilancio e sviluppo Piemonte ci si avvale di Finpiemonte e di eventuali istituti di credito come finanziatori ; saranno coinvolte le imprese che necessitano di una ristrutturazione del debito per fuoruscire da situazioni di crisi di origine finanziaria quindi l'impatto riguarda il numero di imprese coinvolte.

> Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per il Programma MIP e per i servizi a sostegno delle start up innovative si utilizzano le risorse del POR FSE , Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1.

Per l'attivazione dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese, si utilizzano risorse regionali

Per la Misura dei lavoratori autonomi si utilizzano risorse regionali rinvenienti dal Fondo per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa di competenza della Direzione e con capienza di risorse.

Per il Fondo di garanzia per il Microcredito si utilizzano risorse già presenti sul Fondo attivato nell'anno 2009 da Finpiemonte S.p.A, il Fondo sarà dedicato a micro imprese e a lavoratori autonomi attivi da almeno 5 anni che sono diventati soggetti non bancabili.

Per il sostegno a favore delle cooperative anche sociali si utilizzano risorse derivanti dal capitale sociale di Finpiemonte.

Per il Fondo di sviluppo e rilancio per le imprese si utilizzano risorse regionali unitamente a risorse di Finpiemonte e di altri istituti di credito che vorranno partecipare

Per la realizzazione delle attività formative inserite nel Catalogo e in generale per la formazione relativa alla riqualificazione e aggiornamento delle competenze dei lavoratori occupati si ricorre a risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito dell'Asse 3 priorità d'investimento 10iv, obiettivo specifico 12 "accrescimento della forza lavoro e agevolazione della mobilità e dell'inserimento/reinserimento lavorativo".

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le misure urgenti e straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato e determinerà nei prossimi mesi l'adozione di Misure a sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi per salvaguardare l'autoimpiego di soggetti che senza l'apporto del pubblico rischierebbero di uscire fuori dal mercato.

.

Inevitabilmente alcune attività previste dal presente obiettivo sono attualmente sospese o comunque rallentate, ma si sta facendo il possibile per ripartire al più presto con l'erogazione di servizi a distanza, non si permetterà alle persone di rinunciare ad un'attività propria , di una realizzazione personale; con un piccolo ritardo il Programma MIP ripartirà, il numero delle persone accolte e seguite potrebbe essere inferiore, nonostante sia indispensabile, per rilanciare l'economia della nostra Regione la creazione di nuove imprese attraverso l'autoimpiego di molti soggetti disoccupati e occupati che vengono sostenuti nell'avvio delle attività anche con altre risorse finanziarie (oltre al POR FSE) previste da altre Misure.

Sarà necessario sensibilizzare gli imprenditori che si trovano in difficoltà affinché accettino di farsi supportare con i servizi gratuiti alle imprese in allerta finanziaria: lo scopo è quello di impedire il default delle imprese sul nostro territorio con la conseguente difficoltà lavorativa ed economica di molti cittadini piemontesi.

Inoltre con i nuovi strumenti come il Fondo di rilancio e sviluppo si cercherà di risanare e ristrutturare le imprese che si trovano in crisi finanziaria per non disperdere il patrimonio imprenditoriale piemontese e per salvaguardare l'occupazione dei lavoratori dipendenti.

Per la formazione delle persone occupate ciò che può mettere a rischio il conseguimento del risultato, a parte l'emergenza contingente comune a tutte le attività, sono i tempi previsti dal bando per la realizzazione dei corsi, che non sempre collimano con i tempi operativi delle imprese, interessate da emergenze produttive tali da indurre anche l'impresa a rinunciare alla formazione finanziata, nonostante un'eventuale proroga alla chiusura delle attività formative; per esempio l'esigenza dell'impresa che ha richiesto un piano formativo per i propri addetti di dover posticipare o addirittura rinunciare alla formazione per assolvere a impegni prioritari come rendere disponibile il personale che doveva andare in formazione per la produzione di nuove commesse o l'attivazione di nuovi macchinari.

Altra criticità può essere collegata alla tipologia di corsi approvati e inseriti sul catalogo dell'offerta formativa, talvolta di carattere più generale e meno specifico per le esigenze di determinate imprese

Direzione

Istruzione, formazione e lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

TITOLO DELL'OBIETTIVO**A15_4_Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze****→ RipartiPiemonte***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro strettamente coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare - mediante una politica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo - per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative (Riparti Piemonte _ Misura 75 - *Accademy nel settore automotive*, Misura 76 - *Sistema "duale" di formazione iniziale professionalizzante*, Misura 82 *Qualificazione competenze lavoratori*)

La straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID 19, impone, per l'anno 2020, uno specifico intervento volto alla salvaguardia dei servizi in materia di istruzione e formazione con modalità e termini che rispettino le misure governative volte a tutelare il preminente interesse alla salute pubblica. Il risultato atteso e il relativo piano delle azioni sono di seguito specificati (Risultato 1) (**Riparti Piemonte – Misura 73 - Orientamento scuola lavoro - nuova modalità di erogazione**)

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Adeguamento delle disposizioni regionali in materia di istruzione e formazione nonché riorganizzazione dell'erogazione dei servizi in adempimento delle misure sanitarie disposte dai D.P.C.M. nonché dalle ordinanze del Presidente della Giunta regionale finalizzati alla tutela della salute pubblica;	Adozione di provvedimenti necessari per fornire indicazioni ai cittadini, alle imprese e agli operatori del sistema, in materia di istruzione e formazione, al fine di rispondere con strumenti agili e in modo flessibile all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in corso e alle ulteriori eventuali disposizioni nazionali.	31.12.2020 ¹

¹E' stata indicata la data del 31.12.2020 in quanto è impossibile, al momento, fare una previsione su un effettivo ritorno alla normale operatività

Programmazione coordinata dell'offerta formativa regionale coerente con i fabbisogni riconducibili alle esigenze specifiche del mercato del lavoro piemontese in stretto raccordo con le imprese	Predisposizione-di una proposta di riprogrammazione dell'offerta formativa in coerenza con il Modello Piemonte per la Formazione elaborato dalla Giunta	31.12.2020
N. persone coinvolte nell'offerta formativa regionale professionalizzante	Almeno 20.000 persone	31.12.2020
<i>n. di progetti di IFTS e ITS contenenti elementi formativi impresa 4.0</i>	almeno 10 progetti	31.12.2020
2021		
Prima valutazione degli esiti degli interventi	Confronto con gli stakeholder sui risultati della valutazione effettuata.	31.12.2021
2022		31.12.2022
Ridefinizione della programmazione		

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Individuazione di gruppi di lavoro operativi quali punti di raccordo per tutti i settori a cui convogliare le molte domande provenienti da operatori e cittadini, anche attraverso la predisposizione di specifiche FAQ, con specifico riferimento all'istruzione e alla formazione (Risultato 1)	Istruzione, Formazione e Lavoro	18.03.2020	31.12.2020
Predisposizione degli atti necessari ad adeguare e disciplinare le attività della direzione a seguito dell'emergenza coronavirus e individuare risposte alle domande che pervengono	Istruzione, Formazione e Lavoro	18.03.2020	31.12.2020
Coordinamento di un Tavolo tecnico/ Gruppo di lavoro sulla riprogrammazione dell'offerta formativa e analisi dei bisogni formativi delle imprese (Risultato 2)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Elaborazione di una proposta relativa ai laboratori di eccellenza denominate Accademy a partire dal settore Automotive	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Confronto con gli istituti professionali del territorio attraverso appositi tavoli in relazione alla proposta di nuovo sistema di accesso alle qualifiche degli iscritti attraverso l'acquisizione di crediti (Risultato 3)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020

Programmazione attività formative di IeFP e attivazione dei percorsi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Attivazione dei percorsi formativi finalizzati al mercato del lavoro per disoccupati (MDL)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Attivazione dei corsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Attivazione dei corsi di Istruzione Tecnica superiore (ITS) e dei percorsi finalizzati alle Lauree professionalizzanti	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Predisposizione della nuova offerta formativa su IFTS e ITS con un focus su impresa 4.0	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	30.06.2020
Coordinamento di un tavolo di lavoro (Istituzioni formative – Inps, Inail, Ispettorato Lavoro–PPSS) per una nuova regolamentazione sulle diverse tipologie di apprendistato.	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	30.09.2020
Coordinamento tavolo di lavoro (INPS – INAIL - Ispettorato Lavoro - Anpal Servizi) per la redazione di una Guida operativa per i datori di lavoro sulle tipologie del contratto di apprendistato	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Predisposizione programmazione offerta formativa Apprendistato di alta formazione e ricerca anni 2021-2023	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020
Predisposizione programmazione offerta formativa Apprendistato professionalizzante anni 2021-2023	Istruzione, Formazione e Lavoro	01.01.2020	31.12.2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Istituzioni formative – INPS – INAIL – Ispettorato del lavoro – Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – ANPAL Servizi – PPSS – APL, Agenzie formative, Imprese, Fondazioni, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche,

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con il presente obiettivo la Regione intende, tra l'altro:

- innalzare i livelli di competenza tecnica- tecnologica dei soggetti per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate professionalità in grado di supportare il sistema produttivo nei processi di innovazione tecnologica ed organizzativa legati principalmente a competenze correlate a Industria 4.0.

- favorire il raccordo tra sistema formativo e imprese, valorizzare l'apprendimento sul lavoro anche come leva alla lotta contro la dispersione scolastica e allo sviluppo dell'occupazione giovanile.

Particolare attenzione sarà rivolta alla semplificazione delle procedure, al fine di facilitare l'accesso alle misure.

Le misure sono principalmente sostenute economicamente con fondi FSE.

La Regione contribuisce annualmente con risorse importanti al finanziamento del sistema dell'obbligo di istruzione e formazione con assolvimento nel canale della formazione professionale, quale strumento principale per la diversificazione dell'offerta formativa, la lotta alla dispersione scolastica e per la qualificazione dei giovani in relazione alle richieste del mercato del lavoro locale. (è così?)

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le misure urgenti e straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato e determinerà nei prossimi mesi l'adozione di disposizioni organizzative volte a garantire la tutela della salute pubblica e nel contempo la continuità amministrativa e l'operatività di tutti gli uffici per quanto possibile.

Inevitabilmente molte delle attività previste dal presente obiettivo sono attualmente sospese o comunque rallentate e, seppure alla fine di questo difficile periodo riprenderanno a ritmo sostenuto e con un eventuale aumento di richiesta di servizi, le persone coinvolte nelle misure individuate potrebbe essere inferiore alle aspettative.

Determinante è stato e sarà anche l'impegno richiesto alla Direzione, per le materie di competenza, nell'attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, rivolte a lavoratori e imprese, e a quelle che certamente seguiranno.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania CROTTA

Direzioni partecipanti

A1000A - Direzione della Giunta regionale

A11000 - Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

A1800A - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Obiettivo

A16_1_Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.

1. Risultato concreto previsto per fine legislatura

Definizione del quadro conoscitivo, tecnico e normativo per l'avvio delle procedure di assegnazione delle concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico in scadenza entro il 31/10/2022, in ottemperanza alla L. 12/2019

2. Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Richiesta del canone aggiuntivo (istituendo art.14 bis della L.R. 20/2002) ai concessionari scaduti	Trasmissione nota di richiesta ai concessionari scaduti	Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della Legge Regionale
Realizzazione attività tecniche finalizzate alla predisposizione del regolamento attuativo della L.R. di introduzione dell'obbligo di cessione gratuita dell'energia	Valutazioni alternative di fattibilità e predisposizione di un primo schema di Regolamento	20/12/2020
Realizzazione attività tecniche finalizzate alla predisposizione del regolamento di modifica al Reg. 15R/2004 per l'introduzione del canone binomio	Predisposizione di uno schema di Regolamento	20/12/2020
Realizzazione attività tecniche finalizzate alla definizione del Regolamento che disciplina il Rapporto di fine Concessione	Predisposizione di un primo schema di Regolamento e sintesi tecnica per la prosecuzione delle attività	20/12/2020
2021		

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Definizione di una prima bozza di Regolamento recante la disciplina del procedimento unico di assegnazione della Concessione e procedimento unico	Predisposizione e trasmissione alla Giunta di uno schema di Regolamento	31/12/2021
Definizione dello schema dei protocolli di Intesa per le derivazioni interregionali, con Regione Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta	Trasmissione all'Amministrazione per la successiva condivisione con le singole Regioni cointeressate	31/12/2021

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Attività di programmazione e coordinamento generale del Gruppo di Lavoro	Direzione A1600A	01/02/2020	20/12/2020
<i>Richiesta del canone aggiuntivo ai concessionari scaduti</i>			
Identificazione delle utenze soggette al canone aggiuntivo	Direzione A1600A	01/02/2020	31/10/2020
Implementazione dell'algoritmo di calcolo all'interno del DataBase gestionale finalizzato alla quantificazione degli importi dovuti dalle singole utenze	Direzione A1600A	Data di approvazione della L.R. di modifica della L.R. 20/2002	Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della Legge Regionale
Predisposizione e invio delle richieste di pagamento del canone aggiuntivo (istituendo art.14 bis della L.R. 20/2002) ai concessionari scaduti	Direzione A1600A	Data di entrata in vigore della L.R. di modifica della L.R. 20/2002	Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della Legge Regionale
<i>Realizzazione attività tecniche finalizzate alla predisposizione del Regolamento attuativo della L.R. di introduzione dell'obbligo di cessione gratuita dell'energia</i>			
Censimento delle concessioni interessate dal "Regolamento attuativo della L.R. di introduzione dell'obbligo di cessione gratuita dell'energia" e analisi dei relativi parametri concessori	Direzione A1600A	01/04/2020	30/06/2020
Predisposizione di una prima bozza di regolamento, funzionale al confronto con le altre Direzioni regionali interessate	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A11000	Data di approvazione della L.R. di introduzione dell'obbligo di cessione gratuita dell'energia	31/12/2020
Confronto con gli enti locali interessati dalle concessioni e con gli stakeholders	Direzione A1600A Direzione A1000A	01/06/2020	31/12/2020

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
	Direzione A11000		
Verifiche di fattibilità della cessione gratuita dell'energia e della alternativa modalità di monetizzazione	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A11000	Data di entrata in vigore della L.R. di introduzione dell'obbligo di cessione gratuita	31/12/2020
<i>Realizzazione attività tecniche finalizzate alla predisposizione del Regolamento di modifica al Reg 15R/2004 per l'introduzione del canone binomio</i>			
Censimento delle concessioni interessate dal "Regolamento di modifica al Reg. 15R/2004 per l'introduzione del canone binomio" e analisi, con il supporto dell'Università di Torino, dei relativi parametri concessori e della sostenibilità economica	Direzione A1600A	01/04/2020	30/09/2020
Proposta a Terna S.p.A. di modalità di scambio dei dati di produzione annua degli impianti di grande derivazione idroelettrica	Direzione A1600A	01/04/2020	31/12/2020
Predisposizione di una prima bozza di regolamento, funzionale al confronto con le altre Direzioni regionali interessate	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A11000	Data di entrata in vigore della L.R. di recepimento della L. 12/2019	31/12/2020
Confronto tecnico con gli enti locali interessati dalle concessioni e con gli stakeholders	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A11000	01/06/2020	31/12/2020
Stesura di una proposta di schema di "Regolamento di modifica al Reg. 15R/2004 per l'introduzione del canone binomio"	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A11000	Data di entrata in vigore della L.R. di recepimento della L. 12/2019	31/12/2020
<i>Realizzazione attività tecniche finalizzate alla definizione del Regolamento che disciplina il Rapporto di fine Concessione</i>			
Censimento delle concessioni interessate dal "Regolamento che disciplina il Rapporto di fine Concessione" e definizione delle informazioni da acquisire dai concessionari	Direzione A1600A Direzione A11000	01/04/2020	30/06/2020
Predisposizione di una bozza di regolamento funzionale al confronto con le altre Direzioni regionali interessate	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A11000 Direzione A1800A	01/05/2020	31/10/2020
Confronto con gli operatori di settore	Direzione A1600A Direzione A1000A	01/06/2020	31/10/2020

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
	Direzione A11000 Direzione A1800A		
Sintesi tecnica, preliminare alla proposta di bozza di regolamento ed alla costruzione di un data base strutturato di informazioni sulle opere e sui beni da sottoporre ad assegnazione in gara	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A11000 Direzione A1800A	Data di entrata in vigore della L.R. di recepimento della L. 12/2019	20/12/2020

4. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

- a) concessionari scaduti di grandi derivazioni idroelettriche: obbligo di approntare i rapporti di fine concessione e trasmettere la documentazione alla Regione; obbligo di versare il canone aggiuntivo;
- b) tutti i concessionari di grandi derivazioni idroelettriche: obbligo di cedere l'energia gratuita (ovvero il valore corrispondente alla monetizzazione, anche in relazione a indirizzi a riguardo da parte dell'Amministrazione) a beneficio della Regione Piemonte
- c) Province sede di grandi concessioni idroelettriche e Città Metropolitana: il canone di concessione, non appena istituito in forma binomia, ed il canone aggiuntivo devono essere destinati per almeno il 60% a beneficio delle province ove sono collocati gli impianti; la cessione gratuita dell'energia (ovvero la monetizzazione del corrispondente valore) vanno destinati per il 50% (nel caso della Provincia del VCO l'indirizzo dell'Amministrazione è per una percentuale maggiore) a servizi pubblici e categorie di utenti presenti nei territori interessati.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con legge n.12/2019 le Regioni hanno ricevuto dallo Stato la competenza per l'assegnazione dei rinnovi di grandi concessioni idroelettriche e per acquisire a patrimonio, alla scadenza delle concessioni, le cosiddette "opere bagnate". Si può ritenere che la patrimonializzazione di un complesso di beni così articolato abbia un rilevante impatto su Regione Piemonte, ed a tal proposito si è ipotizzato di costituire una struttura dedicata a tale processo. Così pure la portata delle competenze trasferite, dopo una lunga inerzia dello Stato, è di indubbia complessità tecnica e giuridica, anche in considerazione della pendente procedura di infrazione europea a carico dell'Italia per la mancata attuazione dell'art. 12 del D.Lgs. n.79/99.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il rischio di contenzioso derivante dall'attuazione della L. 12/2019 è particolarmente elevato per tutte le Regioni. Anzitutto, non è chiaro al momento se e come possa chiudersi la procedura di infrazione, che vede una diretta responsabilità delle Regioni per attuare le procedure di assegnazione nei termini previsti.

Per contro, è fortemente probabile che i concessionari uscenti possano impugnare le leggi ed i regolamenti regionali di attuazione della L. 12/2019, che ritengono lesiva soprattutto per la mancata valorizzazione del "ramo d'azienda" o comunque delle modalità di riconoscimento del valore delle cosiddette "opere asciutte".

I concessionari uscenti potrebbero tardare la pur complessa predisposizione e trasmissione del "rapporto di fine concessione", ponendo a rischio sia le tempistiche di patrimonializzazione che le tempistiche per varare procedure di gara, le quali necessitano di una chiara elencazione ed indicazione della consistenza dei beni oggetto di concessione. Una ulteriore criticità già manifestatasi da parte dei concessionari scaduti in Regione Lombardia, che ha introdotto l'obbligo di versare il canone aggiuntivo precedentemente alla L.12/2019, si è rilevata nel sostanziale mancato versamento del medesimo, in attesa di definire il contenzioso a riguardo.

Per l'attuazione del "canone binomio", sono stati chiesti a Terna i dati decennali di produzione energetica degli impianti interessati; al momento, i dati, su base statistica relativa agli ultimi cinque anni, sono pervenuti con esclusivo riferimento a quegli operatori che non abbiano manifestato a Terna l'intendimento di non rendere disponibile il dato per ragioni di riservatezza del medesimo. La mancata disponibilità dei dati di produzione, e la realizzazione di adeguati protocolli di scambio dati con Terna inficia l'applicazione del canone binomio e la gestione del relativo introito.

L'attuazione della previsione di destinare l'energia gratuita a servizi pubblici ed a particolari categorie di utenti necessita di particolari approfondimenti in relazione agli operatori presenti, ai distributori, alla configurazione della rete di distribuzione, alla matrice origine/destinazioni che si intende promuovere.

Ancora, si segnala che Regione Toscana ha proposto ricorso davanti alla corte costituzionale contro la previsione, contenuta nella L.12/2019, di destinare il 60% dei canoni di concessione alle Province sedi di impianto.

Si evidenzia che le Regioni, in sede di coordinamento attraverso il Coordinamento Ambiente-Energia (CAE) nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, hanno evidenziato una serie di criticità "intrinseche" alla L.12/2019, che riguardano principalmente i seguenti aspetti, sui quali è stato proposto di aprire un confronto con lo Stato:

- raccordo procedure regionali con amministrazioni centrali; in particolare pare estremamente complesso il raccordo tra il "procedimento unico" di assegnazione previsto dalla L.12/2019 e la procedura di VIA, nel caso di competenze statali
- definizione dello "stato di regolare funzionamento" delle opere che devono essere acquisite al patrimonio regionale
- aspetti fiscali dei beni che devono essere acquisiti al patrimonio regionale
- regime di valutazione dei beni asciutti, di cui all'articolo 25, comma 2 del T.U. 1775/1933

Da ultimo, si dà atto che l'emergenza COVID 2019 ha impattato fortemente sulle avviate attività di confronto, sia interno sia con gli stakeholders; la legge di conversione del D.L. "Cura Italia" ha posticipato al 31 ottobre il termine per l'approvazione delle leggi regionali di attuazione dell'art. 11-quater del "Decreto Semplificazioni" e disapplicato, fino alla medesima data, gli effetti delle leggi regionali frattanto emanate.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania CROTTA

Direzioni partecipanti

A21000 - Coordinamento Politiche e Fondi Europei

A1000A - Direzione della Giunta Regionale

A11000 - Risorse Finanziarie e Patrimonio

A1400A - Sanità e Welfare

A1500A - Istruzione, Formazione e Lavoro

A1700A - Agricoltura e Cibo

A1800A - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

A19000 - Competitività del Sistema regionale

A20000 - Cultura, Turismo e Commercio

Obiettivo**A16_2 Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte****1. Risultato concreto previsto per fine legislatura**

Dotare la Regione Piemonte di una Strategia di Sviluppo Sostenibile che, partendo dalla lettura delle dinamiche e dai problemi di un territorio/comunità descritti e definiti nella loro complessità, declini a livello piemontese gli obiettivi della Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.

La Strategia dovrà definire la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere, assicurando l'unitarietà dell'attività di pianificazione, il raccordo con la programmazione dei fondi comunitari e la coerenza degli strumenti finanziari regionali.

2. Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Costruzione del modello di governace	Proposta di provvedimento di definizione della governance	30.07.2020
Scelta degli obiettivi strategici in raccordo con il Documento Strategico Unitario di programmazione 2021-2027 e con il Piano della Competitività regionale	Individuazione degli obiettivi di sostenibilità del Piemonte. Documento	20.12.2020
Definizione della strategia di comunicazione	Piano di Comunicazione	20.12.2020

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Studio per il raccordo della Strategia con gli strumenti finanziari regionali (DEFR)	Affidamento incarico esterno di ricerca e studio	20.12.2020
Redazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile	Documento preliminare di Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte da presentare al Tavolo di coordinamento dei Direttori del	20.12.2020
2021		
Forum della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Attivazione piattaforma telematica	30.09.2021
Sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder	Realizzazione di almeno 2 iniziative comunicative	20.12.2021
Definizione del piano di azione per l'attivazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi prioritari di sostenibilità in raccordo con le autorità di gestione della programmazione 2021-2027	Piano d'azione	20.12.2021
Allineamento degli strumenti finanziari regionali (DEFR) alla Strategia sulla base delle risultanze dello studio	Proposta tecnica di allineamento del DEFR al Tavolo di coordinamento dei Direttori	31.05.2021
Costruzione di nuove competenze sulla sostenibilità in relazione alle esigenze del sistema produttivo	Proposta di indirizzi per il comparto educativo e formativo – Presentazione documento	20.12.2021

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Analisi di fattibilità dell'istituzione della Consulta quale organo politico di rappresentanza delle Commissioni Consiliari	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A21000	30.04.2020	15.07.2020
Proposta di costituzione della Regia Strategica	Direzione A1600A Direzione A21000 Direzione A1000A	30.04.2020	15.07.2020
Proposta di costituzione del Tavolo Interdirezionale	Direzione A1600A Direzione A21000 Direzione A1100A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A Direzione A20000	30.05.2020	30.09.2020
Analisi di piani e programmi per la definizione degli obiettivi regionali di sostenibilità a partire dal piano della competitività e dai documenti regionali di programmazione 2021-2027	Direzione A1600A Direzione A21000 Direzione A1100A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A	30.04.2020	20.12.2020

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
	Direzione A1800A Direzione A1900A Direzione A20000		
Progettazione attività di comunicazione	Direzione A1600A Direzione A21000	30.05.2020	30.11.2020
Avvio dello studio di caratterizzazione del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria con i temi della sostenibilità	Direzione A1600A Direzione A11000 Direzione A1800A	30.05.2020	20.12.2020
Lettura della sostenibilità del Piemonte organizzata per quadranti attraverso la redazione di specifici position paper	Direzione A1600A Direzione A21000	30.04.2020	20.12.2020
Predisposizione documento e condivisione con le Direzioni coinvolte	Direzione A1600A Direzione A21000 Direzione A1100A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A Direzione A20000	30.09.2020	20.12.2020

4. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

La Strategia di Sviluppo Sostenibile si prefigge di definire i presupposti per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni regionali al fine di *"assicurare la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione"*.

La definizione della Strategia regionale di Sviluppo sostenibile, la cui adozione è prevista dall'art. 34 del d.lgs. 152/2006, avrà ricadute su pressoché tutti gli attori territoriali (enti pubblici e società civile, con particolare attenzione alle relazioni con le giovani generazioni), sugli operatori economici, pubblici e privati, nonché sui policy maker dei vari ambiti istituzionali e dovrà coinvolgere il mondo imprenditoriale, della ricerca e del terzo settore.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La Strategia di sviluppo Sostenibile dovrà individuare gli obiettivi e le priorità delle politiche regionali e indirizzare conseguentemente l'allocazione delle risorse di natura europea, nazionale e regionale.

La promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale dello sviluppo regionale determinerà un impatto positivo nei percorsi di miglioramento del benessere e della qualità della vita dei cittadini piemontesi.

Con due Accordi di collaborazione il Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare sostiene anche finanziariamente, per un importo di circa 400.000 euro, il percorso di costruzione della Strategia regionale.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La Strategia di Sviluppo Sostenibile, per sua natura, presuppone cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale ad un approccio di governo integrato, individuando i problemi del sistema ambientale, sociale ed economico letti e analizzati nella loro complessità. L'incidenza su di una molteplicità di fattori e la gestione della complessità richiedono il concorso di molti operatori e la conseguente necessità di predisporre una efficiente governance in grado di guidare tale processo.

Un fattore di criticità, legato sia alla complessità sia all'impatto della Strategia, può essere ravvisato nella condivisione politica delle proposte tecniche regionali.

Il raccordo con gli strumenti della programmazione europea sconta i tempi dell'approvazione degli atti propedeutici, sia a livello europeo e nazionale (regolamenti dei fondi SIE, accordo di partenariato) sia a livello regionali (DSU, POR) che potrebbero subire ritardi anche a causa della situazione contingente della negoziazione comunitaria.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania CROTTA

Direzioni partecipanti

A1400A - Sanità e Welfare

A1500A - Istruzione, Formazione e Lavoro

A1700A - Agricoltura e cibo

A2000A - Cultura, Turismo e Commercio

Obiettivo

A16_3 Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna).

1. Risultato concreto previsto per fine legislatura

L'obiettivo è dare la piena attuazione della L.r. 14/2019 in materia di ripartizione del Fondo regionale per la montagna, sia per quanto riguarda il finanziamento di progetti presentati dalle Unioni montane in attuazione del programma annuale per la montagna di cui all'art. 8, sia per interventi funzionali allo sviluppo ed alla promozione della montagna, introdotti dal comma 2-lettera c) dell'art. 11.

2. Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla montagna (art. 9 Lr 14/2019)	Trasmissione in Giunta della proposta di DGR	30.09.2020
Redazione del Programma annuale di attuazione per la montagna	Predisposizione del Programma annuale di attuazione	20.12.2020
2021		
Aggiornamento del Programma annuale di attuazione per la montagna	Predisposizione del Programma annuale di attuazione	20.12.2021
Individuazione dei livelli essenziali di servizi pubblici nelle aree montane.	Trasmissione in Giunta della proposta di DGR	20.12.2021

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla montagna (art. 9 Lr 14/2019)</i>			
Analisi degli elementi informativi necessari per la conoscenza delle caratteristiche socio-economiche, ambientali e territoriali del territorio montano e di aree considerate marginali e confronto con i soggetti interessati	Direzione A1600A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A2000A	01.03.2020	31.07.2020
Analisi degli elementi relativi all'attuazione dei piani, programmi e interventi indirizzati alla tutela delle risorse territoriali e allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione e confronto con i soggetti interessati	Direzione A1600A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A2000A	01.03.2020	31.07.2020
Redazione della proposta di DGR di istituzione dell'Osservatorio regionale sulla montagna	Direzione A1600A	01.09.2020	30.09.2020
<i>Redazione del Programma annuale di attuazione per la montagna</i>			
Istituzione gruppo di lavoro (interdirezionale) per l'elaborazione dei documenti previsti	Direzione A1600A	01.04.2020	30.04.2020
Ricognizione e analisi dei vigenti atti di pianificazione strategica e territoriale metropolitana e di pianificazione territoriale provinciale, nonché delle azioni e dei progetti di interesse della Città metropolitana di Torino	Direzione A1600A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A2000A	01.05.2020	31.07.2020
Definizione delle tipologie di intervento e valutazione delle priorità	Direzione A1600A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A2000A	01.06.2020	31.07.2020
Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare	Direzione A1600A	01.09.2020	20.12.2020
Elaborazione del Programma annuale di attuazione per la montagna	Direzione A1600A	01.09.2020	20.12.2020

4. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti da coinvolgere nell'elaborazione dei documenti sono i seguenti:

IRES

UNCHEM;

Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane (da istituire ai sensi dell'art. 6);

altri Enti o Associazioni da coinvolgere in base ai contenuti del programma annuale.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per l'attuazione della legge è istituito il Fondo regionale per la montagna, il quale stanziava per ciascun anno del biennio 2020-2021 la somma di 11,930,621 €.

Il 90 % circa di queste risorse è ripartito tra le Unioni montane in proporzione alla popolazione e alla superficie e in funzione del personale dipendente che svolge le funzioni regionali delegate in materia di tutela, sviluppo e promozione della montagna; il 20 % circa della somma complessiva è destinato al finanziamento di progetti presentati dalle Unioni montane, in conformità al programma annuale di cui all'art. 8 della legge.

Il restante 10 % circa del totale è destinato al finanziamento di interventi funzionali allo sviluppo e promozione della montagna attuati dalle Unioni montane o da altri soggetti.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Poiché la legge prevede che sia il Programma annuale di attuazione per la montagna sia l'individuazione dei livelli essenziali di servizi pubblici nelle aree montane siano sottoposti al preventivo parere della Commissione Consiliare competente, questo passaggio potrebbe ritardare il conseguimento del risultato.

Inoltre l'erogazione del Fondo regionale per la montagna è subordinata all'approvazione da parte della Giunta Regionale del relativo regolamento di cui all'art. 11 della legge.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania CROTTA

Direzioni partecipanti

A1000A – Direzione della Giunta Regionale

A1400A - Sanità e Welfare

A1700A - Agricoltura e cibo

A1800A - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

A2000A - Cultura, Turismo e Commercio

Obiettivo**A16_4_Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale****1. Risultato concreto previsto per fine legislatura**

Predisposizione bozza di articolato normativo del disegno di legge, condiviso tecnicamente con le Direzioni interessate e avvio della prima fase consultiva degli stakeholders.

2. Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Analisi del contesto e delle criticità dell'attuale legge urbanistica a partire dalle esperienze delle altre Regioni per fornire un quadro sufficiente a proporre possibili scenari di modificazione della pianificazione urbanistica regionale	Quadro comparativo	30.09.2020
Individuazione del modello di strumento urbanistico maggiormente adatto a rappresentare e gestire la realtà territoriale regionale e del modello procedurale	Predisporre documento di sintesi del confronto con gli stakeholder con descrizione dei modelli in ordine di fattibilità	31.12.2020
Predisposizione indice ragionato	Bozza di indice	31.12.2020
2021		
Predisposizione della prima bozza di articolato normativo della legge urbanistica	Bozza di articolato	30.09.2021
Analisi delle ricadute della bozza di articolato sulle norme settoriali aventi incidenza urbanistica e predisposizione delle modifiche conseguenti per	Predisposizione del documento di modifica alle norme settoriali	30.11.2021

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
garantire la coerenza con il nuovo modello urbanistico proposto		
Prima fase di consultazione esterna con gli stakeholders individuati	Organizzazione di almeno 4 incontri per aree territoriali	31.12.2021

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
1.a. Analisi della realtà territoriale regionale e del modello amministrativo locale e di area vasta esistente (Rapporti, peso e capacità gestionale di Amministrazioni comunali, Province/ Città Metropolitana e Regione)	Direzione A1600A Direzione A1000A	01.03.2020	31.07.2020
1.b. Analisi delle recenti normative in materia urbanistica approvate dalle altre Regioni italiane	Direzione A1600A	01.03.2020	31.07.2020
1.c. Analisi dei provvedimenti attuativi conseguenti, con particolare riferimento alle disposizioni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI e alle disposizioni per la Valutazione ambientale strategica	Direzione A1600A Direzione A1800A	01.03.2020	31.07.2020
1.d. Analisi e monitoraggio delle norme settoriali che a vario titolo richiamano la legge urbanistica regionale	Direzione A1600A Direzione A1400A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A2000A	01.05.2020	30.09.2020
2.a. Individuazione del modello di strumento urbanistico maggiormente adatto a rappresentare e gestire la realtà territoriale regionale	Direzione A1600A	01.07.2020	31.10.2020
2.b. Confronto con gli stakeholder sul modello di strumento urbanistico ipotizzato	Direzione A1600A	01.11.2020	31.12.2020
2.c. Individuazione del modello procedurale da attuare per la formazione e approvazione dello strumento urbanistico	Direzione A1600A	01.07.2020	31.12.2020
3. Predisposizione indice ragionato	Direzione A1600A	01.09.2020	31.12.2020

4. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono la Città Metropolitana, le Province, le Amministrazioni comunali singole o associate, le Associazioni degli Enti Locali, le Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc..), gli Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, dei Dottori Agronomi e Forestali e i Collegi dei Geometri, le Associazioni ambientali, le Università, il Politecnico, l'INU, l'ARPA, gli Enti gestori delle Aree protette, le ASL, le Camere di Commercio, etc...

La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, coinvolge le attività amministrative di tutti gli Enti locali piemontesi, con forti ricadute di carattere economico, sociale, ambientale e scientifico.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La riforma urbanistica ha sicuramente un impatto consistente sulle risorse regionali in quanto:

- necessita la revisione del modello organizzativo che sta alla base del procedimento urbanistico;
- necessita di programmare risorse finanziarie a sostegno del processo di riforma;
- necessita di organizzare percorsi formativi adeguati a sostenere il cambiamento, sia rivolti all'interno dell'Amministrazione, sia rivolti alle Amministrazioni comunali che ai professionisti interessati dalla materia.

A fronte di un investimento consistente in termini di risorse economiche e strumentali, ci si attende il raggiungimento della razionalizzazione delle interazioni tra i diversi attori del processo urbanistico finalizzata a ridurre i tempi di predisposizione e di attuazione degli strumenti urbanistici e delle norme collegate con il conseguente miglioramento degli impatti economici, sociali ed ambientali.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Tra le maggiori criticità che si evidenziano ci sono:

- la difficoltà delle Amministrazioni comunali (soprattutto le piccole) ad affrontare il percorso di modificazione dello strumento urbanistico che la riforma della legge urbanistica determinerà necessariamente, soprattutto per l'impegno economico e scientifico/professionale;
- il fisiologico rallentamento delle Amministrazioni comunali nell'attuare il processo di rinnovamento della propria pianificazione urbanistica in attesa della nuova legge urbanistica;
- le possibili resistenze da parte del mondo professionale, a fronte di un modello di strumento urbanistico diverso da quello tradizionale;
- le possibili resistenze delle Amministrazioni (in particolar modo le Province nel caso venisse potenziato il loro ruolo) coinvolte nella fase di formazione e approvazione, laddove il processo non venisse accompagnato da una riforma delle competenze e da una dotazione adeguata di risorse e personale;
- la forte richiesta di risorse economiche da parte delle Amministrazioni comunali per supportare il processo di riforma della pianificazione.

Direttore regionale
Paolo Balocco

Obiettivo

A17_1 Sostenere il comparto vitivinicolo piemontese fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19 → *Riparti Piemonte*

L'obiettivo dà attuazione alla scheda n. 101,1 "Sostegno alle imprese agricole" del piano Riparti Piemonte

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attivare con tempestività le risorse finanziarie assegnate dallo Stato e dall'Unione Europea con le misure dell'Organizzazione di mercato vitivinicolo (OCM) e con la misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) dello sviluppo rurale con l'attivazione di bandi regionali¹ volti a promuovere la qualità del vino piemontese sul mercato interno della UE e sui mercati dei Paesi terzi, a sostenere le produzioni vitivinicole e gli investimenti delle aziende piemontesi, ad accrescere la competitività delle aziende vinicole regionali ed il loro posizionamento sui mercati².

Risultati raggiunti nel 2019

Attivati complessivamente 26,12 milioni di euro (con l'attivazione di 5 bandi regionali) per **finanziare gli investimenti delle aziende vitivinicole regionali, la promozione del vino piemontese sui mercati dei Paesi terzi³, la ristrutturazione e la riconversione di 532 ettari di superficie vitata** (misure dell'OCM vino) e la **promozione dei vini piemontesi** (denominazioni di origine ed indicazioni geografiche) sul **mercato interno della UE** (misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità dello sviluppo rurale).

Finanziati 546 domande/progetti con un aiuto complessivo concesso di 24,06 milioni di euro.

Pagati (anticipi campagna 2019/2020 e saldi campagna 2018/2019) **20,63 milioni di euro** con le **misure dell'OCM vino e 5,91 milioni di euro** con la **misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini di qualità piemontesi)** dello sviluppo rurale.

Dati e valori del Piemonte vitivinicolo nel 2019:

- la **produzione di vino in Piemonte** dichiarata al **30/11/2019** è stata di **2,2 milioni di ettolitri** (-15% sul 2018), la produzione nazionale è stata di circa 46 milioni di ettolitri (-16% sul 2018);
- **soddisfacente la qualità del vino piemontese**, il risultato migliore è per l'Arneis, vicino all'eccellenza con quattro stelle e mezzo, a cui segue il Nebbiolo di Langhe e Roero e dell'Alto

¹ I bandi regionali dell'OCM vino variano ogni anno in relazione alle risorse finanziarie assegnate dallo Stato e soprattutto in relazione al contesto regionale, all'esperienza conseguita nei precedenti bandi attivati in Piemonte ed alle esigenze delle aziende vitivinicole piemontesi, ai sensi del Programma nazionale di sostegno (PNS), in ottemperanza degli obiettivi individuati dall'Unione Europea mediante regolamento.

I bandi regionali della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) dello sviluppo rurale variano ogni anno in considerazione delle risorse finanziarie assegnate con il PSR e soprattutto in relazione al comparto vinicolo regionale.

² In un contesto economico reso difficile dalla concorrenza di nuovi paesi esportatori di vino che sono stati favoriti in questi anni da vantaggi consistenti dovuti al rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro, da aree di libero mercato, nonché da accordi WTO tra paesi e infine da politiche di protezionismo attuate ai danni delle aziende europee.

³ Il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con decreto ministeriale n. 3893 del 04/04/2019 e il decreto dipartimentale n. 38781 del 30/05/2019 ha individuato i paesi terzi su cui investire nella campagna 2019/2020. I soggetti beneficiari della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" sono i consorzi di tutela, le associazioni di impresa o le società consortile (che rappresentano quasi la totalità dei produttori di vino di qualità piemontese e associano circa 500 aziende vitivinicole piemontesi) che scelgono, attraverso indagini di mercato, studi di settore effettuati da agenzie di marketing specializzate, i mercati nei paesi terzi su cui presentare i progetti.

Piemonte, Ruché, Grignolino, Favorita, Chardonnay che si aggiudicano 4 stelle. Gli altri vitigni si collocano nella sfera del buono/discreto;

- **19 vini a docg** (calcolando l'Asti e il Moscato d'Asti, il Roero e il Roero Arneis) e **42 doc** (su 73 docg e 332 doc nazionali), il più alto numero tra le regioni, che coprono circa l'85% della produzione regionale; quasi tutta di vitigni autoctoni storici. A bacca bianca: Arneis, Cortese, Erbaluce, Favorita, Moscato Bianco; a bacca rossa: Barbera, Bonarda, Brachetto, Dolcetto, Freisa, Grignolino, Malvasia, Nebbiolo, Ruché, Pelaverga;
- **stimato in 1 miliardo di euro il valore dell'export dei vini piemontesi** (con una crescita del **5,2% sul 2018**); tale valore rappresenta circa il **22% dell'export agroalimentare piemontese** e circa il **18% dell'export dei vini nazionali**. Il **Piemonte esporta** circa il **60% del vino**, di cui il 70% viene assorbito dai Paesi UE, il restante 30% dai Paesi extra UE. I principali paesi importatori sono Germania, Gran Bretagna, USA, Francia, Russia, Spagna, Svizzera, Giappone.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Sostenere il comparto vitivinicolo piemontese con le misure comunitarie dell'OCM vino e dello sviluppo rurale:	Attivazione di 4 bandi regionali:	
I. Attivazione di 1 bando regionale nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi: denominazioni di origine ed indicazioni geografiche) dello sviluppo rurale per promuovere la qualità del vino piemontese sul mercato interno della UE	I. 1 bando regionale 2/2020 B nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) dello sviluppo rurale	I. 15/05/2020
II. Attivazione di 1 bando regionale nella misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM vino - campagna 2020/2021 per promuovere la qualità del vino piemontese sui mercati dei Paesi terzi e per sostenere la competitività delle aziende vitivinicole regionali ed il loro posizionamento sui mercati extra-UE	II. 1 bando regionale nella misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM vino - campagna 2020/2021* **	II. 31/12/2020
III. Attivazione di 1 bando regionale nella misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" dell'OCM vino - campagna 2020/2021 per sostenere gli interventi sui vigneti piemontesi (riconversione varietale, ristrutturazione di vigneti)	III. 1 bando regionale nella misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" dell'OCM vino - campagna 2020/2021*	III. 31/12/2020
IV. Attivazione di 1 bando regionale nella misura "Investimenti" dell'OCM vino - campagna 2020/2021 per sostenere gli investimenti (nelle cantine, punti vendita) delle aziende vitivinicole piemontesi	IV. 1 bando regionale nella misura "Investimenti" dell'OCM vino - campagna 2020/2021*	IV. 31/12/2020
*L'attivazione dei bandi regionali nelle misure dell'OCM vino - campagna 2020-2021 è subordinata all'effettiva disponibilità dei fondi 2021 del Programma nazionale di sostegno (PNS) 2019-2023 nell'ambito del piano finanziario 2021-2027 dell'UE⁴ ** Sono in corso confronti diretti tra MIPAAF e Regioni per valutare una rimodulazione degli aiuti nella misura "Promozione dei vini nei mercati extra Ue" - campagna 2020/2021		

Ammissione a finanziamento delle domande di aiuto istruite con l'approvazione di 3 graduatorie nei 2 bandi regionali nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) dello sviluppo rurale e nel bando della misura "Investimenti" dell'OCM vino - campagna 2019/2020	Approvazione di 3 graduatorie: I. 1 graduatoria di finanziamento delle domande di aiuto del bando della misura "Investimenti" dell'OCM vino - campagna 2019/2020 ⁵ II. 1 graduatoria di finanziamento delle domande di aiuto del bando 1/2020 A della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi nel mercato interno della UE nell'ambito di manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali) ⁶ III. 1 graduatoria di finanziamento delle domande di aiuto del bando 2/2020 B della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi nel mercato interno della UE)	I. 31/07/2020 II. 15/11/2020 III. 31/12/2020
2021		
Attivare i bandi regionali nelle misure dell'OCM vino	Attivazione bandi regionali	31/10/2021
Approvare le graduatorie di finanziamento delle domande di aiuto dei bandi regionali nelle misure dell'OCM vino	Approvazione graduatorie	31/12/2021
2022		
Attivare i bandi regionali nelle misure dell'OCM vino	Attivazione bandi regionali	31/10/2022
Approvare le graduatorie di finanziamento delle domande di aiuto dei bandi regionali nelle misure dell'OCM vino	Approvazione graduatorie	31/12/2022

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre una proposta da presentare al MIPAAF di misure straordinarie (distillazione di emergenza, riduzione di resa selettiva) e di specifici interventi da attivare (proroghe e semplificazioni nell'attuazione delle misure dell'OCM vino) a sostegno del comparto vitivinicolo regionale fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19	Direzione Agricoltura e cibo	15/03/2020	30/05/2020
Predisporre le disposizioni attuative regionali nelle misure dell'OCM vino - campagna 2020/2021 secondo le modalità e condizioni stabilite dal MIPAAF	Direzione Agricoltura e cibo	15/01/2020	30/11/2020
Attivare 4 bandi regionali nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi: denominazioni di origine ed indicazioni geografiche) dello sviluppo rurale e nelle misure dell'OCM vino - campagna 2020/2021	Direzione Agricoltura e cibo	02/02/2020	31/12/2020

⁴ L'impianto normativo dell'OCM vino, predisposto dall'Unione Europea, presenta una struttura innovativa e flessibile basata su programmi quinquennali di sostegno definiti ad inizio programmazione da ciascun Stato membro. Attraverso questi programmi ciascun stato membro ha a disposizione una dotazione finanziaria comunitaria che permette di finanziare specifiche misure di sostegno (investimenti, ristrutturazione vigneti, promozione nei paesi terzi) finalizzate al raggiungimento di determinati obiettivi riguardanti il rafforzamento della struttura competitiva del proprio comparto.

⁵ Il bando della misura "Investimenti" dell'OCM vino - campagna 2019/2020 è stato attivato, nel rispetto delle istruzioni operative emanate da Agea con la circolare n. 40 prot n. 56742 del 03/07/2019, con la determinazione dirigenziale n. 938 del 08/10/2019 con una dotazione finanziaria di 2,65 meuro.

⁶ Il bando 1/2020 A "Sostegno per le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno della UE nell'ambito di fiere e manifestazioni a carattere internazionale o nazionale ritenute strategiche per l'annualità 2020" della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità dello sviluppo rurale è stato attivato con la determinazione dirigenziale n. 1239 del 30/12/2019 con una dotazione finanziaria di 1,35 meuro.

Istruire le domande di aiuto di 3 bandi regionali nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) dello sviluppo rurale e nella misura “Investimenti” dell'OCM vino - campagna 2019/2020 ed approvare 3 graduatorie di finanziamento delle domande di aiuto	Direzione Agricoltura e cibo	01/01/2020	31/12/2020
---	------------------------------	------------	------------

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione Europea, Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, aziende vitivinicole, associazioni, organizzazioni agricole, organizzazioni professionali, organizzazioni interprofessionali, consorzi di tutela, organizzazioni di produttori, produttori di vino, associazioni temporanee di impresa, cooperative agricole.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sulle aziende vitivinicole piemontesi:

- l'ammodernamento delle aziende vitivinicole piemontesi (investimenti in cantina, nei punti vendita extra-aziendali, punti vendita aziendali, riconversione varietale, ristrutturazione di vigneti);
- sostenere la competitività delle aziende vitivinicole piemontesi ed il loro posizionamento sul mercato interno della UE e sui mercati extra-UE;
- sostenere l'internazionalizzazione e l'export delle aziende vitivinicole piemontesi;
- favorire le sinergie fra gli operatori coinvolti;
- favorire la promozione e la pubblicità dei vini di qualità piemontesi sul mercato interno della UE e sui mercati dei Paesi terzi;
- conseguire un migliore equilibrio tra l'offerta e la domanda e rendere il settore vinicolo piemontese più competitivo a lungo termine.

Descrizione dell'impatto sulle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie che si attiveranno (previsione di 15 meuro⁷) con il presente obiettivo con le seguenti misure:

1. misure dell'OCM vino (“Investimenti”, “Ristrutturazione” e “Promozione dei vini nei mercati extra Ue”) campagna 2020-2021 sono sostenute dall'Organizzazione Comune di Mercato (primo pilastro della PAC) finanziata dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA);
2. misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vini piemontesi) per l'anno 2020 è sostenuta dalle politiche dello sviluppo rurale (secondo pilastro della PAC) finanziate dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

- processi produttivi delle aziende vitivinicole piemontesi;
- processi di ammodernamento delle aziende vitivinicole piemontesi che favoriranno la competitività delle aziende regionali sul mercato interno della UE e sui mercati extra-UE;
- di internazionalizzazione, di promozione del territorio regionale e di valorizzazione del patrimonio enologico piemontese.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- modifiche della normativa statale vigente;

⁷ L'attivazione delle risorse finanziarie nelle misure dell'OCM vino - campagna 2020-2021 è subordinata all'effettiva disponibilità dei fondi 2021 del Programma nazionale di sostegno (PNS) 2019-2023 nell'ambito del piano finanziario 2021-2027 dell'UE.

- mancata disponibilità dei fondi 2021 del Programma nazionale di sostegno (PNS) 2019-2023 per finanziare l'attivazione dei bandi regionali nelle misure dell'OCM vino - campagna 2020-2021 nell'ambito dell'approvazione del piano finanziario 2021-2027 da parte dell'UE;
- riduzione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte per l'attivazione dei bandi regionali nelle misure dell'OCM vino - campagna 2020/2021;
- ritardi nell'emanazione delle istruzioni operative da parte dell'Organismo pagatore nazionale - Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);
- ritardi nell'apertura del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);
- difficoltà tecnologiche nell'interconnessione del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) e del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);
- mancata o ritardata emanazione dei decreti ministeriali che disciplinano le modalità di definizione delle disposizioni attuative regionali e di attivazione dei bandi regionali;
- proroghe autorizzate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);
- ricorsi presentati al TAR;
- interruzione del processo istruttorio a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi;
- crisi del comparto vitivinicolo regionale a causa della pandemia del Covid-19:
 - perdite stimate tra il 60% ed il 70% per il comparto vitivinicolo piemontese;
 - crollo delle vendite di vino;
 - in crisi la vendita diretta per la chiusura di hotel, ristoranti, bar, agriturismi e per l'annullamento delle attività turistiche legate al vino (turismo del vino);
 - crollo del commercio del vino per le limitazioni imposte per il contenimento del contagio;
 - crollo dell'export del vino piemontese sui mercati tradizionali ed emergenti (mercato interno della UE e sui mercati extra-UE) e soprattutto nei 5 mercati principali per il Piemonte (Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Germania, Canada, Russia);
 - annullate le principali fiere nazionali ed internazionali del vino;
- modifica delle tempistiche e delle modalità gestionali del Programma nazionale di sostegno da parte del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) a causa della pandemia da Covid-19;
- mancato rispetto delle date di conseguimento dei risultati e della tempistica del piano di azione a causa della pandemia da Covid-19.

Direzione Regionale

A1700A - Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Direzioni regionali partecipanti

A1600A - Ambiente, energia e territorio

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA)

Istituto di ricerche economico sociali del piemonte (IRES)

A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali → *RipartiPiemonte*

L'obiettivo dà attuazione alle seguenti schede del piano Riparti Piemonte:

n. 103 Innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali

n. 155 Ricambio generazionale e accesso di nuovi giovani imprenditori in agricoltura

n. 101,1 Sostegno alle imprese agricole

n. 154 Sviluppo rurale delle aree montane

n. 156 Sostenibilità ambientale: incentivare pratiche agroambientali virtuose

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Accrescere l'innovazione e la competitività delle aziende agricole piemontesi e raggiungere la sostenibilità ambientale e lo sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali e montane regionali, compresa la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Raggiungere la performance di spesa del 95% della dotazione finanziaria complessiva.

Risultati raggiunti nel 2019

Gli **obiettivi finanziari** del PSR del Piemonte sono stati **ampiamente raggiunti e superati**:

- le **risorse finanziarie europee** complessivamente **attivate ammontano a 1.039,46 meuro** (il **96,34%** della **dotazione finanziaria complessiva di 1.078,93 meuro**) con l'apertura di bandi (**880,14 meuro** dal **01/01/2016** al **31/12/2019**, di cui **71,49 meuro** nel **2019**) ed i trascinamenti¹ notificati all'UE² (**159,32 meuro**);
- l'**obiettivo di spesa** (regola dell'N+3) è **stato raggiunto il 31/08/2019** (4 mesi di anticipo rispetto alla **scadenza del 31/12/2019**) evitando il disimpegno automatico dei fondi programmati;
- i **pagamenti** del PSR hanno raggiunto nel **2019** il **livello più elevato** da quando **esistono i programmi di sviluppo rurale** (dal 2000) con **161 milioni di euro di spesa pubblica** rispetto alla dotazione finanziaria complessiva (il Piemonte è al settimo posto nella graduatoria dei 22 PSR italiani (21 delle Regioni e il PSR nazionale gestito dal MIPAAF));
- i **pagamenti** effettuati nel **2016-2019** ammontano complessivamente a **499 milioni di euro**, con una **performance di spesa del 46,25%** (**superiore** rispetto alla **media nazionale** che si attesta al **43,26%**) della dotazione finanziaria complessiva.

¹ I trascinamenti sul PSR 2014-2020 provengono da precedenti programmazioni di PSR (PSR 2000-2006, PSR 2007-2013).

² Trascinamenti notificati all'Unione Europea il 28/12/2016.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Approvazione da parte della Giunta regionale della proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte	Approvazione proposta di modifica del PSR 2014-2020	15/05/2020
Attivazione di 25 milioni di euro ³ con l'apertura di bandi per sostenere la competitività delle aziende agricole piemontesi, per favorire la sostenibilità ambientale e l'adeguamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane	Tempistica di attivazione risorse	31/12/2020
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3) ⁴	Pagamento di 85 meuro	30/11/2020
Raggiungere la performance di spesa del 54% della dotazione finanziaria complessiva	Pagamento di 585 meuro (spesa cumulata 2016-2020)	31/12/2020
2021		
Raggiungere l'obiettivo finanziario di pagamento della spesa	Pagamento di 685 meuro (spesa cumulata 2016-2021)	31/12/2021
2022		
Raggiungere l'obiettivo finanziario di pagamento della spesa	Pagamento di 800 meuro (spesa cumulata 2016-2022)	31/12/2022

La Direzione Agricoltura effettua un costante e tempestivo monitoraggio dell'avanzamento della spesa del PSR al fine di attivare in tempo utile eventuali azioni correttive volte a risolvere le criticità individuate ed evitare di non raggiungere i risultati finanziari. I risultati da conseguire al 31/12/2020 sono in linea con i target finanziari imposti dall'UE per evitare l'applicazione delle regole dell'"N+3", ovvero il disimpegno automatico dei fondi programmati.

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisporre, sentiti la Commissione europea ed il Comitato di sorveglianza del PSR, la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione della proposta di modifica del PSR 2014 - 2020 Notificare la proposta di modifica del PSR approvata dalla Giunta regionale alla Commissione europea per l'esame ufficiale	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2020	10/06/2020
Attivare bandi, azioni a titolarità regionale nelle misure del PSR	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio	02/01/2020	31/12/2020

³ L'attivazione delle risorse finanziarie è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica del PSR 2014-2020 presentata dalla Regione Piemonte.

⁴ La regola dell'"N+3" stabilisce, con riferimento ad un determinato anno N, l'obbligo di rendicontare all'Unione europea, entro il 31 dicembre, spese di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai tre anni precedenti (dunque, per il 2020 gli impegni relativi all'annualità 2017). La "regola dell'N+3" valuta l'efficienza dell'attuazione del PSR e considera la velocità di erogazione di fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie del PSR, il non raggiungimento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati. La "regola dell'N+3" è disciplinata dal Reg. (UE) n. 1306/2013 all'art. 38.

Istruire le domande di aiuto (domande di sostegno e/o domande di pagamento) del PSR	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio	02/01/2020	31/12/2020
Predisporre le proposte di liquidazione sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) che dispone i pagamenti (decreto di pagamento) degli aiuti agli agricoltori piemontesi	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)	02/01/2020	31/12/2020
Attivare iniziative di comunicazione del PSR a sostegno del settore agroalimentare e per promuovere, nell'emergenza da Covid-19, il consumo dei prodotti enogastronomici piemontesi	Direzione Agricoltura e cibo	01/03/2020	31/12/2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati:

- Istituzioni europee - Commissione europea: garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSR 2014-2020 (pari al 43,12% di 1.078 meuro) e mira a raggiungere gli obiettivi di Europa 2020;
- Istituzioni nazionali - Stato (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - (AGEA)): il MIPAAF garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSR 2014-2020 (pari al 39,816% di 1.078 meuro) e mira a raggiungere gli obiettivi di Europa 2020;
- Regione Piemonte: predispone, gestisce, attua e propone le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSR 2014-2020 (pari al 17,064% di 1.078 meuro);
- altri soggetti pubblici: enti pubblici (comuni e loro unioni, parchi regionali) quali beneficiari finali degli aiuti del PSR 2014-2020, Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino, istituti agrari;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari finali degli aiuti del PSR 2014-2020;
- enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSR 2014-2020;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce i sistemi informativi di supporto al PSR 2014-2020 (presentazione e gestione delle domande di aiuto, processo istruttorio e di valutazione delle domande di aiuto, sistema contabile di ARPEA) e ne garantisce l'assistenza tecnica;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA): assiste la Regione Piemonte sul monitoraggio ambientale, sulle giustificazioni dei premi per le misure agroambientali del PSR 2014-2020;
 - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): esercita la funzione di valutatore del PSR 2014-2020.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sul comparto agricolo: il PSR 2014-2020 è un piano strategico fondamentale per l'agricoltura e per lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali del Piemonte. Il programma attivato dalla Regione Piemonte è un importante fonte di finanziamento per i giovani che vogliono avviare un'impresa agricola e diventare agricoltori attivi, per gli agricoltori che vogliono modernizzare le loro aziende e renderle maggiormente competitive, per gli agricoltori montani che desiderano mantenere la loro attività sul territorio di montagna.

La Regione Piemonte ha attivato e attiverà risorse finanziarie importanti in sette anni di programmazione di PSR con notevoli ricadute economiche per l'intera regione che permetteranno di migliorare la competitività delle aziende agricole e agroindustriali, la qualità e la salubrità dei prodotti agroalimentari, la tutela dell'ambiente, l'adattamento al cambiamento climatico, il miglioramento della qualità della vita e delle opportunità di sviluppo equilibrato del territorio regionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse finanziarie

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 (secondo pilastro della PAC) è lo strumento attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) con una dotazione finanziaria di 1,078 mld di euro di finanziamento pubblico in sette anni di programmazione comunitaria che rappresenta un importante fonte di finanziamento per l'agricoltura del Piemonte e per lo sviluppo delle zone rurali e montane regionali.

Le risorse finanziarie sostenute dal PSR (1.078 meuro) prevedono il cofinanziamento di 465 meuro da parte dell'Unione Europea, di 430 meuro da parte dello Stato e di 184 meuro da parte della Regione Piemonte. La quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2020 è garantita dall'Amministrazione regionale e gestita nel bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il PSR 2014-2020 avrà un forte impatto sull'efficienza dei seguenti processi:

interni con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- miglioramenti gestionali: riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica al PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le Direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;

esterni con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o comunque di più bandi in sette anni di PSR permetterà di sfruttare meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione e di comunicazione per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- modifica di transizione dei PSR regionali dal 2014-2020 al 2014-2021;

- modifica del piano finanziario del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;
- mancata approvazione da parte della Commissione europea della proposta di modifica del PSR 2014-2020 presentata dalla Regione Piemonte;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione dei sistemi informativi relativi all'attivazione dei bandi, al processo istruttorio e di valutazione delle domande di aiuto ed alla predisposizione delle proposte di liquidazione sul sistema contabile di ARPEA;
- mancato rispetto della tempistica in relazione a fattori esterni;
- ricorsi presentati al TAR;
- interruzione del processo istruttorio a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi;
- mancato rilascio di autorizzazioni nei tempi previsti da parte di altri enti;
- ritardi nella presentazione delle richieste di acconto/saldo da parte dei beneficiari dell'aiuto;
- mancato rispetto delle date di conseguimento dei risultati e della tempistica del piano di azione a causa della pandemia da Covid-19.

Direzione Regionale
A1700A - Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Obiettivo

A17_3.Gestire l'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica* Newman, della *Anoplophora glabripennis* e della cimice asiatica in Piemonte per contenere la diffusione degli organismi nocivi sul territorio regionale, per proteggere le coltivazioni e salvare i raccolti

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Contrastare e contenere¹ la diffusione del coleottero scarabeide del Giappone (*Popillia japonica* Newman)² e della cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)³ sul territorio piemontese ed eradicare il coleottero cerambicide (*Anoplophora glabripennis*)⁴ nei focolai accertati in Piemonte con efficaci e tempestivi interventi di monitoraggio e misure di lotta contro gli organismi nocivi

Risultati raggiunti nel 2019

¹ Le norme internazionali per le misure fitosanitarie e l'International Standards for Phytosanitary Measures Glossary of Phytosanitary Terms (ISPM No. 5) - glossario dei termini fitosanitari adottato nel 2016, pubblicato nel 2017 ed emanato dall'International Plant Protection Convention (IPPC) della FAO - definiscono il contenimento "un'applicazione di misure fitosanitarie all'interno e intorno ad un'area infestata per prevenire la diffusione di un parassita". Il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 22 gennaio 2018 disciplina le "misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica italiana". La Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 del 9 giugno 2015 stabilisce le "misure atte a impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora glabripennis* (Motschulsky)".

² Il coleottero scarabeide del Giappone (*Popillia japonica* Newman) è un insetto particolarmente dannoso su un gran numero di piante coltivate e spontanee; nella normativa fitosanitaria è inserito tra gli organismi di quarantena (Direttiva 2000/29/CEE e s.m.i.) e nelle liste di allerta dell'European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO) di cui deve essere vietata l'introduzione e la diffusione nel territorio dell'Unione Europea. La *Popillia japonica* Newman è considerata una fra le 10 peggiori specie a livello mondiale che infesta e distrugge tappeti erbosi, piante selvatiche, da frutto ed ornamentali; può attaccare 295 specie vegetali, coltivate o spontanee, di cui almeno cento di forte interesse economico: il mais, la vite, il pomodoro, alberi da frutto come vite, nocciolo, meli, piccoli frutti e ancora tiglio, acero, faggio, betulla, soia, erba medica, fagioli, asparagi, zucchine, rose, dalie. Le larve mangiano le radici delle graminacee determinando così la morte della pianta, e, se numerose, possono fare sparire un intero prato; gli adulti attaccano soprattutto le foglie e distruggono i fiori. Il coleottero, originario del Giappone, è attualmente presente in Russia (nell'isola di Kunashir, a nord dell'isola giapponese di Hokkaido), Stati Uniti, Canada ed Europa, nelle isole Azzorre (Portogallo) e nel luglio del 2014 è stata accertata la presenza di un vasto focolaio di *Popillia japonica* Newman all'interno del parco del Ticino; ad oggi, i comuni interessati sono 199 in Piemonte, con epicentro nei comuni di Oleggio, Cameri, Bellinzago, Gagliate, Pombia e Marano Ticino. Il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, in collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore, ha tempestivamente attivato fin dal 2014, interventi di monitoraggio, contenimento e contrasto dell'organismo nocivo. La *Popillia japonica* Newman è stata inoltre inserita dall'Unione Europea nell'elenco degli organismi nocivi prioritari con il Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019. Tali organismi sono considerati organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione in quanto il loro potenziale impatto economico, ambientale e sociale è più grave rispetto ad altri organismi nocivi da quarantena sul territorio dell'Unione.

³ La cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), arrivata da pochi anni in Italia, è diventata la maggior avversità per molte colture (nocciolo, piante da frutto, piante ornamentali, cereali) creando inoltre non pochi problemi all'equilibrio ambientale, in particolare sui pioppi, che se colpiti non riescono a filtrare la CO₂ e quindi a migliorare la qualità dell'aria. Nelle **campagne piemontesi i danni stimati nel 2019 ammontano a 180 milioni di euro** per un totale di 13.500 imprese coinvolte. La Regione Piemonte, la Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (AGRION) e l'Università di Torino, insieme alle principali istituzioni di ricerca italiane ed europee, stanno collaborando per individuare le strategie e le soluzioni per contrastare la diffusione della cimice asiatica in ambito agricolo e nei luoghi abitati. E' stato inoltre istituito il "tavolo tecnico per l'emergenza fitosanitaria cimice asiatica" presieduto dalla Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e cibo - che riunisce i principali attori della filiera agricola regionale: la Fondazione AGRION, il Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino, le organizzazioni professionali agricole del Piemonte e le organizzazioni dei produttori.

⁴ Il tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) è un organismo nocivo da quarantena, inserito nell'allegato I della Direttiva del Consiglio del 8 maggio 2000 n. 2000/29/CE, e rappresenta una seria minaccia per le piante ornamentali, arboree e arbustive e per gli ecosistemi urbani e forestali. L'*Anoplophora glabripennis* è stata inoltre inserita dall'Unione Europea nell'elenco degli organismi nocivi prioritari con il Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019. Tali organismi sono considerati organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione in quanto il loro potenziale impatto economico, ambientale e sociale è più grave rispetto ad altri organismi nocivi da quarantena sul territorio dell'Unione.

Eliminati 3,4 miliardi⁵ adulti di *Popillia japonica Newman* con trappole a rete insetticida
Catturati 21 milioni adulti di *Popillia japonica Newman* con trappole a cattura massale
Abbattuto tutti gli adulti di *Popillia japonica Newman* con i trattamenti insetticidi effettuati nei 61 siti a rischio di diffusione passiva⁶ dell'organismo nocivo
Contenuto la presenza⁷ della *Popillia japonica Newman* nelle Province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e in 3 Comuni (Balzola, Casale Monferrato, Villanova Monferrato) della Provincia di Alessandria
Eradicata l'*Anoplophora glabripennis* nei due focolai delimitati nel 2018, ovvero nei Comuni di Cuneo e Vaie.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Contrastare e contenere ⁸ l'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese per ridurre le perdite nella produzione agricola piemontese	Aumentare (rispetto al 2019) le ispezioni visive nella zona cuscinetto	+ 200 ispezioni visive da effettuare entro il 31/12/2020 (1.600 ispezioni visive da effettuare nel 2020/1.400 ispezioni visive effettuate nel 2019)
Contrastare e contenere ⁸ l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i> nell'area demarcata relativa ai due focolai in Piemonte (Cuneo e Vaie) per evitare la caduta delle piante infette e non compromettere la sicurezza della popolazione	Intensificare i controlli sulle piante potenzialmente ospiti dell'insetto nell'area demarcata	Controllare 50.000 piante potenzialmente ospiti dell'insetto entro il 31/12/2020
Contrastare e contenere la cimice asiatica in ambito agricolo e nei luoghi abitati con i seguenti interventi/misure: 1. Delimitazione zone danneggiate, riconoscimento di eccezionalità dei danni causati nel 2019 dalla cimice asiatica sul territorio regionale: I. Approvazione da parte della Giunta regionale della delimitazione delle zone danneggiate, individuazione provvidenze applicabili e riconoscimento di eccezionalità dei danni causati nel 2019 dalla cimice asiatica in Regione Piemonte. Il provvedimento approvato dalla Giunta regionale sarà inviato al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) che provvederà al riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento ed all'emanazione del decreto di ristoro danni causati dalla cimice asiatica 2. Attivazione di un bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle aziende agricole che hanno subito danni nel 2019 dalla cimice asiatica	I. Approvazione delimitazione zone danneggiate e riconoscimento di eccezionalità dei danni causati nel 2019 dalla cimice asiatica in Regione Piemonte 2. Attivazione bando regionale* * L'attivazione del bando regionale è subordinato all'emanazione da parte	I. 15/04/2020 2. 30/10/2020

⁵ La trappola a rete insetticida intercetta mediamente 26.000 adulti al giorno. Installando 1.478 trappole per 90 giorni, sono stati intercettati ed eliminati 3,4 miliardi adulti di *Popillia japonica Newman*.

⁶ I siti di diffusione passiva sono punti/aree (aeroporti, porti, parcheggi e centri di logistica) considerati a rischio per il potenziale trasporto passivo della *Popillia japonica Newman*. Misure da applicare in questi siti: eliminazione della vegetazione (operazioni di sfalcio, diserbo e trinciatura, esecuzione di idonei trattamenti insetticidi) su cui si possono alimentare gli adulti della *Popillia japonica Newman*.

⁷ La capacità di volo della *Popillia japonica Newman* è di 10 Km all'anno.

⁸ Le misure fitosanitarie per contrastare e contenere gli organismi nocivi *Popillia japonica Newman* e l'*Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese sono adottate dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici in collaborazione con enti/istituti di ricerca nazionali ed internazionali.

	del MIPAAF del decreto di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento e della circolare esplicativa per quanto concerne i criteri per la presentazione delle domande ed i criteri per l'istruttoria delle domande pervenute	
3. Campagna di comunicazione di prevenzione e lotta alla cimice asiatica:		
I. Attivazione nelle scuole e nei comuni piemontesi della campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla presenza della cimice asiatica in Piemonte, sul suo areale, sui danni provocati e sugli accorgimenti da adottare per prevenirne la diffusione e la proliferazione dell'insetto	I. Attivazione campagna di sensibilizzazione e di informazione	I. 30/04/2020
4. Misure fitosanitarie: contrasto e lotta alla cimice asiatica:		
I. Avviare in Piemonte la lotta biologica contro la cimice asiatica per contrastarla e contenerla sul territorio regionale con le seguenti misure fitosanitarie:	I. Avvio* in Piemonte della lotta biologica contro la cimice asiatica	I. 31/12/2020
i. raccogliere quantità elevate di cimice asiatica per l'ottenimento delle uova		
ii. moltiplicare (riprodurre) in laboratorio i nemici (antagonisti) naturali della cimice: il parassitoide oofago "vespa samurai" (<i>Trissolcus japonicus</i>)	*L'avvio sperimentale in Piemonte della lotta biologica contro la cimice asiatica è subordinato all'ottenimento delle specifiche autorizzazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare	
iii. immettere in natura (in idonei siti individuati sul territorio regionale) la "vespa samurai" (innocua all'uomo) che "attacca" le uova della cimice (non attacca le specie protette)		

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Delimitare l'area di presenza degli organismi nocivi <i>Popillia japonica Newman</i> e della <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2020	15/12/2020
Attivare un'efficace e tempestiva comunicazione ed informazione nei confronti delle comunità e dei cittadini piemontesi colpiti dalle emergenze fitosanitarie	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2020	31/12/2020
Realizzare interventi di monitoraggio e misure di contenimento e lotta contro l'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese con l'utilizzo di reti insetticide "attract and kill" nell'area delimitata	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2020	31/12/2020
Realizzare misure di contenimento e lotta contro l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i> nell'area demarcata in Piemonte con il monitoraggio delle piante potenzialmente ospiti dell'insetto e	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2020	31/12/2020

l'abbattimento delle piante infette			
Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di delimitazione zone danneggiate, individuazione provvidenze applicabili e riconoscimento di eccezionalità dei danni causati nel 2019 dalla cimice asiatica in Regione Piemonte	Direzione Agricoltura e cibo	10/01/2020	15/04/2020
Attivare un bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle aziende agricole che hanno subito danni nel 2019 dalla cimice asiatica Istruire le domande di aiuto pervenute Comunicare al MIPAAF l'ammontare complessivo (accertato nel processo istruttorio) dei danni subiti nel 2019 dalle aziende agricole piemontesi a causa della cimice asiatica	Direzione Agricoltura e cibo	10/05/2020	31/12/2020
Avviare in Piemonte la lotta biologica contro la cimice asiatica per contrastarla e contenerla sul territorio regionale	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2020	31/12/2020
Divulgare i risultati dei metodi di lotta contro gli organismi nocivi <i>Popillia japonica Newman</i> ed <i>Anoplophora glabripennis</i>	Direzione Agricoltura e cibo	01/05/2020	31/12/2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Unione Europea, Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, enti/istituti di ricerca nazionali ed internazionali, organizzazioni professionali agricole, organizzazioni dei produttori, tecnici, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore, Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia (CREA), Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa, Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (AGRION), il Dipartimento di Scienze Agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino.

La Direzione Agricoltura e cibo, in accordo con il MIPAAF e la Commissione europea, dovrà garantire il coordinamento tra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nell'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman*, della *Anoplophora glabripennis* e della cimice asiatica sul territorio piemontese. L'obiettivo è finalizzato a contrastare e contenere la *Popillia japonica Newman* e la cimice asiatica sul territorio piemontese e l'*Anoplophora glabripennis* nell'area demarcata in Piemonte attraverso l'adozione di un'efficace e tempestiva comunicazione ed informazione nei confronti delle comunità e dei cittadini colpiti dalle emergenze fitosanitarie e l'assunzione di tempestivi interventi di monitoraggio e di lotta contro gli organismi nocivi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Gli interventi, misure, azioni che si realizzeranno nel 2020 sono finanziati con fondi europei, statali e regionali.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo si prefigge di migliorare la gestione dell'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman*, della *Anoplophora glabripennis* e della cimice asiatica sul territorio piemontese in particolare per quanto riguarda:

- l'adozione di un'efficace e tempestiva comunicazione ed informazione nei confronti delle comunità e dei cittadini colpiti dalle emergenze fitosanitarie (la *Popillia japonica Newman* nelle

aree infestate e nella zona cuscinetto del Piemonte ed l'*Anoplophora glabripennis* nelle aree demarcate in Piemonte);

- l'attivazione di un'efficace e tempestiva campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla presenza della cimice asiatica in Piemonte, sul suo areale, sui danni provocati e sugli accorgimenti da adottare per prevenirne la diffusione e la proliferazione dell'insetto;
- l'assunzione di efficaci e tempestivi interventi di monitoraggio e misure di contenimento e lotta contro l'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* in Piemonte con l'utilizzo di reti insetticide "*attract and kill*" nell'area delimitata;
- la realizzazione di efficaci e tempestive misure di contenimento e lotta contro l'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis* nell'area demarcata in Piemonte con il monitoraggio delle piante potenzialmente ospiti dell'insetto e l'abbattimento delle piante infette;
- l'avvio sperimentale in Piemonte della lotta biologica contro la cimice asiatica per contrastarla e contenerla sul territorio piemontese.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- accertamento di nuove emergenze fitosanitarie sul territorio piemontese;
- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- condizioni climatiche particolari (elevate temperature, anticipazione dello sfarfallamento degli adulti, difficoltà tecniche non prevedibili) possono ostacolare gli interventi di contenimento della *Popillia japonica Newman* nell'area delimitata. Tali difficoltà sono legate alla significativa virulenza dell'organismo nocivo e, soprattutto, alla sua particolare biologia che potrebbe portare alla sua diffusione anche in aree non delimitate attraverso la sua presenza in mezzi di trasporto;
- difficoltà a rilevare i segni di infestazioni iniziali della *Anoplophora glabripennis*;
- le trappole non sono uno strumento efficace per la cattura della *Anoplophora glabripennis*;
- numero non sufficiente di tecnici altamente qualificati per effettuare i monitoraggi della *Anoplophora glabripennis*;
- mancata emanazione/ritardi nell'emanazione delle specifiche autorizzazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'avvio della sperimentazione in Piemonte della lotta biologica contro la cimice asiatica;
- mancata emanazione/ritardi nell'emanazione da parte del MIPAAF del decreto di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento e della circolare esplicativa per quanto concerne i criteri per la presentazione delle domande ed i criteri per l'istruttoria delle domande pervenute;
- mancato rispetto delle date di conseguimento dei risultati e della tempistica del piano di azione a causa della pandemia da Covid-19.

Direzione Regionale
A1700A - Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Obiettivo

A17_4 Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con la predisposizione di proposte di provvedimenti in materia di agricoltura

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Provvedimenti (regolamenti, deliberazioni di Giunta regionale) di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 “*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*”. I provvedimenti rappresentano la concreta attuazione e la disciplina di dettaglio della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Predisporre le proposte di provvedimenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 “ <i>Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale</i> ” da presentare all’Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	Predisporre 7 proposte di provvedimenti di attuazione della L.R. n. 1/2019: 1. istituzione della Cabina tecnica di regia interna (CTRI) nell’ambito del sistema informativo agricolo piemontese 2. disciplina delle Enotecche regionali, Botteghe del vino, Cantine comunali, Strade tematiche e dei prodotti agroalimentari del Piemonte 3. disciplina della gestione dello schedario viticolo e del registro informatico pubblico delle autorizzazioni degli impianti viticoli 4. disciplina delle attività agrituristiche 5. disposizioni sull’agricoltura sociale 6. disciplina delle fattorie didattiche 7. disposizioni sul presidio agricolo di prossimità	1. 30/06/2020 2. 30/06/2020 3. 10/07/2020 4. 15/10/2020 5. 31/12/2020 6. 31/12/2020 7. 31/12/2020

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Analisi della normativa vigente con il coinvolgimento (eventuale) di altre strutture regionali e gruppi di lavoro interdirezionali e/o interni	Direzione Agricoltura e cibo	10/01/2020	20/12/2020
Predisporre le proposte di provvedimenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 da presentare all’Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	Direzione Agricoltura e cibo	20/04/2020	31/12/2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono le parti economiche e sociali che (eventualmente) possono essere consultate nella predisposizione del provvedimento.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder: individuazione della disciplina di dettaglio e degli strumenti per l'attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 di riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

L'obiettivo avrà un impatto sulle risorse regionali con l'adozione del programma degli interventi di cui all'articolo 6 e articolo 110, comma 2 della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto positivo sull'efficienza e sull'efficacia dei processi di attuazione della normativa vigente in materia di agricola e di sviluppo rurale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- mancato rispetto delle tempistiche da parte di (eventuali) soggetti esterni coinvolti;
- mancato rispetto della tempistica in relazione a fattori esterni;
- mancato rispetto delle date di conseguimento dei risultati e della tempistica del piano di azione a causa della pandemia da Covid-19.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

A1000A - Direzione della Giunta Regionale

Obiettivo**A18_1_Testo unico regionale in materia di trasporti**

Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "*Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422*" e degli altri provvedimenti di settore vigenti (lr 3/2000 materiale rotabile, lr 74/89 impianti a fune, lr 2/2008 navigazione interna, lr 24/1995 trasporto pubblico non di linea, lr 8/2008 logistica, lr 44/00 ccnl tpl, ecc.) in ottica di semplificazione ed in adeguamento delle sostanziali modifiche del quadro normativo nazionale e comunitario.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Presentazione all'Assessore di competenza di uno schema di ddl. La tempistica dell'obiettivo è raccordata con il percorso redazionale dei Piani attuativi del Piano Strategico della mobilità e Trasporti, attualmente in corso nell'ambito del gruppo di lavoro interdirezionale costituito in attuazione della DGR 12-5040 del 15 Maggio 2017. Nel corso del 2020 infatti verranno predisposti il Piano regionale per la mobilità delle persone e il Piano Regionale per la Logistica che, con un orizzonte decennale, saranno gli strumenti attuativi del piano strategico vigente che pone obiettivi e linee di indirizzo con prospettiva al 2050. E' facile intuire che non poche misure dei piani richiederanno adeguamenti della normativa regionale in materia di trasporti. Peraltro anche la sopravvenuta emergenza sanitaria globale sta portando l'intero comparto dei trasporti ad una profondissima revisione anche normativa che rende opportuno un adeguamento del corpus regionale da formularsi su un orizzonte almeno biennale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Analisi della normativa regionale e nazionale attualmente in vigore, ivi compreso il quadro delle funzioni delegate in materia agli enti territoriali e strumentali, e approfondimenti finalizzati alla valutazione delle esigenze concrete del territorio degli operatori di settore, dell'utenza e delle criticità rilevate. Predisposizione del documento di sintesi delle analisi effettuate e formulazione di soluzioni normative in risposta alle criticità rilevate ed alle esigenze dei portatori di interesse.	Predisposizione documento di analisi e ipotesi normative	31.12.2020
2021		
Predisposizione di uno schema di d.d.l. per la presentazione all'Assessore di riferimento	Schema di articolato	31.12.2021

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Costituzione gruppo di lavoro per la messa a confronto delle diverse discipline normative comunitarie, nazionali e regionali, del quadro delle deleghe e dei relativi provvedimenti in materia di trasporti.	A1800A A1000A	1/01/2020	30/06/2020
Predisposizione di un documento contenente le prime valutazioni delle esigenze concrete dei soggetti interessati, delle criticità rilevate e delle possibili semplificazioni.	A1800A A1000A	1/7/2020	30/09/2020
Predisposizione del documento di sintesi delle analisi effettuate e formulazione di soluzioni normative in risposta alle criticità rilevate ed alle esigenze dei portatori di interesse.	A1800A A1000A	1/10/2020	31/12/2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Utenza del TPL piemontese, operatori del TPL, Enti Locali, operatori del trasporto e della logistica, associazioni di categoria, CCIAA, ecc.

Il riordino e la semplificazione normativa contribuisce alla crescita di competitività del sistema piemontese che trova nel sistema trasportistico un asse fondamentale per proseguire nel processo di sviluppo sostenibile.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo, perseguibile con l'impegno di risorse umane interdirezionale, è finalizzato ad incrementare l'efficienza dei processi di regolazione e gestione dei trasporti di competenza regionale attraverso il riordino e la semplificazione di un quadro normativo in parte datato e frammentario.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

l'obiettivo è indubbiamente influenzabile da nuovi provvedimenti normativi nazionali e comunitari che possono intervenire nell'arco temporale di riferimento.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti**A18_2_Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → *RipartiPiemonte*****Descrizione obiettivo**

Attraverso questo obiettivo la Regione intende attivare in maniera diffusa e con una quota minima di progetti finanziati per ogni provincia, un programma di lavori che utilizza modalità di aggiudicazione e di rendicontazione semplificate e che prevede l'aggiudicazione ad imprese del territorio in modo da favorire, oltre il recupero del patrimonio comunale, la ripresa dell'attività delle imprese del comparto edilizio del territorio piemontese, fortemente provate dalla prolungata chiusura dovuta al COVID-19.

L'obiettivo riguarda l'attuazione di un piano di finanziamento per lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione e nuova costruzione di strade comunali o intercomunali, di lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione, adeguamento, ampliamento e nuova costruzione relativi al patrimonio edilizio comunale, all'edilizia cimiteriale e all'illuminazione pubblica, dei comuni piemontesi.

L'obiettivo prevede la pubblicazione di un Bando per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione dei lavori di cui al punto precedente, organizzato in due sezioni distinte:

A) Interventi, per comuni con popolazione inferiore o pari a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a € 80.000,00, per cui sono disponibili 6,500,000 €

B) Interventi, per comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a € 160.000,00, per cui sono disponibili 6,700,000 €

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte ammontano complessivamente a 13.200.000 € e il cofinanziamento comunale non può essere inferiore al 20% dell'importo totale del progetto. Il Piano prevede che tutti gli interventi vengano conclusi e rendicontati entro il 2021.

Risultato concreto previsto per fine anno

Entro la fine dell'anno, all'esito dell'individuazione delle amministrazioni beneficiarie dei contributi e dell'aggiudicazione dei lavori da parte di queste ultime, si prevede la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Definizione dei criteri per la concessione dei contributi ai comuni piemontesi per la manutenzione, l'adeguamento e il recupero del proprio patrimonio infrastrutturale.	Deliberazione della Giunta regionale di definizione dei criteri	22/05/2020
Redazione, approvazione e pubblicazione bando sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale	Pubblicazione bando	30/05/2020

Predisposizione e pubblicazione della graduatoria delle amministrazioni beneficiarie	Pubblicazione graduatoria	30/06/2020
Liquidazione del primo acconto	Liquidazione 40% del finanziamento previsto	31/12/2020
2021		
Liquidazione del secondo acconto, verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo	Liquidazione del totale del finanziamento previsto	31/12/2021

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Redazione proposta di DGR per la definizione dei criteri per la concessione dei contributi ai comuni piemontesi per la manutenzione, l'adeguamento e il recupero del proprio patrimonio infrastrutturale.	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	04/05/2020	22/05/2020
Definizione, approvazione con d.d. del bando per la concessione dei contributi e successiva pubblicazione del bando	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	25/05/2020	30/05/2020
Istruttoria delle domande pervenute, redazione e pubblicazione della graduatoria	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	15/06/2020	30/06/2020
Comunicazione della concessione del contributo	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	1/07/2020	15/07/2020
Emissione di atti di liquidazione corrispondenti al 40% dell'importo globale del finanziamento	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	15/11/2020	31/12/2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

gli stakeholder interessati sono ovviamente i comuni del territorio piemontese che con questo finanziamento hanno la possibilità di recuperare o migliorare funzionalmente immobili, spazi e infrastrutture comunali, di fatto migliorando i servizi al cittadino; non ultimo le imprese locali che hanno la possibilità di ripartire con l'attività di impresa

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il programma di finanziamento di cui al presente obiettivo impegna risorse regionali pari a € 13.200.000, a cui si aggiunge una quota corrispondente almeno al 20% di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari, consentendo così di mettere sul mercato opere di importo complessivo per almeno € 15.840.000, che vanno tra l'altro a sostegno della ripresa delle imprese edili del territorio. Per accelerare quanto più possibile l'esecuzione delle opere e conseguire celermente le finalità dell'obiettivo, si prevedono tempistiche ristrette e procedure di erogazione dei contributi molto snelle, in deroga rispetto a quelle ordinariamente applicate.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La previsione di una serie di scadenze fisse è finalizzata a favorire una rapida immissione di risorse a favore del sistema produttivo del territorio. Queste scadenze implicano tuttavia una certa celerità da parte delle amministrazioni comunali nel trasmettere la documentazione richiesta per ottenere il finanziamento. Il mancato rispetto di tali scadenze implica il definanziamento automatico del progetto e lo scorrimento della graduatoria; questa eventualità potrebbe far sì che il programma non si concluda completamente entro la fine del 2021.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

A1600A – Ambiente, energia e territorio

Obiettivo

A18_3 Attuazione delle iniziative di competenza regionale legate all'istituzione, con DL 109/2018 (decreto Genova), della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova riguardanti i territori interessati nella provincia di Alessandria → *RipartiPiemonte*

Il Decreto Legge n. 109/2018 (Decreto Genova) convertito con Legge n. 130/2018, all'art. 7 dispone: "Ai fini del superamento dell'emergenza conseguente all'evento e per favorire la ripresa delle attività economiche colpite, direttamente o indirettamente, dall'evento, è istituita, ai sensi dell'articolo 1, comma 62, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, la «Zona Logistica Semplificata - Porto e Retroporto di Genova» comprendente i territori portuali e retroportuali del Comune di Genova, fino a includere i retroporti di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure". Quindi la norma speciale per Genova istituisce una ZLS straordinaria rispetto alla procedura normale di legge, definendo a priori i territori interessati nelle regioni Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. Alle ZLS si applica, per esplicito riferimento di legge, la disciplina del DPCM 12/2018 (avente ad oggetto il Regolamento per l'istituzione delle Zone Economiche Semplificate). Si tratta di uno strumento dalle notevoli potenzialità per lo sviluppo economico ed infrastrutturale dei territori ivi inseriti, che sono "aree di vantaggio" ed acquisisce maggior valore nel contesto di ricostruzione post-covid entrando in sinergia con le azioni previste nel piano Ripartipiemonte. All'interno di tali aree infatti la norma di riferimento prevede che le nuove imprese e quelle che già vi operano fruiscono di procedure semplificate, in termini di snellimento burocratico ed amministrativo. Inoltre si prevede di mettere a regime nelle ZLS agevolazioni doganali che favoriscano la logistica ed il trasporto sostenibile delle merci.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura (o altro)

Applicazione per i siti piemontesi adeguatamente perimetrati, individuati dal Decreto Genova delle procedure semplificate previste per legge, individuazione delle modalità per attuare le semplificazioni applicabili alle procedure amministrative di competenza regionale, partecipazione delle aziende piemontesi ai processi di sviluppo della logistica retroportuale genovese.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Individuazione degli ambiti del territorio piemontese inseriti nella ZLS "Porto e Retroporto di Genova"	Proposta di perimetrazione	31.12.2020
Contributo di competenza regionale al "Piano di Sviluppo Strategico della ZLS"	Relazione illustrativa della partecipazione e dei contenuti di competenza	31.12.2020
2021		

Individuazione del repertorio dei procedimenti amministrativi di competenza regionale interessati dalla semplificazione normativa applicata agli ambiti ZLS	Repertorio procedimenti	31.12.2021
Promozione di iniziative finalizzate alla definizione di intese, protocolli e convenzioni tra amministrazioni locali e statali per l'attuazione di misure semplificate	Relazione attività e risultati conseguiti	31.12.2021
Individuazione di misure per l'attrazione di investitori nazionali ed internazionali nella ZLS	Documento definizione delle misure	31.12.2021

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Individuazione dei potenziali ambiti di perimetrazione di ZLS sulla base delle indicazioni desumibili dagli Strumenti Urbanistici vigenti, in un'ottica di concertazione/negoziazione con gli EE.LL.	A1800A A1600A .	1.1.2020	30.6.2020
Approfondimenti tecnici e confronto con i territori e con le altre Regioni - individuazione di modalità di incentivazione dello sviluppo del sistema economico-logistico legato alla portualità	A1800A A1600A	1.7.2020	31.12.2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Territori dell'Alessandrino individuati dal Decreto ed inseriti nella ZLS straordinaria nel cui ambito si intende agevolare l'insediamento e il potenziamento di aziende e imprese

Imprese del comparto trasporto-logistica (nuove e già esistenti) che avviano un programma di attività economiche imprenditoriali o di investimenti di natura incrementale nella ZLS e che siano qualificate da un nesso economico funzionale con il Porto di Genova

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Lo scopo prioritario dell'istituzione della ZLS speciale con il Decreto Genova è quello di intervenire per creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali e retroportuali che hanno subito negative ripercussioni dall'evento tragico del crollo del Ponte Morandi, grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche.

La naturale conseguenza dell'applicazione di tali disposti normativi è l'efficientamento delle

procedure autorizzative legate nello specifico alle ZLS, ma gli approfondimenti che verranno condotti sulle modalità per il raggiungimento di tale scopo potranno essere utili per valutare eventuali efficientamenti procedurali da applicare in maniera sistemica. L'azione non comporta necessariamente l'impiego di risorse economiche regionali ma coinvolge risorse umane a livello intersettoriale. L'azione si raccorda in sinergia con alcune componenti del piano Ripartipiemonte.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si tratta della prima esperienza di istituzione di ZLS in Italia, peraltro istituita con provvedimento straordinario in deroga ad alcune delle indicazioni normative di riferimento, pertanto l'avvio della Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto di Genova" si traduce in un percorso articolato e complesso che prevede l'istituzione di un Comitato di Indirizzo presieduto dall'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e nel quale è prevista la partecipazione delle Regioni oltre che del MIT e della Presidenza del Consiglio.

L'attuazione e l'entrata in funzione della ZLS sono pertanto vincolate da una serie di competenze di Enti sovraordinati/strutture speciali e procedure (alcune delle quali ancora in attesa di precisa definizione) che potrebbero interferire in maniera significativa sulla possibilità di garantire il conseguimento dell'obiettivo secondo le previste articolazioni temporali.

In specifico la tempistica viene guidata dall'iniziativa dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed è vincolante per tutte le regioni interessate. A giugno 2020 il Comitato di Indirizzo non si è ancora insediato e non sussiste agli atti un cronoprogramma definito. La prospettiva biennale dell'obiettivo tiene conto dei suddetti aspetti e della assoluta innovazione del percorso amministrativo trattandosi della prima istituzione di ZLS in Italia.

Negoziata con gli enti locali per altro aggiunta interpretiva

interpretare i piani regolatori

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Obiettivo**A18_4_Testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.**

(Disciplina e gestione delle procedure finalizzate al finanziamento degli interventi di competenza regionale anche in dipendenza di calamità naturali).

Le disposizioni regionali che disciplinano la concessione di finanziamenti e contributi per opere di pronto intervento, sistemazione di bacini montani, opere idraulico-forestali, opere idrauliche e per opere pubbliche di competenza comunale sono attualmente contenute in diverse leggi ormai obsolete (l.r. 54/1975, l.r. 38/1978, l.r. 18/1984). Alla luce dell'approvazione delle nuove norme nazionali in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici (d. lgs. 50/2016) e in applicazione dei principi di semplificazione e trasparenza dei processi amministrativi, si rende necessario l'adeguamento la normativa regionale vigente, riconducendo le disposizioni di cui sopra all'interno di un testo unico al fine di definire omogenee procedure per la gestione dei contributi inerenti i finanziamenti necessari alla realizzazione degli interventi.

Risultato concreto previsto

Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Analisi della normativa regionale in vigore, con rilevazione delle criticità, definizione delle esigenze e approfondimenti sulle possibili soluzioni normative	Documento di analisi	30.10.2020
Stesura prima ipotesi di articolato	Ipotesi di articolato	31/12/2020
2021		
Predisposizione del testo unificato in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici per la presentazione all'Assessore di riferimento	Schema d.d.l.	30.06.2021

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Costituzione gruppo di lavoro intersettoriale per lo svolgimento di riunioni periodiche per la messa a confronto delle diverse discipline normative in merito alle modalità	A1800A	31/05/2020	30/06/2020

di finanziamento degli interventi.			
Analisi della normativa regionale in vigore, approfondimenti delle diverse tematiche e redazione di un documento di sintesi propedeutico alla predisposizione della bozza di testo unificato in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.	A1800A	01.7.2020	30.10.2020
Stesura di una prima ipotesi di articolato	A1800A	1.10.2020	31.12.2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le amministrazioni pubbliche destinatarie dei contributi regionali per la realizzazione di opere pubbliche, di pronto intervento e di sistemazione idraulica ed idrogeologica.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'adeguamento della normativa al contesto di riferimento (regionale, nazionale e comunitario) potrà rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, armonizzare e minimizzare adempimenti burocratici, eliminare le ridondanze.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Allo stato attuale non si rilevano criticità.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana FENU

Obiettivo

A19_1_SOSTEGNO ALLE IMPRESE ARTIGIANE PER L'EMERGENZA COVID → ***RipartiPiemonte***

1. Risultato concreto previsto

L'obiettivo è finalizzato a sostenere con urgenza le imprese artigiane piemontesi, particolarmente colpite dalle conseguenze del prolungato *lockdown* disposto dal Governo nazionale per l'emergenza Coronavirus, che non ha potuto consentire loro di ottenere alcuna forma di guadagno nell'arco di oltre due mesi.

La misura specifica, denominata "Bonus Piemonte" (l.r. 12/2020), costituisce uno dei pilastri del "Riparti!Piemonte" (l.r. 13/2020), che stanZIA in totale, per fronteggiare l'emergenza, oltre 820 milioni di euro.

Il Bonus Piemonte, in particolare, ha un valore complessivo di 116 milioni di euro. Di questi, una parte è specificamente destinata alle imprese dell'artigianato piemontese (tra cui centri estetici, saloni di barbieri e parrucchieri, centri benessere).

A tal fine Finpiemonte S.p.A. è autorizzata, nell'ambito della gestione finanziaria e delle disponibilità liquide dei fondi regionali ed in ottemperanza a quanto previsto dal proprio regolamento di gestione degli investimenti di liquidità e degli investimenti finanziari, nonché della disponibilità di fondi propri, a destinare la propria liquidità, a favore dei principali settori colpiti dall'attuale crisi economico-finanziaria, secondo la classificazione delle attività economiche stabilite dalla legge regionale.

L'intervento si rende necessario per sostenere la ripresa delle attività sospese, attraverso un sostegno finanziario finalizzato all'adeguamento dei locali, all'acquisto di materiali e attrezzature imposti dalle nuove esigenze e alle nuove misure igienico-sanitarie.

In base al Codice ATECO dell'impresa, l'importo del bonus erogato varia da un minimo di 500 a un massimo di 2000 euro.

Attraverso un sostegno effettivo e immediato, oltre alle esigenze di un minimo di ristoro per il mancato guadagno dei mesi di chiusura, si consente alle imprese artigiane di abbattere i costi necessari alla ripartenza. Sono consistenti, ad esempio, le spese per rendere i locali conformi alle nuove disposizioni di legge e al rispetto dei protocolli Inail, in modo da riprendere l'attività in assoluta sicurezza per operatori e clienti.

La sfida principale che pone l'obiettivo è la garanzia di una tempistica estremamente ristretta rispetto all'erogazione dei contributi, attraverso l'implementazione in tempi rapidissimi di una procedura completamente nuova e molto snella, nel rispetto della disciplina vigente in materia di contributi, al fine di raggiungere velocemente le imprese con il sostegno economico previsto.

Nell'ambito della fase organizzativa, rientra, altresì, l'individuazione di un gruppo di lavoro all'interno della Direzione per la gestione delle informazioni all'utenza, con la conseguente necessità di una formazione rapida ma puntuale, al fine di garantire un efficace servizio di informazione all'utenza, sia telefonica che attraverso i canali di posta elettronica, in considerazione del fatto che l'utenza è costituita da una platea molto ampia e con necessità di informazioni rapide e chiare, provocate da un contesto emergenziale.

2. Risultati concreti: per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Sostenere le imprese artigiane piemontesi e limitare il rischio chiusura	Erogazione di un contributo a fondo perduto per supportare spese di adeguamento locali, in base alle nuove disposizioni normative, (raggiungendo il 90% rispetto alle domande presentate, nei tempi previsti)	31/07/2020
Elaborazione di nuove misure di sostegno attraverso l'utilizzo di eventuali residui ed economie del primo Bonus Piemonte	Erogazione di un contributo a fondo perduto per supportare spese di adeguamento locali, in base alle nuove disposizioni normative, (raggiungendo il 90% rispetto alle domande presentate, nei tempi previsti)	31/12/2020

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

AZIONI	DIREZIONI COINVOLTE	DATA INIZIO	DATA FINE
Individuazione delle risorse	Direzione Competitività del sistema regionale	1 MAGGIO 2020	25 MAGGIO 2020
Implementazione della misura attraverso predisposizione di proposta di Delibera di giunta regionale	Direzione Competitività del sistema regionale	15 MAGGIO 2020	10 GIUGNO 2020
Formalizzazione affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di gestione del	Direzione Competitività del sistema regionale	30 MAGGIO 2020	30 GIUGNO 2020

contributo Bonus una tantum effettuato con determina dirigenziale			
Attività di comunicazione sulla misura, sia a livello di riscontri diretti alle imprese e sia dal punto di vista informativo attraverso il sito istituzionale. Elaborazione risposte /FAQ propedeutiche alle necessità informative degli imprenditori	Direzione Competitività del sistema regionale	10 MAGGIO 2020	31 DICEMBRE 2020
Organizzazione gruppo di lavoro per la gestione delle informazioni all'utenza, in via immediata, dapprima attraverso i canali informativi ordinari. In un secondo tempo, attraverso la gestione di una specifica casella di posta dedicata al Bonus Piemonte (in condivisione con altre strutture coinvolte nella gestione del bonus)	Direzione Competitività del sistema regionale	10 MAGGIO 2020	31 DICEMBRE 2020

4. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Sono 16.667 le imprese dell'artigianato piemontese che sono interessate direttamente al Bonus Piemonte (cui si aggiungono le altre categorie di attività economiche per un totale complessivo di circa 60.000 realtà sul territorio).

Nella definizione del Bonus Piemonte un ruolo importante è stato determinato dalla concertazione avuta con le principali associazioni di categoria, cui la Regione si è rivolta per individuare al meglio i codici ATECO più direttamente colpiti dagli effetti prolungati del *lockdown*.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Nonostante i tempi molto stretti, dovendo contrastare i gravi e imprevedibili effetti che una situazione emergenziale come quella vissuta ha causato presso il sistema economico (in particolar modo per le realtà più piccole), l'intervento della Regione Piemonte si caratterizza per essere uno dei pochi strumenti in Italia, a livello di amministrazioni territoriali, che garantiscono liquidità immediata alle imprese a fondo perduto. In termini concreti, l'impatto è anche superiore ad altri strumenti in campo da parte delle amministrazioni pubbliche.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La grave crisi economica determinata dall'emergenza Coronavirus non ha ancora dispiegato i suoi effetti, che si ripercuoteranno inevitabilmente anche nei prossimi mesi. Le criticità esterne non sono al momento prevedibili.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana FENU

Obiettivo

A19_2_PROMUOVERE E ATTRARRE RICERCA E INNOVAZIONE → *RipartiPiemonte*

1. Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, con particolare focus sulle politiche di cluster e di innovazione.

Nello specifico, l'attuazione di tale obiettivo, prevede di agire su 3 precisi ambiti:

1) si vuole attuare nei prossimi anni una politica di cluster che prevede l'utilizzo dei Poli di Innovazione per attuare una serie di azioni su impulso e a sostegno della regione e a vantaggio di tutto il sistema regionale della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'accompagnamento delle PMI nel processo di transizione industriale che interessa il Piemonte

Entro fine legislatura si intende, quindi, portare a compimento un processo di revisione delle strategie volte all'innovazione, in linea, per gli anni futuri, con la nuova programmazione dei Fondi Politiche di Coesione 2021-2027, con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR, che costituisce la fonte predominante di risorse a favore delle azioni di R&I.

Per la misura le risorse finanziarie previste sull'attuale programmazione del POR FESR, ammontano ad Euro 1.077.406, a titolo transitorio rispetto alla programmazione 2012-2027. Ossia, l'ipotesi è un aumento dell'investimento finanziario nell'ambito della nuova programmazione.

Entro l'anno 2020 è prevista la revisione del ruolo dei Poli di Innovazione all'interno della politica di cluster

2) attraverso la promozione del sistema di competenze industriali e di ricerca di eccellenza già presenti, si intende supportare la filiera regionale dell'idrogeno e la sua connessione alle catene del valore europee, come volano di competitività. Inoltre, una filiera regionale rafforzata potrà generare rilevanti effetti anche nel supporto alle politiche di attrazione di investimenti, nonché facilitare la transizione del sistema economico verso una maggiore sostenibilità.

In particolare, Environment Park è soggetto co-gestore del Cluster Regionale Energy e Cleantech (CLEVER) che raggruppa oltre 150 aziende e centri di ricerca attivi in Piemonte sui temi dell'eco-innovazione. Il Cluster ha attività specifiche nel campo dell'idrogeno ed è in grado di agire come snodo del sistema regionale e raccordo tra le competenze di eccellenza nella ricerca e le competenze industriali.

A seguito all'accordo bilaterale fra Regione Piemonte e Auvergne-Rhone-Alpes dello scorso anno per promuovere una valle trasfrontaliera all'idrogeno, il polo Clever ha incrementato le iniziative in materia di idrogeno e fuel cells in partnership con gli stakeholders industriali e di ricerca del territorio, anche a supporto della partecipazione della Regione Piemonte al partenariato interregionale European Hydrogen Valleys, che può aprire in prospettiva opportunità di rilievo per il sistema regionale.

Entro l'anno 2020, in collaborazione con il Polo CLEVER, è prevista la definizione di un Piano regionale per il rafforzamento della filiera idrogeno

3) coerentemente con il Piano Riparti Piemonte, si intende rafforzare il sostegno a misure di innovazione che hanno riscontrato un alto tasso di interesse e che quindi assumono una particolare valenza, nella fase di ripresa del sistema economico, nel garantire pieno e immediato supporto a iniziative di alto potenziale innovativo ed elevata qualità progettuale. Nello specifico, sono previste le seguenti azioni:

3.1) mediante incremento della dotazione prevista per l'Azione I.1b.2.2. Piattaforme Tecnologiche di Filiera, che con Delibera di Giunta ha accresciuto le risorse inizialmente assegnate di 15.314.509,32 rispetto quelle inizialmente previste pari a € 16.062.878,67, per complessivi 31.377.387,99, si vuole confermare la linea di sostegno volto a rafforzare investimenti da parte di soggetti industriali appartenenti ad una medesima filiera/dominio produttivo/ catena del valore per conseguire concrete ricadute sull'innovazione e sviluppo industriale del sistema produttivo regionale. Si intende, dunque, portare a compimento la finalità di ampliare la platea di beneficiari, favorendo forme di collaborazione tra soggetti con coerente visione nell'ambito del sistema del valore rappresentato e ricompreso fra quelli individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligenmte regionale, incentivando le attività di ricerca e sviluppo verso un livello di maturità tecnologica prossimo al mercato.

3.2) attraverso l'incremento della dotazione finanziaria originariamente assegnata al bando "SC-UP - Supporto ai programmi di consolidamento e crescita delle start up piemontesi, a rafforzamento e integrazione dei progetti di investimento da parte di soci e/o investitori terzi", proseguire e rafforzare il supporto al consolidamento e alla crescita delle **start up** innovative che possiedano il potenziale per una rapida e significativa penetrazione del mercato, contrastando le difficoltà a fare il salto dimensionale necessario a strutturarsi e restare competitive sul mercato. L'obiettivo è quindi garantire una più ampia copertura finanziaria ai piani di sviluppo presentati al bando "SC-UP" e ritenuti meritevoli di sostegno nell'ambito dell'istruttoria di valutazione.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Rafforzamento realizzazione progetti collaborativi di Filiera	Messa a disposizione di risorse aggiuntive per l'ampliamento della platea di potenziali beneficiari mediante scorrimento dei progetti collocati in lista di attesa	31/12/2020
Maggiore supporto alle start up	Messa a disposizione di risorse aggiuntive per la copertura dei	31/12/2020

	piani di sviluppi presentati da start up innovative al bando SC-UP	
Nuova strategia Poli Innovazione	Definizione nuovo modello politica dei cluster attraverso i Poli di Innovazione da approvare con DGR	31/12/2020
Rafforzamento filiera regionale idrogeno	Definizione Piano regionale "Azione di sistema per il rafforzamento della filiera" (di concerto con il Polo CLEVER)	31/12/2020

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

AZIONI	DIREZIONI COINVOLTE	DATA INIZIO	STATA FINE
Definizione modello di azione dei Poli di innovazione nell'ambito della politica regionale di cluster	Direzione Competitività del sistema regionale	02/01/2020	30/09/2020
Proposta di delibera di Giunta contenente gli indirizzi generali per la politica di cluster nella nuova programmazione dei Fondi Strutturali	Direzione Competitività del sistema regionale	01/10/2020	31/12/2020
Definizione del Piano regionale per il rafforzamento della filiera idrogeno	Direzione Competitività del sistema regionale	02/01/2020	31/10/2020
Consultazione stakeholders per la definizione del Piano regionale per il rafforzamento della filiera idrogeno	Direzione Competitività del sistema regionale	02/09/2020	31/10/2020
Proposta di DGR di approvazione del piano	Direzione Competitività del sistema regionale	01/10/2020	31/12/2020
Proposta di DGR di incremento dotazione <i>*DGR già approvata dalla Giunta (n. 27-1378 del 15 maggio 2020)</i>	Direzione Competitività del sistema regionale	02/01/2020	15/05/2020
Predisposizione atti necessari per l'utilizzo delle risorse aggiuntive di cui alla DGR 27-1378 del 15 maggio 2020, ai fini della concessione di contributi, da parte di Finpiemonte, ai potenziali beneficiari (misura PITEF)	Direzione Competitività del sistema regionale	15/05/2020	31/12/2020
Predisposizione atti necessari per l'utilizzo delle risorse aggiuntive di cui alla DGR 27-1378 del 15 maggio 2020, ai fini della concessione di contributi, da parte di Finpiemonte, ai potenziali beneficiari (misura SC-UP)	Direzione Competitività del sistema regionale	15/05/2020	31/12/2020

4. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati dall'iniziativa di incremento di risorse sulla misura di Piattaforma tecnologica di Filiera corrispondono ai principali attori della ricerca e innovazione del territorio industriale regionale : le imprese piemontesi, di piccola, media e grande dimensione, e gli organismi di ricerca in veste di partner "istituzionali". Tali soggetti, in forza dell'appartenenza ad una medesima filiera produttiva e di relazioni industriali funzionali al business di progetto, costituiscono partenariati caratterizzati da relazioni business oriented tra un'azienda capofila e il proprio network di riferimento.

Si persegue l'obiettivo di incrementare la competitività delle filiere merceologiche/settoriali rappresentate che intendano intervenire congiuntamente nello sviluppo di processi innovativi utili a generare valore per il cliente, il territorio e nelle reciproche relazioni industriali.

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni coinvolte nel governo dello sviluppo economico e industriale del territorio, le imprese piemontesi, le loro rappresentanze associative, i centri di ricerca pubblici e privati, gli attori del trasferimento tecnologico (poli di innovazione, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.), gli atenei e gli altri enti di formazione.

Si persegue l'obiettivo di crescita e attrattività del sistema produttivo piemontese

Per completezza, si indicano i Poli di Innovazione e le imprese a ciascuno associate:

DENOMINAZIONE POLO	AREA TEMATICA	SOGGETTO GESTORE	N. IMPRESE ASSOCIATE
POLO AGRIFOOD	AGRIFOOD	M.I.A.C SCARL	180
POLO BIOPMED	LIFE SCIENCES	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA	93
POINTEX	TEXTILE	CITTA STUDI SPA	87
POLO MESAP	SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING	CENTRO SERVIZI INDUSTRIE SRL	271
POLO ICT	ICT	FONDAZIONE TORINO WIRELESS	228
CGREEN	GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS	CONSORZIO PROPLAST, CONSORZIO IBIS, P.S.T SPA, IN ATS	165
CLEVER	ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES	ENVIRONMENT PARK SPA E CONSORZIO UNIVER, IN ATS	237
TOTALE			1261

Si sottolinea inoltre la connessione con il processo di revisione della S3, e in parallelo il contributo all'Obiettivo che potrebbe pervenire dallo studio che l'OCSE, su impulso della Commissione

Europea – DG Regio, sta conducendo sul sistema piemontese dei Cluster. Lo studio – al netto di potenziali ritardi dovuti alla situazione emergenziale in corso – dovrebbe concludersi entro la fine del 2020 e fornire indicazioni e raccomandazioni per l'azione regionale.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è rilevante rispetto all'efficienza dei processi relativi al sistema regionale della ricerca e innovazione, che deriva dal nuovo ruolo che si intende attribuire ai poli di Innovazione

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le maggiori criticità risiedono nella complessità della fase di concertazione, considerando la molteplicità degli attori coinvolti a livello territoriale, e nell'allineamento con il processo di revisione della strategia di specializzazione regionale

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana FENU

Obiettivo

A19_3_Riprogrammazione POR FESR 2014-2020 in risposta all'emergenza sanitaria

1. Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nel mese di dicembre 2019 era stata presentata alla CE la proposta di modifica del POR FESR Piemonte.

Tale ipotesi di riprogrammazione prevedeva, in particolare, una riduzione delle dotazioni degli Assi I (Ricerca e innovazione) e III (Competitività dei sistemi produttivi) a favore dell'Asse Energia.

Oltre a riallocare in altri Assi performanti la dotazione relativa alla riserva di efficacia dell'attuazione dell'Asse V in conseguenza del mancato raggiungimento dei target, prevedeva ulteriori modifiche, prendendo le mosse da evidenze socioeconomiche che sono poi radicalmente e repentinamente mutate a seguito della pandemia COVID-19.

Nell'ambito dell'attuale contesto emergenziale, gli Assi I e III rappresentano due Assi da rafforzare per rispondere ai nuovi e urgenti fabbisogni e per fronteggiare le ripercussioni negative di breve e medio termine sul sistema socioeconomico.

Pertanto, in accordo con i servizi della Commissione e dello Stato centrale ed in accoglimento delle istanze del territorio, la predetta proposta di modifica del POR FESR - presentata il 18 dicembre 2019 - è stata formalmente ritirata con comunicazione del 25 marzo 2020.

E' stato immediatamente avviato il lavoro necessario per la presentazione in tempi brevi di una nuova proposta di modifica al Programma che possa tenere conto dei rinnovati fabbisogni del territorio e far proprie le modifiche ai Regolamenti 1301/2013 e 1303/2013. In particolare, tali modifiche, consentono una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse ed un'apertura dei fondi FESR alla promozione del capitale circolante nelle imprese ed al sostegno agli investimenti in prodotti e servizi necessari per favorire le capacità di risposta alle crisi nei servizi sanitari.

L'obiettivo è, pertanto, quello di effettuare una riprogrammazione maggiormente rispondente alle nuove esigenze territoriali, con il rafforzamento degli Assi principalmente correlati alle esigenze socioeconomiche e che permetta di mettere in campo azioni incisive rispetto al sostegno alle attività produttive e agli investimenti in prodotti e servizi necessari per favorire la capacità di risposta alle crisi nei servizi sanitari.

Nell'ambito della nuova proposta è necessario, d'altra parte, valutare la conferma di alcune proposte già presenti nella precedente ipotesi di riprogrammazione, con riferimento a misure particolarmente performanti nonché relative ad interventi in settori fortemente danneggiati dall'emergenza Covid 19.

Con l'utilizzo delle aperture regolamentari e delle innovazioni in fieri in tema di aiuti di Stato, attraverso la riprogrammazione del POR FESR, si intende contribuire a fornire una risposta nel

breve termine all'attuale situazione emergenziale e a mettere in campo una strategia di medio termine per sostenere le imprese e il territorio nella ripresa.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Riprogrammazione POR FESR con riferimento all'emergenza sanitaria	Proposta da presentare alla CE <i>ammontare delle risorse finanziarie oggetto di riprogrammazione: circa 170 meuro</i>	30/06/2020
2021		
Certificazione delle spese relative alle azioni connesse all'emergenza sanitaria	Spese certificate rispetto alle azioni di riferimento	30/06/2021

3. Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

AZIONI	Direzioni	Data inizio	Data fine
Analisi delle innovazioni regolamentari e degli indirizzi interpretativi della CE in ambito POR FESR introdotte in risposta all'emergenza Covid-19	Competitività del Sistema regionale	1/3/2020	30/04/2020
Ricognizione stato di avanzamento fisico e finanziario delle diverse misure ed il grado di utilizzo attuale e potenziale delle dotazioni dei vari Bandi attivati, al fine di individuare le risorse disponibili da convogliare sulle iniziative che saranno previste in risposta all'emergenza COVID-19	Competitività del Sistema regionale	15/03/2020	31/03/2020
Valutazione rispetto alla conferma di alcune proposte oggetto della precedente riprogrammazione e alla	Competitività del Sistema regionale	31/03/2020	10/05/2020

previsione di nuove iniziative in risposta all'emergenza			
Predisposizione documento tecnico di riprogrammazione POR FESR	Competitività del Sistema regionale	10/05/2020	31/05/2020
Predisposizione della DGR di approvazione della proposta di modifica ed espletamento della procedura scritta di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza	Competitività del Sistema regionale	31/05/2020	15/06/2020
Caricamento testo POR FESR modificato su sistema SFC e trasmissione allo Stato Membro e alla Commissione Europea	Competitività del Sistema regionale	15/06/2020	30/06/2020

4. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono principalmente le imprese ed i soggetti pubblici piemontesi

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto principale è riconducibile, da un lato, al contenimento degli effetti causati dall'emergenza Covid -19 sul tessuto economico-produttivo e, dall'altro, all'aggrimento dell'entità degli oneri finanziari dell'emergenza a carico delle risorse nazionali/regionali

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità principali risiedono nelle modalità di evoluzione dell'emergenza sanitaria rispetto alla riprogrammazione effettuata

Direzione regionale

Competitività del Sistema Regionale

Direttore
Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte
TUTTE

A19_4_Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679.

Risultato concreto previsto per il 31/12/2020

Il 25 maggio 2018 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Il Regolamento (RGPD) nasce per proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali con regole equivalenti a livello europeo (considerando 10) ed offre un quadro di riferimento aggiornato e fondato sul principio di responsabilizzazione (accountability). Nell'ambito di tale principio rientra il controllo delle autorizzazioni di accesso, che avviene secondo vari livelli di profilazione, alle procedure applicative, associate ad uno o più trattamenti/processi/procedimenti, in uso alle singole strutture regionali. L'elenco degli utenti abilitati deve essere costantemente monitorato e aggiornato in caso di cessazione/modifica di ruoli ovvero di modifiche relative alle necessità di accesso alle banche dati, a cura della Direzione/del Settore responsabile di ogni banca dati.

E' necessario che tutte le strutture regionali, nell'ambito delle gestioni informatiche, operino in modo congruo rispetto alla garanzia di protezione dei dati ai sensi della predetta nuova normativa, a partire dalle abilitazioni alle procedure, che costituiscono un tassello di garanzia fondamentale. Tale funzione necessita dell'apporto diretto di tutte le strutture, con un'attività di supporto tecnico, raccordo e monitoraggio da parte della struttura regionale competente in materia di sistemi informativi dell'Amministrazione regionale, anche attraverso la realizzazione di un cruscotto di regia ed in linea con il complesso registro del trattamento dei dati dell'Amministrazione.

Con l'obiettivo si intende, altresì, seppure in via indiretta, garantire una conoscenza diffusa della normativa ed una maggiore consapevolezza della portata della normativa, per una corretta applicazione non solo rispetto alla profilazione delle abilitazioni (che costituisce la base fondamentale di partenza e necessita di essere strutturata) ma anche rispetto all'ambito più generale della gestione dei processi/procedimenti da parte sia dei dirigenti che dei funzionari.

Risultato concreto previsto per il 30/06/2021

L'abilitazione degli utenti deve avvenire seguendo delle regole e delle autorizzazioni specifiche per ogni ambito di applicazione. E' necessario studiare la fattibilità di un cruscotto applicativo di monitoraggio delle abilitazioni e profilazioni utente ad uso del Referente SIRE Asset di ogni Direzione. Si intende altresì cogliere l'occasione per effettuare un'analisi e procedere ad un'eventuale revisione dei profili utente per renderli, se del caso, maggiormente aderenti alle esigenze funzionali ed operative utilizzando le fonti dati disponibili su DPM e APro.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Riordino delle abilitazioni degli utenti sugli applicativi regionali, che trattano dati personali, in uso alle singole direzioni: - estrazione report contenente l'elenco degli utenti abilitati alle singole procedure con relativa profilazione. - bonifica delle eventuali obsolescenze rilevate.	- percentuale applicativi bonificati: > 70%	31/12/2020
2021		
- predisposizione, per ogni Direzione, delle linee guida contenenti le regole di abilitazione e attribuzione dei profili utente e dei ruoli con attenzione agli impatti sul trattamento dei dati ai sensi del <u>Regolamento Ue 2016/679</u> , - GDPR (General Data Protection Regulation) - analisi di fattibilità relativa alla predisposizione di un cruscotto applicativo di monitoraggio delle abilitazioni e profilazioni utente ad uso del Referente SIRE Asset di ogni Direzione strettamente correlata al Registro dei Trattamenti e all'anagrafica dei processi.	- percentuale direzioni regionali che predispongono le linee guida: > 70% - documento contenente lo studio di fattibilità del cruscotto applicativo	30/06/2021

Piano delle azioni per il 2020/2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Estrazione report contenente l'elenco degli utenti abilitati alle singole procedure, che trattano dati personali, con relativa profilazione	Tutte le Direzioni con il supporto della Direzione Competitività del Sistema Regionale	01/03/2020	31/07/2020
Bonifica delle eventuali obsolescenze rilevate sulle procedure che trattano dati personali	Direzioni regionali competenti per ogni singolo ambito	01/03/2020	31/12/2020

Verifica della coerenza tra le profilazioni predisposte all'azione precedente e l'attribuzione di "referente di processo/istruttoria" nell'anagrafe dei processi (APro)	Tutte le Direzioni con il supporto della Direzione Competitività del Sistema Regionale	01/06/2020	30/04/2021
Verifica della connessione tra processi/procedimenti e applicativi con particolare riferimento a quegli applicativi che gestiscono dati personali	Tutte le Direzioni con il supporto della Direzione Competitività del Sistema Regionale	01/06/2020	30/04/2021
Analisi di fattibilità relativa alla predisposizione di un cruscotto applicativo di monitoraggio delle abilitazioni e profilazioni utente ad uso del Referente SIRE Asset di Direzione	Direzione Competitività del Sistema Regionale	01/03/2020	30/06/2021
Analisi di coerenza e completezza delle informazioni registrate sul Registro dei Trattamenti (DPM) e sull'Anagrafica dei processi (APro)	Direzione Competitività del Sistema Regionale	01/06/2020	30/06/2021
Predisposizione, per ogni Direzione, delle linee guida contenenti le regole di attribuzione dei profili utente e ruoli con attenzione agli impatti sul trattamento dei dati ai sensi del GDPR	Tutte le Direzioni	01/01/2021	30/06/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli interlocutori interni/esterni rappresentano i soggetti interessati. In particolare, risulta necessario proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali.

Uniformare e rendere pienamente coerenti alla nuova regolamentazione le procedure dell'Ente, con particolare attenzione ai trattamenti dei dati personali, mediante la predisposizione delle linee guida contenenti le regole di abilitazione e profilazione utenti e accesso alle banche dati.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Piena applicazione operativa delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali con particolare riguardo alla gestione delle abilitazioni relative agli applicativi e alle banche dati che trattano dati personali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Problematiche relative alla stipula di apposite convenzioni con soggetti/enti terzi per regolamentare l'accesso alle banche dati regionali.

Firma direttore proponente

Giuliana Fenu

Direzione

Cultura, Turismo e Commercio

Direzioni partecipanti**Direttore regionale**

Marzia Baracchino

Obiettivo

A20_1_Implementazione straordinaria delle disposizioni della Legge Regionale 11/2018 per il sostegno del comparto culturale a seguito degli effetti dell'emergenza sanitaria.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

A decorrere dal 1/01/2019 è entrata in vigore la Legge regionale n. 11 del 01 agosto 2018 che all'art.6 che prevede la redazione del Programma triennale della cultura quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

L'esplosione della pandemia COVID 19 e i suoi effetti dirompenti, particolarmente negativi in relazione alle caratteristiche proprie del comparto Cultura, rende necessaria una implementazione seppur temporanea delle previsioni di legge che, nel 2020, avrebbero dovuto concretizzarsi nell'approvazione del Programma triennale secondo le finalità e i contenuti previsti dalla legge stessa.

Si intende quindi predisporre un ddl d'implementazione straordinaria (e dare successiva attuazione gestionale alla nuova norma) che consenta, nel periodo compreso tra il 2020/2021, di cambiare prospettiva rispetto al tradizionale approccio degli strumenti di sostegno regionale e di cui alla stessa L.R. 11/2018 a favore di questo comparto, ponendo esplicitamente quale priorità assoluta quella della salvaguardia del sistema culturale piemontese e, al suo interno, delle strutture culturali e conseguentemente dei lavoratori del settore.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2020		
Tavoli per la cultura con gli operatori e gli stakeholder (anche on line) come previsto dall'art. 8, dalla l.r. 11 del 1/08/2018.	Redazione documento di sintesi delle misure di sostegno per il comparto cultura	30/11/2020
Predisposizione delle disposizioni d'implementazione temporanea e straordinaria della L.R. 11/2018 all'interno del ddl regionale COVID 19	Documento di proposta ddl	30/04/2020
Predisposizione delle misure di sostegno, dei bandi e relativo iter amministrativo – gestionale per la concessione dei contributi	Atti amministrativi	31/12/2020

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Organizzazione e gestione tavoli	Direzione Cultura	1/01/2020	30/11/2020

Redazione delle disposizioni d'implementazione temporanea e straordinaria della L.R. 11/2018 all'interno del ddl regionale COVID 19 e presentazione ai competenti uffici di Giunta per l'avvio dell'iter di approvazione	Direzione Cultura	01/04/2020	31/05/2020
Redazione proposta di deliberazione relativa alle nuove modalità e criteri straordinari in applicazione del ddl per la concessione dei contributi annualità 2020.	Direzione Cultura	1/06/2020	31/07/2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder maggiormente interessati sono le associazioni, gli operatori, gli enti culturali, le fondazioni, le istituzioni culturali, gli enti partecipati, le imprese culturali, le amministrazioni locali, in quanto costituiscono i soggetti operanti nel comparto.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Le azioni sopra descritte saranno realizzate da personale interno coinvolto nei rispettivi Settori di competenza.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento si individua quale criticità il rispetto delle tempistiche funzionali all'efficacia dell'obiettivo rispetto alle necessità urgenti per il comparto a seguito emergenza sanitaria generata dal COVID-19 .

Direzione

Cultura, Turismo e Commercio

Direzioni partecipanti

Coordinamento delle politiche e fondi europei

Direttore regionale

Marzia Baracchino

Obiettivo**A20_2_Competitività e rilancio del turismo - “Riparti Turismo” → *RipartiPiemonte****Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

L'esplosione della pandemia COVID 19 e i suoi effetti, particolarmente negativi e impattanti sull'intero comparto turistico della regione, rende imprescindibile una forte azione di rilancio per recuperare, almeno parzialmente, le quote di presenze turistiche registrate prima dell'emergenza sanitaria e, soprattutto, di apporto all'economia della regione.

Ciò può avvenire attraverso l'attuazione di specifiche “misure di sostegno”, volte al riavvio dell'intera filiera turistica, e alla previsione di iniziative di comunicazione e di promozione, modulate nel tempo, per prodotti e target anche in riferimento a quelli che saranno i mutati orientamenti dei mercati turistici nazionali e esteri nel nuovo scenario post crisi sanitaria.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2020		
Definizione e avvio misure di sostegno del comparto turistico funzionali al riavvio del settore, successivo all'emergenza sanitaria.	2 Misure	31/12/2020
Definizione di “linee di indirizzo” per la programmazione turistica nel breve medio termine, sulla cui base predisporre azioni e modalità idonee al riavvio delle varie componenti e attività del comparto, nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria che caratterizzeranno le fasi post emergenziali e in rapporto alla nuova configurazione della domanda turistica a seguito della pandemia.	Documento	31/12/2020
Definizione e sviluppo di campagne	Campagna promozionale	31/12/2020

promozionali e di azioni di sostegno e di marketing in ambito turistico		
2021		
Implementazione e proseguimento delle campagne promozionali e delle azioni di sostegno e di marketing.	Campagna promozionale	31/12/2021

Piano delle azioni per gli anni 2020/2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Analisi e monitoraggio degli effetti negativi, a seguito dell'emergenza sanitaria, sul comparto turistico in collaborazione con l'Osservatorio Turistico regionale e altri.	Cultura, Turismo e Commercio	1/03/2020	31/08/2020
Tavolo di lavoro con il sistema dell'organizzazione turistica locale (VisitPiemonte - DMO; ATL) e altri attori della filiera (anche con strumenti on line) e gruppi di lavoro collegati.	Cultura, Turismo e Commercio Coordinamento Politiche e Fondi europei	1/05/2020	31/11/2021
Predisposizione di "linee guida" quale sintesi propositiva delle attività sviluppate dal Tavolo attraverso i gruppi di lavoro.	Cultura, Turismo e Commercio Coordinamento Politiche e Fondi europei	1/09/2020	31/12/2020
Iter amministrativo finalizzato a dare operatività alle Misure di messa in opera per il sostegno immediato, e il rilancio del comparto	Cultura, Turismo e Commercio	1/06/2020	31/12/2020
Analisi delle possibili strategie di comunicazione e marketing e avvio iter procedure volto alla realizzazione delle medesime.	Cultura, Turismo e Commercio Coordinamento Politiche e Fondi europei	1/06/2020	31/12/2020
Aggiornamento Strategie di comunicazione e marketing e avvio iter procedure volto alla realizzazione delle medesime.	Cultura, Turismo e Commercio Coordinamento Politiche e Fondi europei	1/01/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

DMO-VISIT Piemonte, Università, Politecnico, Sistema camerale (Unioncamere), Associazioni di categoria e datoriali; Consorzi turistici e loro associazioni, Associazioni turistiche e di valorizzazione territoriale (Pro Loco, ecc), Comuni, ecc.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Al momento le risorse regionali destinabili al rilancio del comparto sono stimate in oltre 30 milioni di euro attivabili dall'annualità 2020.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Il raggiungimento dell'obiettivo è pesantemente condizionato dall'emergenza sanitaria in corso. La portata e gli effetti negativi di natura finanziaria e socio-economica sul comparto turistico e sul tessuto economico sociale della regione, conseguenti all'emergenza sanitaria, non sono al momento quantificabili nella loro esatta dimensione anche se si ritiene che saranno particolarmente impattanti. Tali effetti e più in generale l'incertezza determinata dal trend della pandemia potrebbero comportare importanti effetti negativi sul raggiungimento dell'obiettivo.

Direzione

Cultura, Turismo e Commercio

Direzioni partecipanti**Direttore regionale**

Marzia Baracchino

Obbiettivo**A20_3_Istituzione dei Distretti del Commercio*****Risultato concreto previsto per fine legislatura***

Introdurre sul territorio piemontese i Distretti del Commercio, modelli innovativi di pianificazione urbana e di programmazione del settore commerciale, a polarità urbana (un solo comune) o diffusa (a rilevanza intercomunale). Occorrerà innanzitutto definire il concetto di “Distretto” non facendo più riferimento alle aree di programmazione commerciale, ma lasciando liberi gli enti locali di proporre alla Regione i propri “ambiti distrettuali”. A ciò si aggiunge la necessità di definire i soggetti da coinvolgere “comuni, altri enti pubblici e privati, imprese, formazioni sociali ed economiche e cittadini, liberamente aggregati” e di meglio individuare le finalità da perseguire “*innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l’attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali*”.

I Distretti saranno, inoltre, definiti tenendo conto di promuovere e quelle funzionalità innovative che meglio possono sostenere e rilanciare il commercio con strategie sinergiche di sviluppo economico e di risposta alle necessità derivanti da particolari momenti di emergenza economica e sociale oltre che sanitaria.

Il sostegno previsto alle iniziative e ai progetti proposti dai Distretti, nella fase di avvenuta istituzione, sarà valutato sulla base di tali funzionalità e coerenza con i diversi contesti socio-economici.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Anno 2020	indicatore	data conseguimento
Proposta di emendamento per introdurre nella legge regionale 28/1999 le disposizioni di presupposto giuridico per l’istituzione dei distretti	Predisposizione proposta di emendamento alla legge regionale 28/1999 s.m.i.	31/05/2020
Definire i criteri e le modalità per l’individuazione e la costituzione, in via sperimentale, dei distretti del commercio	Elaborazione di proposta di Deliberazione Regionale	30/10/2020
Predisposizione di un bando regionale finalizzato all’individuazione dei distretti per l’anno 2021	Provvedimento dirigenziale di approvazione del bando	30/11/2020

Anno 2021	indicatore	data conseguimento

Individuazione dei distretti per l'anno 2021	Elaborazione di una graduatoria di finanziamento finalizzato alla costituzione dei distretti del commercio	31/05/2021
Definizione dei criteri e delle modalità per sostenere le iniziative proposte dai nuovi distretti del commercio istituiti.	Elaborazione di una deliberazione di giunta	30/06/2021
Predisposizione di un bando regionale finalizzato al sostegno delle iniziative dei distretti	Provvedimento dirigenziale di approvazione del bando	31/07/2021
Concessione dei contributi ai Distretti per il sostegno delle iniziative proposte	Provvedimento dirigenziale di approvazione della graduatoria relativa ai distretti ammessi a contributo	31/12/2021

Definizione dei criteri e delle modalità per sostenere le iniziative proposte dai nuovi distretti del commercio istituiti.

Piano delle azioni del 2020 e 2021

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Analisi comparata delle normative regionali	Cultura, Turismo e Commercio	07/01/2020	31/05/2020
Predisposizione del testo legislativo e invio nelle sedi regionali competenti	Cultura, Turismo e Commercio	01/02/2020	31/05/2020
Attività di confronto con le Associazioni del commercio e gli enti locali, anche attraverso l'istituzione di tavoli	Cultura, Turismo e Commercio	01/07/2020	30/09/2020
Stesura di una proposta di deliberazione di approvazione	Cultura, Turismo e Commercio	01/09/2020	30/10/2020

decrteri per l'istituzione dei distretti del commercio e suo inoltro alla Conferenza Regione Autonomie locali e alle sedi istituzionali di approvazione.			
Stesura di un bando finalizzato all'individuazione dei primi distretti del commercio	Cultura, Turismo e Commercio	10/11/2020	30/11/2020

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Valutazione delle istanze per l'istituzione dei distretti ed individuazione dei medesimi.	Cultura, Turismo e Commercio	01/01/2021	31/05/2021
Stesura di una proposta di deliberazione inerente la definizione dei criteri per la concessione dei contributi ai progetti dei distretti del commercio e relativo inoltro alla conferenza regione autonomie locali e alle sedi istituzionali di approvazione	Cultura, Turismo e Commercio	01/06/2021	30/06/2021
Stesura di un bando finalizzato alla concessione di contributi finalizzati al sostegno dei progetti presentati dai distretti del commercio	Cultura, Turismo e Commercio	01/07/2021	31/07/2021
Valutazione delle istanze per la concessione di contributi ai progetti presentati dai distretti del commercio	Cultura, Turismo e Commercio	01/10/2021	31/12/2021

Descrizione degli attori interessati e delle caratteristiche della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti coinvolti nel processo di istituzione dei Distretti del Commercio sono:

- i Comuni e loro associazioni
- le Associazioni di categoria del commercio
- eventuali altri soggetti pubblici e privati interessati alla sperimentazione dei Distretti del commercio.

L'istituzione costituisce un momento propedeutico indispensabile per l'avvio e lo sviluppo dell'attività dei Distretti.

Descrizione dell'impatto delle risorse regionali

L'iniziativa a carattere sperimentale prevede un contributo per l'istituzione e le attività progettuali dei Distretti urbani del Commercio. Complessivamente a favore dei distretti del commercio si prevedono interventi pari ad euro 5.000.000,00.

Risultati attesi e Criticità

Si ritiene che in una prima fase possano essere interessati alla costituzione non più di 10 Distretti del Commercio. Una prevedibile criticità potrebbe essere rappresentata dalla difficoltà di coordinamento di una pluralità di soggetti in un momento di emergenza sanitaria del quale non è dato immaginare la conclusione così come il ritorno alla consueta normalità operativa.

Scheda obiettivo

Direzione

Direzione Coordinamento politiche e fondi europei

Direzioni partecipanti

Direzione Coordinamento politiche e fondi europei

Direzione Competitività del sistema regionale

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzione Cultura, Turismo e Commercio

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Direzione Sanità e Welfare

Titolo dell'obiettivo

A21_1_Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020

Risultato concreto previsto per l'anno

Il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), previsto dal D.L. 34/2019 e s.m.i., è stato introdotto per favorire il coordinamento di tutti gli strumenti con i quali, nell'ultimo ventennio, si è proceduto alla programmazione delle risorse FSC. Nell'arco di tre cicli di programmazione in cui si è articolato il periodo (2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020) si è fatto ricorso a diversi strumenti di programmazione ed attuazione (Intesa istituzionale di Programma, Programma Attuativo Regionale, Accordi di Programma Quadro, Programmi Operativi Nazionali, Patti per lo sviluppo) che, introdotti in tempi diversi, poggiano su differenti logiche e regole di funzionamento.

Molti di questi strumenti sono ancora vigenti poiché contengono progetti in corso di realizzazione e non conclusi in via definitiva.

La predisposizione di un PSC unitario, per ogni amministrazione titolare di risorse FSC, in sostituzione di tutti gli strumenti di programmazione vigenti, in cui far confluire i progetti ancora attivi è la soluzione introdotta dal legislatore al fine di promuovere l'accelerazione della spesa e un miglioramento della qualità degli investimenti.

E' quindi importante definire un quadro di riferimento unitario che raggruppi tutti gli interventi, valutare quali progetti possano essere effettivamente portati a conclusione nei tempi previsti e prevedere una riprogrammazione per le risorse residue.

La verifica puntuale dei progetti permetterà inoltre di valutare se esistano trasferimenti per progetti rendicontati non ancora effettuati dallo Stato alla Regione e richiedere tali risorse.

Il volume delle risorse complessive delle tre programmazioni ammonta a oltre 3.100 milioni di Euro di cui risultano risorse riprogrammabili per oltre 150 milioni di Euro.

Tale riprogrammazione dovrà essere coerente e sinergica con la riprogrammazione FESR e FSE che, nell'intesa Stato Regioni in fase di definizione a seguito dell'emergenza della pandemia Covid 19, dovrebbe portare a trasferimento di alcuni progetti dai fondi POR FESR e POR FSE ai fondi FSC

Si intende quindi predisporre tali documenti e realizzare le attività propedeutiche alla loro redazione, con i tempi e le modalità di seguito indicate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2020		
Verifica progetti e definizione puntuale dello stato di avanzamento per i tre cicli di programmazione	Verifica 217 progetti	30/04/2020
Proposta di riprogrammazione economie 2000-2006	Documento valore circa 2.500.000	30/06/2020
Proposta di riprogrammazione economie 2007-2013	Documento valore circa 5.500.000	30/06/2020
Proposta di rimodulazione risorse 2014-2020	Documento valore oltre 80.000.000	31/08/2020
Redazione Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020	Documento conclusivo	31/10/2020
Recupero risorse finanziarie	Almeno 5 milioni di Euro	31/12/2020

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Verifica progetti e definizione puntuale dello stato di avanzamento per i tre cicli di programmazione	Tutte le direzioni interessate	15/1/2020	30/04/2020
Verifica dati con Agenzia per la Coesione Territoriale e valutazione congiunta progetti da inserire nel Piano	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/01/2020	30/04/2020
Proposta di riprogrammazione economie 2000-2006	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei e tutte le direzioni interessate	15/02/2020	30/06/2020
Proposta di riprogrammazione economie 2007-2013	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei e tutte le direzioni interessate	01/03/2020	30/06/2020
Proposta di rimodulazione risorse 2014-2020 a seguito intesa Stato Regioni	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, Direzione Competitività del Sistema regionale e tutte le direzioni interessate	01/2/2020	31/08/2020
Redazione Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/01/2020	31/10/2020
Richiesta pagamenti all'Agenzia per la Coesione territoriale fondi rendicontati	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2020	31/12/2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Agenzia per la Coesione Territoriale, Enti ed organismi pubblici, Imprese

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Il volume delle risorse complessive delle tre programmazioni ammonta a oltre 3.100 milioni di Euro di cui risultano risorse riprogrammabili per oltre 150 milioni di Euro.

L'esatta quantificazione potrà essere definita a seguito della verifica puntuale di tutti i progetti ed il successivo confronto con l'Agenzia di Coesione Territoriale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La predisposizione delle proposte di riprogrammazione FSC e del Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020, da sottoporre ad esame e successivo negoziato con l'Agenzia di Coesione Territoriale, sarà condizionata dalla approvazione dell'accordo Stato – Regioni a seguito della pandemia Covid_19 per il trasferimento di progetti dal POR FESR 2014-2020 ai fondi FSC.

Scheda obiettivo

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Titolo dell'obiettivo

A21_2_Piano “Riparti Piemonte” e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027 → *RipartiPiemonte*

Risultato concreto previsto per l'anno

La nuova programmazione dei Fondi della Politica di coesione europea 2021-2027 è fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Regione nei prossimi anni. La redazione dei documenti di programmazione: Documento strategico unitario e POR FESR e FSE costituiscono il risultato di un processo complesso in cui la concertazione con gli stakeholders rappresenta un punto fondamentale. Si noti che, diversamente dalle programmazioni dei periodi precedenti e in particolare quella 2014-2020, il FEASR sarà escluso dall'ambito di applicazione del regolamento generale che disciplinerà il funzionamento dei Fondi della Coesione. Per questo motivo, sebbene la componente agricola e rurale non potrà essere esclusa dai contenuti del Documento strategico unitario, la relativa predisposizione dei documenti programmatori relativi allo sviluppo rurale e, più in generale, alla PAC, non potrà essere oggetto del presente obiettivo.

Nella prima fase, in attesa della definizione dei documenti europei e nazionali, ad inizio anno si è ritenuto necessario effettuare una mappatura delle risorse ancora disponibili sul 2014-2020 per riprogrammarle con strategie già funzionali alla nuova programmazione che, sicuramente, non produrrà i suoi effetti prima del 2022.

Si è quindi predisposto un Piano per la Competitività del Piemonte che, partendo da una analisi del contesto regionale e dalle istanze pervenute dai diversi settori produttivi, definiva le scelte di priorità strategiche a medio termine e delle azioni di breve periodo per lo sviluppo del Piemonte. Tale Piano, arrivato ad una fase definitiva a fine febbraio, con l'emergenza Covid _19 deve essere completamente ripensato per far fronte alle nuove emergenze, in particolare quelle economiche e di liquidità del sistema, in un contesto completamente diverso da quello previsto ad inizio anno. Le relative misure devono produrre il prima possibile degli effetti sul territorio e devono inoltre adattarsi a quanto previsto a livello nazionale, in particolare per quanto riguarda la riprogrammazione dei fondi strutturali.

A tal fine è stata prevista la redazione di un Piano “Riparti Piemonte” , un piano emergenziale contenente tutte le misure economiche funzionali a facilitare la ripresa economica e contestualmente la presentazione di proposte di legge al Consiglio regionale per facilitare la realizzazione di tali misure e per attivare un processo di semplificazione.

Il Piano sarà oggetto di un costante monitoraggio per verificarne l'attivazione.

Il processo è accompagnato da una costante concertazione con le parti sociali sulle strategie, anticipando così tutta la fase successiva di definizione della programmazione, rafforzando la governance e la responsabilità dei soggetti che vi partecipano.

Finita la fase emergenziale, è intenzione dell'Amministrazione riprendere ed aggiornare i contenuti del Piano di Competitività ed attivare la nuova programmazione dei Fondi con la redazione del Documento strategico Unitario che ne costituisce il primo atto formale.

Si intende quindi realizzare le indicate con i tempi e le modalità di seguito indicate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2020		
Aver redatto bozza Piano per la Competitività fase 1	Documento completo di schede	31/3/2020
Aver redatto Piano “RipartiPiemonte” post chiusura per Covid 19	Documento completo di schede	15/5/2020
Aver redatto Documento strategico unitario (DSU)	Documento	15/12/2020
Aver attivato Piano RipartiPiemonte	Misure del piano, Target: $\geq 70\%$	31/12/2020

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Definizione della percorso della programmazione 2021-2027	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/1/2020	31/07/2020
Analisi delle istanze pervenute e delle programmazioni in corso	Tutte le direzioni	15/01/2020	15/02/2020
Compilazione delle schede di misura e contributi degli Assessori	Tutte le direzioni	15/02/2020	29/02/2020
Classificazione ed analisi schede	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2020	29/02/2020
Concertazione con corpi intermedi gli stakeholders con modalità organizzative innovative	Tutte le direzioni	01/02/2020	31/12/2020
Redazione della bozza Piano della Competitività fase 1	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/01/2020	31/03/2020
Revisione complessiva delle misure a seguito chiusura Covid 19	Tutte le direzioni	01/04/2020	15/5/2020
Redazione del Piano emergenziale “Riparti Piemonte”	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/04/2020	15/05/2020
Notifica su base mensile stato di attivazione delle misure	Tutte le direzioni	15/05/2020	01/12/2020
Revisione ed aggiornamento del Piano “Riparti Piemonte” e del Piano Competitività	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/05/2020	31/10/2020
Redazione DSU	Tutte le direzioni	30/04/2020	15/12 /2020
Realizzazione azioni di comunicazione	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	05/03/2020	31/12/2020
Monitoraggio delle Misure di RipartiPiemonte	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/03/2020	31/12/2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categoria, Sindacati, Associazioni no profit, Fondazioni bancarie, Cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del Piano competitività ammontano a circa 600 milioni .

A queste risorse verranno aggiunte altre risorse regionali recuperate per l'emergenza per un valore complessivo del Piano "Riparti Piemonte" pari ad oltre 800 milioni di Euro.

Le risorse coinvolte dai POR FESR e FSE, comprensive del co-finanziamento regionale e statale, dovrebbero ammontare (stima sulla base delle risorse POR FESR e FSE 2014-2020) a circa 2.000 milioni di Euro. L'esatta quantificazione potrà essere definita una volta approvato il QFP 2021-2027 e il conseguente riparto a livello nazionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione del Piano "Riparti Piemonte" sarà condizionato dalla effettiva disponibilità delle risorse previste, i tempi dovranno essere contenuti negli anni 2020 e 2021 per l'attivazione delle misure. La riprogrammazione delle risorse 2014 – 2020 FESR, FSE, FSC per far fronte alle esigenze più immediate di sostegno al sistema economico piemontese sarà determinante per la riscrittura delle azioni previste. Gli elementi propedeutici alla redazione del DSU (analisi di contesto, scenari, analisi SWOT, ecc.) risultano attualmente significativamente instabili a causa delle conseguenze economico-sociali dell'emergenza sanitaria in atto. La predisposizione della proposta di POR, da sottoporre ad esame e successivo negoziato con la Commissione europea, sarà condizionata dalla definitiva approvazione dei quadri finanziario e regolamentare UE, nonché dell'Accordo di partenariato dell'Italia, oltre che dalla definizione delle risorse (europee e statali) a disposizione della Regione per poter formulare correttamente la ripartizione nei diversi atti.

In questo momento è in discussione a livello europeo la possibilità di prorogare di un anno la programmazione 2014-2020, con risorse della nuova programmazione o con ulteriori risorse europee ricavate da fonti alternative non ancora individuate, per permettere agli Stati di riorganizzarsi sulla base delle nuove mutate condizioni economiche.

Durante la definizione del Piano di Competitività e prima della sua presentazione pubblica siamo stati travolti dall'emergenza del Corona Virus. L'impatto sul sistema economico produttivo non è misurabile in questo momento, si tratta di un danno enorme che non riguarda solo l'oggi, ma tutta la programmazione di medio periodo.

Il Piano viene quindi adeguato modificando le azioni al fine di supportare le esigenze immediate dei diversi settori economici con un Piano emergenziale denominato "Riparti Piemonte" Lo sforzo fatto per redigere il Piano competitività potrà comunque costituire una buona base per definire le misure della nuova programmazione per il Piemonte , terminata l'emergenza.

Scheda obiettivo

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Titolo dell'obiettivo

A21_3 Attivare interventi in materia di sport

Risultato concreto previsto per l'anno

La Regione intende predisporre un Piano triennale dello sport quale strumento per la programmazione e di sviluppo economico del comparto sportivo, secondo quanto oggi previsto dalla L.R.93/95, considerando la nuova legge sullo Sport presentata al Consiglio regionale in data e che potrebbe essere approvata nel corso dell'anno

Si intende quindi redigere tale documento, con i tempi e le modalità di seguito calendarizzate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2020		
Bozza Programma triennale 2020-2022 per l'impiantistica sportiva e per la promozione delle attività sportive	1 documento da presentare alla giunta regionale – proposta DGR	30/04/2020
Attivazione misura di finanziamento urgente per mitigare le conseguenze della pandemia	Bando che interessi circa 12000 associazioni e federazioni sportive – Approvazione determinazioni dirigenziali	31/07/2020
Approvazione bozza di convenzione con Istituto Credito sportivo	1 documento proposta DGR	31/10/2020
Attivazione misura adeguamento impianti	Bando rivolto ai gestori impianti sportivi per adeguamento norme sicurezza post pandemia	30/11/2020

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Predisposizione proposta DGR per la proposta del programma triennale al Consiglio regionale	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/1/2020	30/04/2020
Confronto con CONI, CIP e Federazioni	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/03/2020	30/04/2020
Determina approvazione misura Emergenza Sport	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	30/04/2020	31/07/2020
Determina approvazione misura adeguamento impianti	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	30/04/2020	31/07/2020
Definizione bozza convenzione con ICS per il finanziamento di impianti sportivi	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2020	30/09/2020

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attualmente previste sono pari a 4.350.000 per la misura Emergenza Sport e 2.200.000 per la Misura Adeguamento impianti

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il piano triennale viene proposto dalla Giunta regionale al Consiglio regionale che deve approvarlo. I tempi non sono definiti a priori e dipenderanno dai lavori dell'aula, quindi è difficile definire a priori le date, considerato che si tratta del primo documento di programmazione dello Sport di questa legislatura.

L'emergenza dovuta alla pandemia ha obbligato a rivedere completamente le misure previste, dato atto che tutte le manifestazioni sportive sono state annullate e non è ancora definito quando potranno riprendere.

Per questa ragione si è deciso di programmare una misura completamente nuova, a pioggia e a fondo perduto, a favore delle associazioni sportive e delle federazioni per sostenerle nelle spese fisse che hanno dovuto sostenere in questo periodo di chiusura, al fine di mantenere una attività diffusa sul territorio e permettere ai cittadini di riprendere le attività sportive

Sempre per far fronte alle spese straordinarie che dovranno essere sostenute per riprendere le attività si è deciso di programmare una nuova per sostenere le spese di adeguamento delle strutture alle nuove necessità di distanziamento sociale e sicurezza

